QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA 21 Dicembre 1958
Anno XIV - N. 302
L. 30 (sped. in abb. postale)

"Lasciateci in pace"

Ancora alla fine del secolo scorso c'erano oratori sacri insigni, che pure gl'increduli andavano in chiesa ad ascoltare. Penso che da molti anni soltanto i praticanti ascoltino i predicatori. Eppure, sarebbe bene che tutti prendessero coscienza di quel che è lo stato d'animo delle ultime propaggini della Chiesa docente, quelle a contatto immediato con il popolo.

Ci sono i predicatori che ripetono gli spunti ottocenteschi, con i fulmini contro Renan, contro Darwin, se non addirittura contro Voltaire e Rousseau. L'avversario della fede è l'orgoglio umano, la pretesa dell'uomo di tutto comprendere e sapere, senza far posto al mistero.

Ma i sacerdoti che sono più a contatto con le classi medie, ed in specie con la borghesia intellettuale, parlano diversamente. Riconoscono che i negatori della religione, gli atei che si affermano in possesso di una verità, sono ormai molto pochi. A differenza dei loro colleghi più umili, questi predicatori si rendono conto che negli ultimi sessant'anni si è verificato qualcosa che i grandi pontefici del positivismo, della religione, della scienza, non potevano sospettare.

La scienza non ha avuto alcuna crisi, ha compiuto progressi al di sopra di ogni speranza, non accenna affatto ad arrestare il suo cammino. Ma proprio le sue rivelazioni hanno contribuito a portare l'uomo d'oggi su una posizione antitetica a quella dei suoi avi, che erano convinti che la parte del mistero sarebbe divenuta sempre più piccola, fino a svanire.

Intanto ampliandosi il quadro della conoscenza scientifica si è pure chiarito quello che è il suo ambito. L'uomo d'oggi pensa che probabilmente presto potrà esplorare alcuni pianeti, che altre generazioni conosceranno sempre meglio l'universo sensibile, che forse in un non lontano domani in un laboratorio si creerà la sostanza vivente. Ma sa anche che sono su un altro piano, sul quale non c'è speranza di compiere un solo passo, i misteri che lo interessano di più: nessuno scienziato potrà dimostrargli che esiste o non esiste una sopravvivenza, nessuno potrà dirgli se abbia un perché il suo vivere, il suo soffrire.

L'uomo dell'ultimo Ottocento credeva di aver raggiunto una cornice di cognizioni sicure, entro cui la scienza avrebbe compiuto ulteriori progressi, senza rompere la cornice: l'universo senza limiti e senza principio, come senza possibile fine, materia ed energia che non si creano né si distruggono, l'invariabilità dei corpi semplici, la rigida legge di causalità che presiede ad ogni ordine di fenomeni. Non che di ciascuna di queste nozioni potesse avere un sicuro possesso; l'idea di eterno, di illimitato, ripugna a tutti i sensi dell'uomo, a tutte le sue possibili esperienze. Ma quasi in ogni scienza ci sono postulati indimostrabili, e quando su essi si erge un ben ordinato sistema, la loro indimostrabilità più non conturba.

Sennonché tutti i capisaldi, intorno a cui l'uomo aveva raggiunto un certo equilibrio, sono stati scossi; l'universo è nato ad una data quasi precisabile, e può un giorno scoppiare, esso non è infinito, tutte le nostre nozioni fisiche sono valevoli soltanto entro un certo ordine di grandezze, la materia si crea, la retta non è il percorso più breve tra due punti, le leggi sono piuttosto espressione di costanti statistiche che non effetto necessario di cause.

Se le concezioni ottocentesche erano sufficientemente chiare, queste, espresse in simboli di alta matematica, sono male afferrabili; anche i dotti riconoscono che le loro leggi e le loro formule valgono o meno su piani diversi; secondo le leggi della relatività l'uomo che si muovesse su un corpo spinto ad un'altissima velocità non dovrebbe più subire l'azione del tempo come i suoi fratelli che restano sul nostro pianeta; ma il dotto che ne dà la dimostrazione dubita poi che la biologia umana accetterebbe la sua legge.

All'orgoglio ottocentesco è subentrata una grande umiltà. Una delle resistenze che incontrano i comunisti a penetrare nelle classi colte è il loro attaccamento al vecchio bagaglio materialista.

In questo disfacimento, che pare definitivo, del ben ordinato universo che i nostri nonni credevano d'aver conquistato, in questa chiarificazione dei differenti àmbiti, quello in cui ci si può attendere dalla scienza ogni rivelazione, e quello dove mai essa potrà dirci alcunché, l'uomo ha sentito di nuovo il bisogno del calore del divino.

Ma i sacerdoti che pur constatano ciò, ne mostrano una soddisfazione moderata. Non è qui la religione ch'essi vorrebbero: nutrita di sete delle verità teologiche, di adesione completa ai dogmi; le menti illuminate dalla luce di questi, le volontà tese a scrutare ad ogni momento ciò che impongano le leggi della morale ed i dettati della carità, per ottemperarvi.

Ravvisano invece un'accettazione passiva, un abbandono. La teologia dogmatica non interessa alcuno fuori dei seminari e le curiosità del secolo non vanno precisamente ai casi di coscienza.

Non vorrei oggi ricercare le ragioni di ciò, né i rimedi che i predicatori taluni indicano sarebbero i più adatti. Ma preme di notare due cose.

L'una, che la Chiesa vede ripetersi come stato d'animo diffuso, come segno di tiepidezza, un atteggiamento che tre secoli fa apparve invece quale contrassegno di mistici. Il quietismo condannato nel cattolicesimo (e che ha qualche riscontro nel pietismo protestante, col minor valore che questo attribuisce alla speculazione teologica) era il distacco dalle passioni, ma anche dalla operosità cristiana, una contemplazione inerte di un Dio lontano.

L'altro rilievo è l'impressionante incontro tra questo atteggiamento, di accettazione passiva, di pigrizia intellettuale («la religione è cosa buona, ma non mi preme conoscerne la dottrina»), il rifiuto dell'azione, che si scorge nell'àmbito religioso, con il qualunquismo politico («desidero essere ben governato, ma non voglio impegnarmi nella lotta politica, non intendo neppure scegliere un partito»).

Qualche giorno fa Piovene accennava che cominciamo forse a constatare mutamenti profondi e definitivi nella natura dell'uomo, non già crisi temporanee. Un segno potrebbe essere lo spirito «gregario», quello che io chiamo talora il cammino dalla umanità all'alveare, dall'uomo all'ape operaia.

Cerchiamo di non lasciarci suggestionare da visioni apocalittiche e di dirci che, se anche lo strato profondo del tessuto umano è destinato a mutare, ciò non significa che la volontà degli uomini debba restare assente da questo mutamento. Mi sembra che la scienza tenda ad ammettere che le forze volitive non incontrino resistenza assoluta nell'àmbito biologico.

La crisi della società civile e quella della società religiosa coincidono in questo tratto comune: pochi i volonterosi, desiderosi sia della soddisfazione interiore di essere degli eletti, — ottimi cittadini, perfetti cristiani, — sia di essere dei dominatori, dei reggitori; pochi altresì i ribelli — nessuno, in un certo senso; nessuno che eriga barricate, nessuno che susciti eresie —; ma una sconfinata massa d'inerti, «Insegnate quel che volete, fate quel che volete, ma lasciateci in pace; chiedeteci il meno possibile di azione, e nulla di pensiero», sembra essere la voce che nei due campi si leva compatta verso i governanti.

Credo che questi se ne rendano conto, comprendano la solidarietà di posizioni e di sorti; e che i più avveduti scorgano il nemico più temibile non già in quegli che nega i diritti dello Stato in nome della Chiesa o viceversa, bensì nell'indifferente.

A. C. Jemolo

Un esperimento compiuto ieri che può rivoluzionare i sistemi radio-televisivi

Per la prima volta il satellite "Atlas" riceve e ritrasmette una voce umana

Una stazione in California lancia un messaggio - La luna artificiale lo registra e lo ritrasmette sul Texas, obbedendo ad un richiamo elettronico emesso da terra

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 20 dicembre.

Poco dopo le ore 17 di oggi — corrispondenti in Italia alle 23 — un messaggio in fonia è stato inviato da terra al satellite «Atlas» di 4000 chili e l'emittente della luna artificiale lo ha ritrasmesso ad un'altra stazione terrestre, dove è stato captato forte e chiaro.

Un comunicato del Dipartimento di Stato americano afferma che si tratta del primo riuscito esperimento di trasmissione della voce da un punto all'altro della Terra per il tramite di un satellite artificiale.

È stata la stazione di Corona (California) a prendere contatto con l'«Atlas» mentre esso lo sorvolava all'altezza di mille chilometri. Il nastro registratore magnetico del satellite era stato in precedenza privato — con speciali impulsi da terra — di ogni traccia di segnali. Poco prima, infatti, esso aveva rilanciato in segnali radiotelegrafici (alfabeto Morse) il messaggio natalizio di Eisenhower inciso e sistemato a bordo prima del lancio da Capo Canaveral e diffuso ieri con un congegno ad orologeria.

La stazione californiana ha inviato all'«Atlas» un secondo segnale per assicurarsi che il nastro magnetico fosse in grado di assorbire nuove registrazioni. Poi una voce umana ha dettato: «Questa è la stazione di Corona (California) del Centro di ricerche e sviluppo del genio collegamenti americani di Prado Dam. Ritrasmettiamo il messaggio presidenziale».

Al che è stata fatta seguire la lettura del testo del noto messaggio natalizio di Eisenhower al mondo.

Alle 23,10 (ora italiana), essendosi il satellite spostato più ad Oriente, la stazione di Fort Sam Houston, nel Texas, ha «interrogato» l'Atlas facendogli rimandare verso terra la registrazione di poco prima.

La ricezione è stata «forte e chiara sia alla stazione texana sia alla stazione georgiana» di Fort Stewart. Quest'ultima ha ordinato la ritrasmissione del messaggio separatamente dalla prima.

La stazione di Fort Huachuca (Arizona) non ha potuto fare lo stesso, poiché l'orbita dell'Atlas passava, a quell'ora, troppo distante dalla verticale del posto.

Al successivo passaggio del missile sul territorio americano l'esperimento è stato ripetuto e ancora con pieno successo. La stazione californiana ha inviato all'«Atlas» un messaggio di quattro minuti, poi gli ha comandato essa stessa di ripeterlo. La ritrasmissione è stata ricevuta dalle stazioni del Texas e dell'Arizona e, in parte, anche da quella della Georgia.

È stato adoperato di nuovo il messaggio natalizio di Eisenhower, sia in fonia che in codice telegrafico per radiotelescriventi. La registrazione viene ora conservata dal satellite artificiale poiché si progetta di chiederne ancora la trasmissione quando l'«Atlas» sorvolerà di nuovo gli Stati Uniti, nel pomeriggio di domani.

Il rilancio dei segnali avviene da altezze che vanno da un massimo di mille chilometri ad un minimo di 178, che sono i punti estremi dell'orbita in cui l'Atlas ruota attorno alla Terra. Il satellite ha già percorso quasi un milione di chilometri. Compie un giro della Terra in circa un'ora e 40 minuti. La sua velocità supera i 27 mila chilometri all'ora.

Gino Tomajuoli

Congratulazioni dei russi

Mosca, 20 dicembre.

L'accademico sovietico Leonid Sedov, uno dei costruttori degli Sputnik, in un'intervista oggi alla «Tass» ha affermato che il lancio del satellite *Atlas* costituisce «un importante successo del programma americano dei voli cosmici, in relazione ai lanci precedenti dei satelliti *Vanguard* ed *Explorer*».

Lo scienziato, commentando il lancio dell'*Atlas* ha affermato che egli vuole «congratularsi con i colleghi americani per il progresso realizzato con questo lancio».



Eisenhower mentre ascolta, da uno speciale apparecchio ricevente collocato sul suo tavolo alla Casa Bianca, la sua voce ritrasmessa dall'«Atlas» in orbita (Telefoto)

Il missile che parla

Dopo aver diffuso un primo messaggio del Presidente Eisenhower, l'«Atlas» ha ieri sera ritrasmesso a terra una seconda volta lo stesso messaggio, prima in «morse» e quindi in «fonia». Queste due prodezze del «missile che parla» non si equivalgono: la seconda si presenta come assai più difficile e importante. Il satellite, difatti, non conteneva ancora il secondo messaggio (il primo invece l'aveva già nel suo capace ventre alla partenza), ma attendeva di ascoltarlo da terra, tramite radioonde; poi doveva ritrasmetterlo. Esso insomma è stato richiesto di assumere le funzioni di una stazione radio automatica, capace di ubbidire a segnali mandati da distanze di centinaia o migliaia di chilometri.

Fin dalle prime prove dei satelliti, le radio comunicazioni con gli Osservatori a terra ebbero notevole importanza. Sui veicoli celesti furono messi degli apparecchi radio trasmittenti capaci di diffondere certi segnali su bene stabilite lunghezze d'onda, tal che da terra si potessero registrare i loro passaggi, segnarne le posizioni, stabilire con esattezza le orbite. Queste trasmittenti erano alimentate da piccole batterie di accumulatori, che si esaurivano in pochi giorni o settimane, costringendo i satelliti al silenzio. Poi fu introdotto un perfezionamento: le trasmittenti furono alimentate anche da batterie solari; e cioè da quegli apparecchi di recente invenzione, costituiti essenzialmente di cristalli di silicio, che sono capaci di convertir la luce del sole in corrente elettrica. Nei satelliti si praticarono finestrelle, protette da lastre trasparenti, che, lasciando accesso ai raggi solari, servivano appunto per la carica delle batterie.

Nello stesso tempo, alle radio di bordo si assegnarono compiti più ambiziosi: esse furono collegate con apparecchi registratori e incaricate di informare gli scienziati a terra, in codici stabiliti, delle condizioni di temperatura, di radioattività, e di altre grandezze fisiche presenti nelle regioni attraversate, nonché dell'urto delle minuscole meteoriti. Quando poi, in questi e in altri ordigni, furono messi degli animali, per studiarne il comportamento fisiologico, la radio ci informò del ritmo cardiaco e respiratorio di essi, e ci seppe dire fin quando rimasero in vita.

Oggi, con l'invio di una più capace macchina alta sul nostro pianeta, si è fatto un passo più ambizioso: e cioè si tenta di trasformare questo satellite in uno strumento utile alle comunicazioni fra le diverse parti della Terra. Non è un compito improvvisato per la circostanza di questo felice successo; ma anzi esso fu studiato tempo addietro dagli astronauti, i quali anticiparono con una fantasia, giudicata a volte esuberante, molte delle riuscite prove di oggi.

È noto che le comunicazioni per mezzo di onde radio fra le varie parti del nostro pianeta sono rese difficoltose dalla curvatura della Terra, nonché dalle asperità della sua superficie. Certe onde superano abbastanza facilmente questi ostacoli, meglio di quel che si potesse supporre agli inizi del telegrafo senza fili; ma, soprattutto per le frequenze più alte, bisogna ricorrere ad artifici onerosi. Per esempio, le onde della televisione richiedono spazio libero davanti a sé; e per far giungere questo spettacolo in ogni parte del nostro territorio, si sono dovute costruire un buon numero di stazioni ripetitrici, poste sulle alture, che ricevendo i programmi per la via di spazi aperti, li mandassero poi a ventaglio nei recessi delle valli.

Fu proposto da qualcheduno che, per rendere più capillarmente diffuse le trasmissioni televisive, si adoperassero aeroplani incrocianti ad alta quota: questi, ricevendo le onde dalle stazioni trasmittenti le avrebbero poi irradiate su vasti territori, come per l'appunto è possibile dalle grandi altezze. Orbene, se si riuscirà a stabilire, in un ben più alto cielo, un certo numero di stazioni volanti, capaci di portare tutti gli apparecchi necessari alla ritrasmissione delle informazioni, di qualunque genere, televisione inclusa, ecco un servizio analogo a quello proposto per gli aeroplani, bell'e pronto su scala mondiale. I parecchi satelliti che incrociassero di continuo potrebbero altresì comunicare fra di loro; di modo che qualsiasi informazione raccolta da uno di essi potrebbe esser distribuita agli altri e poi disseminata sui luoghi che questi altri velocemente sorvolano.

In un modo rozzo e per certo semplicistico abbiamo tentato di esporre le possibilità che si aprono al progresso delle comunicazioni con l'uso di più grossi e perfetti satelliti. La materia per altro merita un esame più approfondito; e senza dubbio future prove, accompagnate da meno tumultuose e più circostanziate notizie, ce ne daranno l'occasione.

Didimo

Distribuito il rapporto finale sull'«Anonima banchieri»

Non tutti i documenti di Giuffrè sono stati esaminati dalla commissione

Nel testo della relazione manca ogni traccia dell'attività di diversi uomini politici ed oblatori segreti - La Guardia di Finanza compì molte indagini, ma il "commendatore" fu denunciato solo per alcuni accendini non bollati - Alcune carte sequestrate gli vennero restituite con le più ampie scuse

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 20 dicembre.

È stato distribuito questa mattina il testo della relazione compilata dalla Commissione parlamentare d'inchiesta, nominata nello scorso mese d'ottobre per esaminare il comportamento degli organi della pubblica amministrazione in ordine alla cosiddetta «anonima banchieri». Se ne conoscono già i termini essenziali per quanto è stato esposto alla Camera nella seduta del 17 dicembre u.s.; comunque, a leggere attentamente le 36 pagine di fitta stampa di cui la relazione è composta, si troveranno altri vari elementi di notevole interesse, che mette il conto di riferire in quanto nuovi sostanzialmente.

La relazione, che è firmata dal presidente della commissione, sen. Giuseppe Paratore, è come uno scorcio di quello che potremmo definire il romanzo italiano della pubblica amministrazione finanziaria. Vediamo in esso muoversi personaggi pittoreschi, figure ambigue, funzionari e ufficiali dagli atteggiamenti contraddittori; e sullo sfondo apparire e scomparire velocemente misteriosi demiurghi: un grande frate cappuccino del quale il nome non viene fatto; uomini politici, grandi industriali, oblatori segreti, alcuni ecclesiastici, del cui passaggio sulla scena dell'affare non è rimasta traccia nella serie (incompleta) dei documenti che la commissione d'inchiesta è riuscita ad attingere.

È un seguito di scene della vita di provincia italiana, che non si possono considerare senza provarne un duro sentimento di angoscia. Per cominciare si ponga mente al protagonista: il pio, il benefico, tanto lodato e benedetto comm. Giovan Battista Giuffrè, fu licenziato nel 1949 dall'ufficio di cassiere del Credito Romagnolo in seguito all'accertamento di gravi irregolarità da lui commesse. Pare, secondo le informazioni di un maresciallo della Guardia di Finanza, Dante Rossi, che il Giuffrè non esitasse a prelevare dalla cassa affidatagli somme di denaro che impiegava a propri fini.

Anche se poi le restituiva, non si atteneva, ciò facendo, a quelle che sono le norme del comportamento di un buon impiegato, come ciascuno può capire. Ciononostante, la direzione del Credito Romagnolo, lungi dal perseguirlo, pensò doverli agevolare una ulteriore sistemazione nella vita attiva, corrispondendogli le dovute indennità di licenziamento e dichiarando ufficialmente che il rapporto di lavoro veniva a cessare in seguito alle dimissioni presentate dallo stesso Giuffrè.

Nel giro di otto soli anni dal momento delle forzose dimissioni, l'infedele impiegato, trasformatosi in benefattore di varie province italiane, poté mutare radicalmente il proprio tenore di vita: comprò nel '57 una villa del valore di circa 35 milioni a Sesto Fiorentino, mentre ciascuno dei suoi figliastri era possessore di un'automobile Alfa Romeo.

Come i miracoli di Giuffrè fossero resi possibili, nessuno si domandava. Si ammetta pure che i beneficati non avessero molte ragioni per guardare nella bocca del cavallo che ricevevano in dono, ma non si può non domandarsi come mai le autorità preposte alla tutela della morale e della legge non sentissero l'obbligo di condurre più attenti accertamenti.

Ma ecco entrare in campo una pattuglia di ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza. Il benemerito corpo è rappresentato nelle varie fasi della vicenda da una schiera di suoi autorevoli o almeno qualificati appartenenti, a cominciare dal comandante in capo, generale Rostagno, per scendere via via nella scala gerarchica dai colonnelli ai vice brigadieri, ai comandanti di legione, di tenenza, di stazione, di circolo.

Le segnalazioni sono molte, ed in realtà le indagini sono intraprese quasi a getto continuo: ma, di fronte all'ampiezza di un fenomeno che giunge alla misura di un giro speculativo di miliardi, alla fine si addebita al Giuffrè solo il reato della detenzione di pochi grammi di tabacco estero e di tre accendini automatici non bollati. Nessuna meraviglia che negli stessi rapporti della Guardia di Finanza si deplori il modestissimo risultato di servizio ottenuto nei confronti di un individuo, cui vengono riconosciuti altissimi sentimenti.

Di questi altissimi sentimenti si era reso garante un grande frate cappuccino presso il comandante generale del corpo, Rostagno; ma questi non si era, a quanto sembra, curato di accertare l'attendibilità del giudizi del frate, che del resto neppure conosceva. Difatti ha detto alla commissione parlamentare d'inchiesta di averne anche dimenticato il nome, né comunque risulta che del colloquio tra il generale e il frate sia rimasta una traccia negli atti ufficiali riservati del comando del corpo della Guardia di Finanza. Fu sufficiente, insomma, una parola del cappuccino al generale perché a sua volta il generale spendesse per telefono una propria parola presso i dipendenti colonnelli che in Romagna ed Emilia avevano cominciato a fare indagini, e tutto fu sospeso e revocato, ed anzi i documenti già sequestrati furono tutti restituiti, previe scuse, al pio commendatore G. B. Giuffrè.

Di tutta le indagini compiute, delle iniziative prese ed interrotte, dei risultati positivi o negativi ottenuti, nessuna informazione venne data dal comando generale del corpo al superiore Ministero delle Finanze. Il ministro del tempo, on. Andreotti, nulla ne seppe infatti, e quando il successore, on. Preti, decise di ingerirsi dell'affare, dovette far ricorso a nuovi metodi che sono apparsi scandalosi alla commissione d'inchiesta. Egli si è valso della collaborazione della stampa, dopo aver constatato come fosse inadeguata quella degli organi burocratici dipendenti, per le ragioni che abbiamo detto; e non ha esitato a favorire lo scoppio d'uno scandalo, che forse mai come in questa occasione era ben necessario che avvenisse.

Vittorio Gorresio

Colloquio tra Saragat e Fanfani sulla "censura" al ministro Preti

"L'attacco - dichiara l'esponente del Psdi - è contro il governo di centro-sinistra, ed anche per questo noi combattiamo la manovra"

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 dicembre.

Stamane Saragat è stato invitato a colazione da Fanfani ed insieme hanno esaminato la posizione in cui è venuto a trovarsi il ministro Preti in seguito agli apprezzamenti della commissione d'inchiesta sulla «Anonima banchieri».

«Ho avuto l'opportunità di confermare al Presidente del Consiglio — ha dichiarato più tardi Saragat — il contenuto di una mia lettera a lui diretta dove ribadivo la piena solidarietà del P.s.d.i. e del suo gruppo parlamentare col compagno Preti. Inoltre ho sottolineato che l'attacco contro Preti è diretto contro il governo e che il P.s.d.i., nella sua fedeltà alla politica dell'attuale governo di centro-sinistra, combatte anche per questo la grossolana manovra».

Lo stesso leader socialdemocratico ha replicato con un articolo a Scelba che ieri aveva proposto di «gettare a mare Preti per salvare la solidarietà democratica». L'ex presidente del Consiglio — secondo Saragat — spera di ritornare al quadripartito o anche più in là, ma è una speranza senza avvenire; l'unica prospettiva politica valida è quella sulla quale si muove l'attuale governo di centro-sinistra, e ad ogni modo non si può assolutamente accettare la speculazione politica che si sta tentando attorno al ministro Preti. «La crisi — conclude Saragat — diventerebbe inevitabile se si cedesse alla faziosa speculazione degli avversari. Non c'è, come dice Scelba, una «malintesa solidarietà con un uomo». C'è invece la piena, totale solidarietà con un ministro che ha fatto il suo dovere».

Non si sa che cosa Fanfani abbia risposto alle argomentazioni di Saragat. Certamente è anche lui d'accordo che Preti vada difeso e si rende conto che colpire il ministro delle Finanze significherebbe colpire a morte l'alleanza dei socialdemocratici. È perplesso, tuttavia, sull'opportunità di portare la questione in Consiglio dei ministri, come Preti vorrebbe, per cancellare la cattiva impressione lasciata dalle conclusioni della commissione d'inchiesta. Andreotti gli ha già fatto sapere che non potrà accettare un atto di solidarietà collettiva del governo verso il ministro socialdemocratico. Accontentando Preti, quindi, Fanfani scontenterebbe Andreotti e si troverebbe egualmente di fronte a quelle complicazioni che vuol evitare.

Lunedì riceverà Preti e cercherà di convincerlo ad accontentarsi di una lettera privata, dove gli confermerà la fiducia sua e dei colleghi di Gabinetto. Se il ministro non insisterà in un atteggiamento di intransigenza, potrà considerare chiuso il caso, almeno sino a quando la Camera non discuterà i risultati della commissione di inchiesta.

Il sen. Granzotto-Basso, che ha fatto parte della commissione come rappresentante del p.s.d.i., ha dichiarato di essere partito per Strasburgo, dove ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea europea, con la promessa di Paratore, che il passo relativo a Preti sarebbe stato «radicalmente modificato». Il missino Roberti, anch'egli membro della commissione, ha detto, invece, che «la correzione più importante relativa al ministro Preti fu proposta ed accolta nell'ultima seduta; la nuova dizione riletta dal presidente ottenne unanime consenso e la riunione si concluse con un applauso generale a Paratore». La *Voce Repubblicana* da parte sua accenna all'«atmosfera di intimidazione» in cui si sono trovati gli estensori del famoso memoriale durante i lavori della commissione: ad uno è stato ritirato il passaporto, un altro è stato sottoposto a sorveglianza della polizia: Preti ne parlerà a Fanfani nell'incontro di lunedì.

I sette membri di sinistra della direzione del P.s.i. hanno inviato una lettera aperta all'*Avanti!* per sconfessare i giudizi politici espressi da Nenni nel suo ultimo intervento parlamentare e sul giornale del partito. «Le richieste di chiarimento in seno alla d. c. e di eventuali elezioni anticipate — dicono i protestatari — concorrono ad alimentare l'equivoco di un P.s.i. che si incammina sul terreno sdrucciolevole della operazione fanfaniana con il P.s.d.i.». Nenni ha risposto con una breve nota di chiarimento dove ribadisce le proprie posizioni ed accusa di vacuità i suoi critici. Sono battute della campagna pre-congressuale che sta ormai avviandosi al termine.

Enzo Forcella

Voto senza sorprese per il capo della Francia

De Gaulle diviene oggi presidente della Repubblica

Gli 81.500 "grandi elettori" lo designeranno alla quasi unanimità - Il candidato comunista e quello dell'opposizione democratica, un vecchio scienziato, otterranno pochi suffragi - L'8 gennaio il generale farà l'ingresso solenne all'Eliseo

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 dicembre.

Gli 81.512 grandi elettori di Francia e dei territori d'oltremare eleggeranno domani il presidente della Repubblica. Benché per la elezione sia necessaria la maggioranza assoluta, non ci sono dubbi sui risultati: Charles De Gaulle verrà sicuramente eletto.

Compongono il collegio elettorale che designa il presidente: 1) i parlamentari; 2) i consiglieri generali; 3) tutti i sindaci e di vice-sindaci, tutti i consiglieri municipali dei centri urbani, una rappresentanza dei consiglieri dei Comuni minori; 4) i circa 9000 elettori scelti, con particolare meccanismo, il 7 dicembre scorso; 5) i membri delle assemblee locali nei territori di oltremare; 6) gli 82 senatori e deputati dell'Algeria.

Contro il generale si presentano due candidati: uno è Georges Marrane, un meccanico di 70 anni, che milita nel partito comunista dalla fondazione ed è stato ministro della Sanità pubblica nel 1947; l'altro è il decano onorario della Facoltà di Scienze della Sorbona, Albert Chatelet, un uomo di 73 anni che ha dedicato tutta la sua vita allo studio, senza occuparsi mai di politica. La sua candidatura è stata presentata dalla Unione delle forze democratiche, il raggruppamento di cui fanno parte François Mitterand, Pierre Mendès-France, ed i socialisti autonomi, affinché l'opposizione democratica possa esprimersi senza dover confondere i propri voti con quelli dei comunisti.

Né Chatelet né Marrane hanno possibilità di raccogliere domani un numero considerevole di voti, perché l'ingranaggio elettorale per la nomina del presidente della Repubblica dà una forte prevalenza alle popolazioni rurali sui centri industriali. Gli 81.512 grandi elettori che voteranno domani rappresentano, perciò, la parte più conservatrice dell'opinione pubblica francese.

Un sistema elettorale piuttosto che un altro non è, però, una questione attuale, perché domani De Gaulle verrebbe eletto con qualsiasi sistema. Il problema potrebbe invece diventare inquietante se la Quinta Repubblica dovesse sopravvivere a De Gaulle: in quel caso, dati gli estesissimi poteri conferiti dalla nuova Costituzione al presidente della Repubblica, diventerebbe impossibile alla sinistra democratica il ritorno al potere in Francia.

Con la nuova Costituzione, il presidente della Repubblica sarà infatti anche presidente della Comunità formata dalla Francia metropolitana, l'Algeria, le province ed i territori d'oltremare. Presiederà il Consiglio esecutivo, che un decreto pubblicato dal *Journal Officiel* stamani definisce «organo supremo della coordinazione fra gli Stati membri della Comunità sul piano governativo e amministrativo». Convocherà il Senato della Comunità, ne aprirà le sessioni e ne ordinerà la chiusura.

Nei riguardi della Comunità, il presidente avrà gli stessi pieni poteri che la Costituzione gli accorda in Francia «nel caso in cui le istituzioni, l'indipendenza della nazione o l'integrità del territorio siano gravemente minacciate». È una formula molto elastica, che può essere invocata in ogni momento; ma, anche senza farvi ricorso, i poteri del presidente sono egualmente vastissimi, non soltanto perché le attribuzioni del Parlamento sono estremamente ridotte, ma anche perché il presidente può non tener conto del voto della Assemblea nazionale, sia decidendone lo scioglimento, sia facendo appello direttamente al popolo attraverso il referendum.

La lealtà di De Gaulle rimane dunque l'unica garanzia d'uno sviluppo democratico della vita pubblica francese, ed è con questa fiducia che domani voterà per lui la maggioranza dei grandi elettori. Voteranno nei rispettivi capoluoghi, ma lo spoglio delle schede sarà fatto poi a Parigi. La proclamazione avverrà l'8 gennaio, affinché possano arrivare i risultati dei territori d'oltremare, il più lontano dei quali è la Polinesia.

Quel giorno avverrà anche il passaggio dei poteri da René Coty a Charles De Gaulle. Il generale ha rifiutato di seguire la tradizione, per cui sinora i presidenti di nuova nomina arrivavano all'Eliseo in frac e cilindro. Indosserà invece il *tight*, e sarà già un grosso strappo alle sue abitudini, perché non ha mai portato abiti da cerimonia; nelle occasioni ufficiali si è sempre presentato in uniforme militare, oppure in abito a doppio petto blu o grigio. Appena entrato all'Eliseo, De Gaulle nominerà il Primo ministro e a suo tempo gli altri membri del governo. Sui nomi di questi suoi collaboratori, non si può andare, per il momento, oltre delle congetture estremamente vaghe.

Sandro Volta

Il partito di Soustelle chiede modifiche al Mercato comune

Parigi, 20 dicembre.

La revisione dei patti di Roma per il Mercato comune è stata chiesta in un rapporto approvato all'unanimità dal gruppo di lavoro per gli affari esteri dell'Unione per la nuova Repubblica, il movimento guidato da Soustelle e che conta alla Camera oltre 200 deputati.

CRONACA CITTADINA

Confusione senza precedenti ieri nelle vie del centro

Una folla allegra nei negozi per comprare i doni di Natale

La pioggia ha reso difficile il traffico, ma non ha attenuato l'animazione dei cittadini - E' cominciata la distribuzione dei pacchi ai bambini: in totale oltre 100 mila - Aria di vacanza, si parte per la montagna - Non dimentichiamo gli infelici: facciamo una buona azione



Un aspetto della [illegible] inverosimile durata fino a tarda sera nei grandi magazzini

Circolare ieri pomeriggio per il centro cittadino, in tram in auto e persino a piedi, era un problema. Macchine in colonna, autobus e tram a passo di uomo, concerti di clacson e sui marciapiedi una selva di ombrelli. Tra le 17 e le 19 la confusione ha raggiunto il colmo.

In via Roma e nelle vie adiacenti, non un posto libero per parcheggiare; c'era chi lasciava la macchina in corso Matteotti per andare a fare acquisti in piazza Castello, ma c'era anche l'impaziente che affiancava l'auto a quelle già ferme, con la conseguenza di creare ingorghi, proteste, clamori. La grande vigilia della festa più bella dell'anno è incominciata così: oggi i negozi resteranno aperti per consentire ad ognuno di fare gli acquisti con la calma necessaria.

Hanno avuto inizio le distribuzioni dei pacchi-dono ai bambini: ha aperto la serie ieri alle 15,30 l'amministrazione provinciale con 1400 pacchi ai figli dei dipendenti; stamane alle 9,30 al teatro Alfieri la Stipel ne distribuirà 820, la Riv 3 mila al cinema Corso a Torino e a Pinerolo, Perosa Argentina e Villar Perosa; l'Azienda Acquedotto municipale 800 al cinema Alcione e la Nebiolo 800 al cinema Ideal. Nel pomeriggio, alla scuola Allievo, 180 bimbi del Patronato scolastico riceveranno ricchi pacchi contenenti quanto hanno chiesto nelle loro letterine a Gesù Bambino.

Martedì è la giornata delle distribuzioni più importanti; 80 mila pacchi verranno consegnati al Teatro Nuovo per i figli dei dipendenti delle ditte consociate all'Unione Industriale; 2700 alle 15,30 a Palazzo Madama toccheranno ai bimbi dei dipendenti comunali. L'indomani alla Viberti saranno consegnati 750 pacchi ai bambini e 154 ai pensionati.

Sono in distribuzione negli orfanotrofi, case di riposo, di educazione, asili notturni ecc. circa 10 mila pacchi dell'Eca e dell'assistenza del Comune e 1500 a cura della provincia ai malati di mente. Tra Natale e l'Epifania altre analoghe iniziative avranno luogo a cura dell'Atm e di vari enti. In totale si calcola che saranno distribuiti per le feste oltre 100 mila pacchi.

Le vacanze nelle scuole incominciano mercoledì. Fino al 6 gennaio centomila ragazzi resteranno a casa. I più trascorreranno a Torino la trepida attesa della vigilia e il giorno di Natale tra le luci dell'albero e i doni. Per molte famiglie il Natale sarà davvero bianco, tra le nevi della montagna.

Una festosa attesa è nell'aria. Molte iniziative, tutte lodevoli, cercheranno di soccorrere anche i più miseri. Purtroppo ci sono case in cui per Natale non entrerà né un dono né un sorriso, e la giornata scorrerà lunga e fredda.

Si sono moltiplicate in questi tempi le lettere di richiesta a «Specchio dei tempi». Nel leggerle ci coglie una profonda tristezza. Sono centinaia ogni giorno. Gente la cui tredicesima finisce nelle mani dei creditori: e forse sono i meno sventurati. Ma ci sono uomini ancora validi senza lavoro, bambini che hanno fame, madri angosciate, malati senza speranza, e vecchi, tanti vecchi senza nessuno e con la stufa spenta. «*Se ognuno di noi* — scrive una giovane signora — *in questi giorni si prendesse cura di compiere una buona azione, anche piccola, verso un infelice, la festa sarebbe certamente più bella e la nostra letizia più completa*».

Per il Natale dei bimbi poliomielitici bisognosi

Un gruppo di patronesse della Lega contro la poliomielite, sotto la guida della [illegible] Olga Medici del Vascello, si prodigano per portare un aiuto e un conforto nelle case dei bambini colpiti dalla grave malattia. Ieri alla sede del centro in via Vittorio Amedeo 17 hanno consegnato una settantina di pacchi-dono a bambini poliomielitici bisognosi. Altri 80 saranno consegnati per l'Epifania.

In un anno ai bambini poliomielitici della provincia sono stati distribuiti aiuti per due milioni di lire. Il centro nella scorsa estate ha anche inviato al mare 35 bambini con le loro madri.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+6,0
MINIMA	+2,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 4,8; pressione 738,2; umidità 97%. Pioggia 22 mm. Cielo coperto. Previsioni: cielo nuvoloso con precipitazioni intermittenti. Temper. in diminuzione. Temp. a Caselle: mass. + 5; min. + 2,1; media + 4,5.

Offensiva natalizia dei ladri: cinque alloggi e una chiesa

Gli scassinatori si servono del telefono per accertare l'assenza degli inquilini

Il piano viene preparato con una serie di appostamenti e telefonate: poi agiscono a colpo sicuro - Un ladro catturato dal vice parroco di San Francesco da Paola protesta: "Speravo di essere perdonato"

Anche ieri sono stati compiuti in città numerosi furti in alloggi con la nuova tecnica della telefonata di controllo. I ladri telefonano nell'alloggio che hanno preso di mira. Se qualcuno risponde riattaccano il ricevitore senza parlare; ripetono la prova nelle diverse ore del giorno per conoscere bene le abitudini degli inquilini. Quando il piano è pronto decidono di agire, fanno un'ultima telefonata: se in casa non c'è nessuno, come prevedono, vanno ad aprire la porta con chiave falsa, preparata in precedenza dal palo, entrano, mettono tutto sossopra e se ne vanno tranquillamente con il bottino.

Il signor Albino Pesce abitante in via Rosolino Pilo 22, rientrando dal lavoro, ieri sera ha trovato un gran disordine: c'erano degli abiti sparsi a terra persino nell'ingresso. Da un cassetto del comò erano scomparsi tutti gli oggetti d'oro per un valore di 300 mila lire. Altri preziosi sono stati rubati in casa dell'impiegato statale Aristide Barcheri, che abita in via Frejus 133. Egli ha subito un danno di 150 mila lire. Nell'alloggio della signora Visni Teralila, abitante in corso Peschiera 305, i ladri hanno trovato anche dei buoni postali fruttiferi per complessive 300 mila lire, oltre a diverse monete d'oro.

Di anelli, collane, spille è stato derubato il signor Rolando Brizio, abitante in via Pergolesi 170. Qui i ladri hanno agito senza mettere in disordine l'alloggio. Il Brizio, quando è rientrato, ha trovato la serratura chiusa con il solo scatto, mentre gli pareva di averla chiusa con due mandate; ma ha creduto di essersi sbagliato e non vi ha dato importanza. Solo più tardi, aprendo un mobile, si è accorto che le mani dei ladri si erano frugato e si erano appropriate dei gioielli.

La signora Mary Joan Adams, che attualmente è domiciliata presso una pensione del centro, ha denunciato al commissariato Castello di essere stata derubata di una collana di perle autentiche, di un anello di platino e di un altro anello d'oro, per un valore complessivo di 400 mila lire. Il signor Domenico Pezzano, nativo di Reggio Calabria, ma da qualche tempo residente a Torino per ragioni di lavoro, ieri mattina si era recato a Porta Nuova per partire alla volta della sua città. Trovato il posto in treno, era poi sceso per andare a prendere un caffè al bar. Quando è ritornato nello scompartimento si è accorto che era scomparsa la valigia con indumenti e denaro per un valore di cento mila lire.

— Il parroco della chiesa dedicata a San Francesco da Paola e che ha sede in via Po 16, si recava ieri alle 17 in canonica, per ritirarsi nella sua stanza. Passando nel corridoio notava che la porta della camera del vice-parroco, don Reviglio, era socchiusa: dall'interno venivano strani fruscii. Il parroco, teol. Valperga, si precipitava al telefono interno e si metteva in comunicazione con don Reviglio, in sacrestia.

— C'è qualcuno nella sua camera... forse un ladro...

— Vengo subito — diceva il vice-parroco.

Due minuti dopo don Reviglio s'accostava pian piano, in punta dei piedi, alla porta: poi le spalancava di colpo. C'era un uomo male in arnese, sulla cinquantina, che stava rovistando i cassetti dell'armadio.

Cercava di svignarsela, ma il sacerdote lo bloccava con decisione: e faceva intervenire una pattuglia del commissariato Castello. L'uomo non aveva rubato nulla. La pattuglia lo accompagnava in sezione e qui il maresciallo Turregiani lo identificava per Giorgio Binando di 52 anni.

— Sì, sono penetrato in canonica, per rubare — ha ammesso senza difficoltà — cosa volevate che facessi? Non ho lavoro, non ho quattrini, non ho casa... Cercavo solo qualche soldo per levarmi la fame. M'è andata male. M'hanno preso sul fatto. Ma speravo proprio di essere perdonato e lasciato in libertà... siamo sotto Natale...

Dall'archivio di questura è uscita fuori una pratica riguardante il Binando: un ordine di carcerazione emesso tempo fa dalla Pretura. In serata l'uomo è stato rinchiuso alle Nuove.

— La polizia aveva ricevuto numerose denunce di furti compiuti su auto in sosta. Il ladro si serviva di una «Aurelia» e venerdì, il brigadiere Risso della Mobile scorgeva la macchina in sosta nel posteggio di piazza Castello. Girondolava nei dintorni in attesa dell'automobilista, ma l'appostamento si protraeva per ore. Soltanto alle 11 di ieri mattina il giovane s'avvicinava all'Aurelia per mettersi al volante. Alla richiesta dei documenti allibiva sapendo di avere già un conto da regolare con la Giustizia.

Il ladro è risultato Salvatore Capanna di 22 anni, da Bari, senza fissa dimora, già colpito da mandato di cattura per il furto di una «600» del signor Sergio Mai. Il Capanna è stato arrestato e l'Aurelia sequestrata. Sotto i tappetini erano nascoste chiavi di auto e di alloggi.

Positivo nel complesso il bilancio dell'economia torinese in novembre

In ripresa il settore siderurgico - Oltre all'industria automobilistica sono in vivace attività i settori dei cuscinetti, macchine grafiche e da ufficio, chimica, aperitivi

Le attività economiche torinesi, secondo la relazione della Camera di Commercio, sono proseguite in novembre lungo le linee che si erano rilevate nello scorso ottobre.

Nel campo dei cereali, dei vini e degli oli, sui mercati all'ingrosso, gli scambi hanno conservato un'intonazione un po' calma, dovuta all'abbondanza dei recenti raccolti. I settori delle materie prime industriali e di alcuni manufatti sono stati oggetto di transazioni non eccessivamente vivaci. Le esportazioni invece si sono mantenute su un piano normale.

Nel campo industriale la siderurgia ha confermato le promettenti prospettive del mese di ottobre, durante il quale sono state prodotte 97.886 tonnellate di materiali siderurgici, contro 96.030 dell'ottobre '57. Dopo la flessione verificatasi nei passati mesi la produzione è pertanto ritornata sui livelli dello scorso anno. Questo fatto, se troverà conferma nei mesi a venire, costituirà un indubbio fattore positivo.

Un'impostazione soddisfacente ha pure conservato l'industria automobilistica. Nel novembre sono stati costruiti 37.303 autoveicoli, contro 23.634 dello stesso mese del '57. Pure effettuando il consueto ripiegamento stagionale, la nostra industria ha conservato un incremento produttivo del 15,5% confermando la propria tendenza alla espansione. Al settore ha certamente giovato l'ottimo esito del Salone dell'Automobile, accompagnato come è noto, dai ribassi attuati nei prezzi.

I comparti delle macchine per ufficio, dei cuscinetti a rotolamento e delle macchine grafiche hanno conservato un'intonazione vivace. Quelli delle radio, televisori, apparecchi domestici, articoli casalinghi e apparecchiature di precisione, pur senza realizzare incrementi produttivi di particolare rilievo, si sono mostrati ravvivati dal fattore stagionale. I settori delle biciclette, ciclomotori, macchine agricole, costruzioni ferro-tranviarie ed attrezzature di carpenteria pesante sono stati influenzati negativamente dalla tendenza stagionale. Simile è risultata la situazione presso la maggior parte delle industrie tessili.

Tra i rimanenti rami, quelli farmaceutico, dei prodotti chimici di base e degli aperitivi hanno ulteriormente migliorato la loro già buona attività. Nel contempo l'industria dolciaria e la conciaria sono state ravvivate dalla domanda stagionale. I settori della gomma e quello della carta hanno invece continuato a presentare situazioni non del tutto soddisfacenti. L'edilizia infine, come era prevedibile, ha ulteriormente rallentato la propria attività. Nel corso del mese sono stati presentati nuovi progetti per 7095 vani, contro 13.040 vani nel novembre del '57.

Nel complesso della situazione economica torinese si rileva che gli elementi positivi prevalgono su quelli negativi. Numerosi settori, indipendentemente dall'influenza del fattore stagionale, sono in ripresa.

"La laurea presa senza voglia crea soltanto degli spostati"

L'importanza delle scuole professionali illustrata alla cerimonia per la consegna dei premi Camerana - Il ministro Moro inaugura tre scuole

Il ministro della Pubblica Istruzione on. Moro ieri mattina ha inaugurato tre nuovi edifici scolastici. Due alla borgata Vittoria (in corso Grosseto angolo via Paolo Della Cella) ed alla Falchera destinati a scuole elementari, il terzo, in corso Rosselli, per la scuola di avviamento industriale Nazario Sauro. Complessivamente hanno 75 aule, capiscono 2500 allievi, e sono costati al Comune 542 milioni.

Alle 11 il Ministro è intervenuto al teatro Carignano alla distribuzione dei premi «conte Giancarlo Camerana» a 27 insegnanti benemeriti della istruzione professionale. Durante la cerimonia ha parlato il prof. Grosso, presidente della Provincia, mettendo in rilievo il valore della scuola professionale che mira a dare lavoratori qualificati alla società.

«Sarò l'ultimo — egli ha detto — a parlare contro la scuola umanistica. Però affermo che ad essa debbono indirizzarsi i giovani che si sentono portati per vocazione. Bisogna convincere i genitori che il titolo di ragioniere o di dottore conseguito senza voglia, senza convinzione, crea soltanto degli spostati». Ha ricordato che nel campo della scuola professionale Torino è stata pioniere: nel 1848 sorgevano le scuole serali San Carlo e nella seconda metà del secolo scorso San Giovanni Bosco si faceva assertore della necessità di scuole professionali.

«Però non vorremmo fare la fine che solitamente spetta ai pionieri: essere relegati in un museo. Intendiamo continuare». Ha concluso che Torino e la provincia danno tutto quello che possono per la costruzione di nuovi istituti, per adeguare le attrezzature al progresso tecnico, ma sollecitano il concorso dello Stato e nella spartizione dei contributi statali non intendono essere dimenticati.

Alla premiazione hanno assistito la contessa Camerana, il prefetto dott. Saporiti, l'assessore prof. Tettamanzi in rappresentanza del Sindaco, il questore dott. Ortona. C'erano autorità scolastiche — il provveditore agli studi prof. Lama, il rettore dell'Università prof. Allara, il direttore del Politecnico prof. Capetti — e personalità del campo industriale: il prof. Valletta, presidente della Fiat, l'ing. Bono, l'ing. Nasi, il grand'uff. Gajal de la Chenaye, il presidente dell'Unione industriale dott. Gurgo Salice.

Nel pomeriggio il Ministro ha visitato l'edificio che si sta ultimando in via Braccini e che ospiterà di giorno l'istituto tecnico per ragionieri con specializzazione industriale, e di sera una scuola professionale. Poi ha parlato ai premiati delle scuole medie inferiori e superiori riuniti a Palazzo Madama. Ha rivolto un caldo elogio alla scuola torinese che ha «trovato ordinata e vivace, bene amministrata e ricca di valori di cultura». Il provveditore prof. Lama ha ricordato che nella scuola media insegnano numerosi liberi docenti ed incaricati universitari e che il livello didattico è soddisfacente e risponde alle esigenze dei tempi nuovi.

Movimentata assemblea notturna all'Interfacoltà

L'alleanza cattolici-monarchici ha la maggioranza - L'opposizione laica abbandona l'aula

Dopo una burrascosa seduta, protrattasi dalle 23 alle 5 del mattino, l'assemblea dell'Interfacoltà degli studenti universitari ha proclamato il suo nuovo direttivo: i cattolici dell'«Intesa» con l'appoggio dei monarchici di «Viva Verdi» hanno formato la nuova maggioranza: 28 voti contro 26 dei due gruppi laici. Questi sono passati all'opposizione: in un primo tempo avevano minacciato di provocare una scissione; ora cercano di invalidare i risultati delle elezioni.

Secondo lo Statuto (votato quattro anni fa) vi deve essere un rappresentante ogni 200 studenti o frazioni di 200: i 49 seggi attuali sono ancora quelli di quattro anni fa mentre gli iscritti sono scesi a 8805. Le due liste laiche hanno chiesto che i seggi fossero ridotti a 42. In questo caso, in base ai risultati delle votazioni, il gruppo cattolico-monarchico e quello laico avrebbero avuto ugual numero di seggi.

«Intesa» e «Viva Verdi» hanno respinto la richiesta appellandosi alla consuetudine dei due ultimi anni, in cui non fu modificato il numero di 49. Ne sono nate aspre discussioni, minacce di scissione (già rientrate) ed infine l'abbandono dell'aula da parte della minoranza, che subito dopo si è rivolta alle Autorità Accademiche per chiedere la mediazione e l'arbitrato.

La nuova maggioranza ha reagito votando un ordine del giorno che «stigmatizza i metodi antidemocratici e l'incapacità a costituirsi come opposizione legale e deplora che si neghi l'unità e la democraticità dell'organismo rappresentativo di Torino da parte di gruppi che hanno contribuito all'affermarsi della democrazia universitaria».

I nuovi dirigenti dell'Interfacoltà sono: Franco Alunno (Intesa), segretario generale; Giorgio Brunatti (Viva Verdi), presidente dell'Assemblea, Mario Pich (Viva Verdi), direttore del giornale studentesco «Ateneo».

Da domani l'esazione del «bollo» per le auto

L'Automobile Club comunica che l'esazione delle tasse di circolazione per il 1959 avrà inizio domani per tutti gli autoveicoli (esclusi motocicli e scooter). I pagamenti si effettuano in via San Francesco da Paola 20/A (per i soci Aci, in via Giolitti 15) o presso le delegazioni cittadine: via Carlo Alberto 37, corso Dante 47, corso Francia 68, corso Giulio Cesare 3, corso Racconigi 101.

A Chieri l'esazione è affettuata nell'ufficio di via Vittorio Emanuele 30; a Chivasso in piazza d'Armi 3; a Pinerolo in piazza Tegas 2; a Susa, corso Inghilterra 44; a Ivrea, piazza Ottinetti.

Per agevolare i contribuenti di tutta la provincia, un ufficio mobile effettuerà la riscossione nei seguenti centri: il 29-12 a Castellamonte (Pal. Comunale); 8-1, Pont Canavese (pr. Cumminaz. Leva); 6-1, Cuorgnè (Banca Popolare Novara); 6-1, Rivarolo (BPN); 10-1, Rivara (BPN); 11-1, Rivarolo (BPN); 20-12, Orbassano (Comune); 21-12, Rivoli (Com.); 2-1, Ciriè (Com.); 3-1 Giaveno (Com.); 5-1, Carmagnola (Com.); 7-1, Lanzo (Com.); 9-1, Settimo (Com.); 9-1, Rivoli (Com.); 10-1, Avigliana (Scuole Medie); 12-1, Carignano (Comune).

IN QUINTA PAGINA: Confermata la condanna al prof. Migliardi

I canoni per gli alloggi bloccati

A gennaio scattano i fitti per circa 80 mila famiglie

Un aumento medio del venti per cento, dieci per cento per le famiglie povere - Gli alloggi ad affitto libero sono 125 mila - Quelli occupati dai proprietari 100 mila

A partire dal 1° gennaio prossimo sarà applicato sugli affitti bloccati il quinto «scatto» stabilito dalla legge sulla disciplina delle locazioni. Anche questa volta l'aumento — salvo casi particolari — sarà del 20 per cento, calcolato sull'importo del canone pagato in dicembre. Ciò significa che una famiglia che oggi ha un affitto bloccato di 3 mila lire al mese dal 1° gennaio pagherà 3600 lire mensili. C'è però un limite: il canone non deve superare l'importo pagato prima del 12 ottobre 1945 moltiplicato per 40 volte. In questo caso l'aumento di legge non viene applicato.

La legge prevede ancora un ultimo scatto al 1° gennaio 1960. Poi, se non interverrà una nuova disposizione del Parlamento, i fitti devono considerarsi liberi.

Per le abitazioni, come si è detto, e per i locali adibiti ad attività artigiane, l'aumento è del 20 per cento; esso è ridotto al 10 per cento se l'inquilino versa in disagiate condizioni economiche, se trae limitati mezzi di vita soltanto da trattamento di pensione o di quiescenza, ovvero se abbia notevole carico di famiglia.

Gli aumenti — come per il passato — non sono applicabili «quando si tratti di abitazioni di infimo ordine, come seminterrati, di un solo vano senza accessori, baracche o simili»; oppure quando gli inquilini versino in condizioni di povertà «ciechi e sordomuti civili, pensionati dell'Inps, mutilati, invalidi» ecc.

La legge — è noto — consente anche aumenti superiori al 20 per cento e sino al 100 per cento. E' una facoltà concessa ai proprietari di case che hanno inquilini in condizioni economiche molto floride, i casi però sono limitati: le vertenze portate dinanzi al Pretore si sono concluse con aumenti medi del 30-40 per cento.

Cinema, bar, caffè, gelaterie, pasticcerie, ristoranti di categoria superiore alla terza, gioiellerie e tutti i negozi di lusso sono soggetti all'aumento del 40 per cento. Anche qui però non si deve superare le 40 volte il canone pagato prima del 12 ottobre 1945 e le 50 volte se si tratta di esercizi di lusso o negozi di generi voluttuari. In pratica saranno pochissimi i commercianti a fitto bloccato che subiranno un aumento perché tutti hanno già raggiunto i limiti massimi stabiliti dalla legge.

Oggi gli alloggi con fitto bloccato, che cioè avranno un aumento di pigione dal 1° gennaio prossimo, sono in città 80 mila. Quelli ad affitto libero sono circa 125 mila e quelli occupati dai proprietari 100 mila.

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	max.	prev.	GENERI	min.	max.	prev.
Carciofi cadauno	90	150	[illegible]	Spinaci ricci	80	130	100
Cardi	50	100	70	Zucche	30	50	38
Carote	30	47	36	Arance bionde	60	70	60
Cavolfiori	47	60	47	Arance tar. extra	150	180	170
Cavoli verza	24	40	30	Arance tar. 1a q.	100	150	120
Cicoria catalogna	24	47	30	Cachi	36	50	40
Cipolle gialle	25	40	37	Mandarini 1a q.	80	150	110
Cipolline	70	90	75	Mandarini 2a q.	60	80	70
Coste	40	50	40	Mele comuni	30	50	34
Finocchi	30	47	34	Mele delizia	75	150	90
Indivia	40	60	45	Mele renette	80	94	90
Insalata belga	250	350	300	Mele tesoriere	60	80	65
Patate	30	34	30	Pere cedrate	70	140	120
Porri	40	60	50	Pere comuni	34	47	35
Rape	30	47	38	Pere curato	36	52	47
Scarola	80	120	90	Pere Fetel	84	150	110
Sedano bianco	60	130	70	Pere Kaiser	84	120	100

Ecco i prezzi di ieri ai Mercati generali per la verdura e la frutta. Sono in lire per chilo, al netto di tara. I prevalenti si riferiscono alla maggior parte della merce. Il mercato è chiuso al pubblico.

Specchio dei tempi

Ognuno (uomini e donne) faccia un esame di coscienza - I consigli del nonnino che s'illude di essere un esperto in matrimoni - Ahimè! c'era una volta... - In quale forma vergognosa sono pagate le pensioni - Il medico e la medicina socializzata

Una lettrice ci scrive:

«*Pubblicate questa mia, forse servirà a qualcosa.* Rispondo all'ostetrica che si riferisce alle ragazze che si concedono prima del matrimonio. Io ho 26 anni, e a 21 sono "caduta", ben cosciente di quello che facevo.

«Però c'è una cosa di cui molti non tengono conto, ed è che si può cadere per un solo motivo plausibile, e cioè spinte dall'amore. E' un errore certo, le stesse se potessi tornare indietro non ci ricadrei, ma non è giusto che una donna sia condannata per questo, come non è giusto che il suo peccato la debba perseguitare per tutta la vita come un marchio infamante.

«Incontrando poi il "vero amore", deve dunque rinunciare ad esso perché non può più offrire, all'uomo che vorrebbe condurla all'altare, la sua persona? Ma e i sentimenti, il cuore, dove li mettiamo? Anche le ragazze "cadute" hanno un cuore, amano e soffrono, quindi perché perseguitarle? E' giusto il detto: "chi è senza peccato, scagli la prima pietra"! Quindi piantiamola con questa storia. Ognuno faccia un esame di coscienza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Essendo nonnino di almeno una dozzina di nipoti, me ne intendo parecchio di fidanzamenti, di amore e di matrimoni. E poi per essere passato attraverso le più svariate forme di vita, mi sento in grado di dare ai fidanzati e fidanzate giuste direttive secondo quanto raccomanda una delle sette opere di misericordia: "consigliare i dubbiosi".

«Io stesso, quando contavo 20 anni, con ragazze da marito ebbi a che fare parecchio, perché non ero io a far loro la corte, ma furono loro stesse, che non mi davano tregua con le loro moine, tanto che mi decisi a lasciarle tutte, per sposarne una riservata, seria, piacente ed assai meno loquace.

«Ai fidanzati, come nonnino che la sa lunga, posso dire: guardatevi da quelle ragazze che vi dimostrano troppa spavalderia e leggerezza. Siate prudenti nel lasciarvi abbacinare dal loro fascino. Ragazzi miei. Le fanciulle che vi girano attorno con le gambe nude anche d'inverno, che tentano di baciarvi con le labbra tinte di rosso, che portano le gonne troppo strette, al punto da non più poter neppure camminare, credete a me, non sono ragazze da marito.

«Ricordatevi che la vera felicità non si può conoscere in fase di fidanzamento: la si può provare soltanto quando i figli sono grandi, tutti sani, tutti buoni ed intelligenti. Ma per giungere a questo punto, occorre distinguere l'amore dal capriccio».

Un nonnino esperto

Un lettore ci scrive da Lido di Camaiore:

«Una lettrice che si firma "una donna senza speranza" vede tutto nero dovendo fare la dattilografa, malgrado la sua licenza di scuola media superiore. Vorrei consolarla con qualche esempio.

«C'era una volta un poveraccio che non aveva nessuna istruzione, salvo quella di saper fare l'asino, trascinando la pesante macina del grano, incoraggiato da quelle randellate che non si lesinavano allo schiavo. Sentiva di poter far meglio e fu Plauto. C'era una volta un povero contadino nel nord dell'Europa. Forse, perché aveva poco da mangiare, guardava le stelle, i pianeti, anche per non vedere la sua miseria terrena. Cominciò a ragionarci su, e fu Keplero.

«C'era una volta in America un ragazzo povero che viveva in un ambiente di ubriaconi, contrabbandieri, pescatori di frodo. Faceva tutti i mestieri onesti e disonesti, pur di cavarsi la fame. Malgrado non avesse istruzione sentiva che aveva qualcosa da dire e fu Jack London.

«Cara piccola "donna senza speranza": il lavoro di ufficio dura otto ore e serve a riempire la pancia. Ne rimangono 16 per seguire le proprie aspirazioni per la vita interiore. Il senatore Enrico D'Ovidio grande matematico, professore al Politecnico di Torino, chiudeva il suo corso di lezioni con una bella frase che detta da lui faceva effetto perché era un bel vecchio con una bella barba bianca: "adesso io ho parlato, a lor signori meditare, meditino, meditino". Questa frase io la dedico a lei e a tutti i giovani come lei».

Dr. Ing. Ernesto De Andreis

Una lettrice ci scrive:

«Ieri mi trovavo in un ufficio postale di via Artisti ed ho assistito a scene veramente incredibili. Era il giorno del pagamento delle pensioni e tredicesima mensilità. Persone tutte in avanzata età pigiate come acciughe, spinte, soffocate una contro l'altra per poter ritirare quei quattro soldi. Ma non basta: trattate da chi stava dietro allo sportello (e non era una sola persona) con una sgarbatezza ed arroganza da non descriversi. Ho visto un vecchio piangere e una donna sentirsi male!

«Ora io chiedo se non sono cose vergognose queste. Con un po' di organizzazione si potrebbero evitare, ma soprattutto con un po' di umanità e gentilezza da parte di certa gente verso coloro che sono più vecchi, pensando che arriverà presto il giorno anche per loro di doversi recare a ritirare la pensione».

Maria Gagliardone

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«L'avv. Ostorero-Mamel lamenta il tecnicismo del medico moderno e lo attribuisce a difetto di cultura umanistica e psicologica, oltre che professionale. Questo deficienze e le loro supposte conseguenze, il tecnicismo, sono invece un amaro frutto della medicina socializzata, di cui il medico è la prima e purtroppo non unica vittima.

«Il giovane medico, che aspira all'indipendenza economica, cade fatalmente nell'ingranaggio della mutua e diventa una rotella di un meccanismo mostruoso, i cui movimenti sono regolati da statistiche, percentuali, parametri, freddi termini aritmetici, che nulla hanno di umanistico e filosofico. Lo studio di norme e regolamenti sempre varianti, l'affannosa visita a molte persone ammalate o presunte, la compilazione di gran numero di moduli, raffreddano rapidamente ogni entusiasmo e soffocano ogni aspirazione sotto una pesante cappa burocratica.

«La cultura umanistica, la specializzazione filosofica, l'affinamento professionale sono il retaggio di generazioni [illegible], che stanno scomparendo; perché soltanto nel clima della libera professione, possono germogliare e fiorire l'amore per lo studio ed il desiderio di progredire.

«La medicina di Stato non vuole il medico umanista e filosofo, che disprezza le pastoie burocratiche e le inutili scartoffie; come suo ideale nel cervello elettronico, la meravigliosa macchina creata dal tecnicismo moderno, la quale, informata dei sintomi, darà, in pochi istanti, diagnosi, prognosi e terapia di qualunque malattia».

dott. Alberto Bruno

I figli dei muratori

Le lettere dei bimbi dei muratori si ammucchiano sul nostro tavolo: «papà è da tre mesi disoccupato — scrive Lina Maggio — io e la mia sorellina desideriamo avere un giocattolo, ma i nostri genitori sono molto tristi per non poterci accontentare». Tutti dicono le stesse cose.

All'attesa di questi bimbi viene incontro la generosità dei lettori. Anche ieri sono stati recapitati ai nostri uffici alcuni pacchi di giocattoli da Nicoletta e Carla, Maggiora, N. N. La ditta Rimbi ha inviato capi di vestiario e G. Bruno un pacco d'indumenti. Abbiamo inoltre ricevuto queste offerte:

R. D., L. 5000; N. N., 5000; Un salariato comunale, 1000; Luciana e Daniela, 1000; Un gruppo di tecnici municipali, 8000; Maurizio, 2000; Anna e Marina, 1000; I. C., 500; Giulia P., 1000; F. D. G. 5000; Giovanni e Tinuccia, 1000; E. L., 1000; N. N., 5000; Alvano Prospero in memoria del caro Federico, 2000; G. V., 2000; A. B., 2000; Enrico P., 2000; In memoria di quattro bimbi, 1000; Famiglia Avenati, 5000; A. G., 5000; Un lettore per molti altri, 1000; E. E., 3000; Angela P., 3000; N. N., 2000; Rosalba, 2000; Alberto e Lina, 2000; Loredana, 1000; In memoria di Aldo Dosio, la madre, 5000. Totale L. 71.000. Totale precedente L. 441.700. Totale gen. L. 512.700.

La ragazza di 150 chili

Altre offerte ci sono giunte per la ragazza che pesa 150 chili e ha scritto ai lettori di «Specchio dei tempi» un po' di comprensione per il triste dramma che l'immobilizza in casa.

Un obeso [illegible], L. 10.000; N. N., 1000; Walter, 1000; Maddalena, 1000; A. G., 3000. Totale L. 16.000. Totale proced. L. 32.0[illegible]. Totale generale L. 48.000.

Giudicato responsabile d'un incidente perché dimenticò di suonare in curva

Guidava un pullman tenendosi sulla destra - Lo scontro con una moto che viaggiava in mezzo alla strada - L'autista condannato ad un terzo dei danni

Nelle curve in cui non vi sia piena visibilità è sempre obbligatorio suonare: lo ha riaffermato la Corte d'Appello condannando a pagare una parte dei danni il guidatore di un'autocorriera coinvolta in uno scontro che provocò la morte di un motociclista. In sede penale invece l'autista era stato assolto, sia pure per insufficienza di prove.

L'incidente era avvenuto il 17 febbraio 1955 sulla strada Biella-Trivero: un motociclista, Giuseppe Bertinetti, sbucato fuori ma no da una curva (viaggiando cioè spostato sulla sua sinistra) era andato a schiantarsi contro un pullman della società Ala di Biella, guidato da Osvaldo Cravetto.

Unica circostanza dubbia nella causa penale fu questa: l'autocorriera aveva fatto i segnali acustici? Alcuni testimoni lo escludevano, altri apparvero titubanti: il giudice assolse il Cravetto dall'accusa di omicidio colposo.

In sede civile le cose sono andate diversamente. Nessun teste fra i passeggeri ha confermato di aver udito il clacson e quindi i giudici hanno ritenuto che i segnali acustici siano mancati: che, cioè, il guidatore non abbia usato tutte le cautele idonee a prevenire incidenti. «Le segnalazioni avrebbero potuto — afferma la sentenza — servire a riprendere la sbadataggine del Bertinotti e permettergli di sgusciare, sia pure all'ultimo momento, riportandosi sulla destra».

La Corte (pres. Rostan, relatore Del Franco) ha condannato l'Ala a pagare un terzo dei danni conseguenti alla morte del Bertinotti, mentre ha affermato che i due terzi della responsabilità andavano attribuiti all'imprudenza del motociclista.

Lo scolaro col tumore

La sventura di Ermenegildo Forzato, il ragazzo che deve essere operato di tumore ad una gamba, ha commosso i lettori. Con serenità egli attende: il pensiero del Natale nel suo letto di dolore non gli ha cancellato il sorriso. E non ricela, neanche a chi glielo chiede con insistenza, il nome del suo pagno di scuola che lo ha colpito con un calcio proprio dove gli hanno scoperto il terribile male. Per il ragazzo sofferente la signora Anna Bonvicini ci ha mandato un libro. Abbiamo inoltre ricevuto queste offerte:

In memoria della collega Palmira Golzio, il personale del controllo merci e Divisione Ragioneria F.S., L. 31.170; Sandra, Edoardo e Piero, 3000; Con tanti auguri da parte di un genovese commosso della sua bontà, 1000; F. B. impiegato, Favria, 1000; N. N., 1000; Elena B., 1000; Un padre, 1000; Un gruppo di dipendenti di un complesso industriale, 20.250; Una mamma infelice, 1000; Sergio Milani, 3000; Un pignolo, 1000; M. G., 500. Totale Lire 63.920.

Un «dodici» dell'Enalotto a un orafo di Valenza

Dei 12 «dodici» dell'Enalotto uno è in Piemonte, a Valenza, totalizzato dall'orafo Aldo Pasero abitante in via Po 8. Vince 3 milioni 253.534 lire. Gli «undici» sono 184, 10 in Piemonte, vincono 107.969 lire. I «dieci» sono 1930, 180 in Piemonte, vincono 10.180 lire. Il monte premi è di lire 65 milioni 669.172 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Torino	73	37	67	79	55
Bari	44	33	35	20	45
Cagliari	54	32	72	81	20
Firenze	23	40	63	9	74
Genova	70	17	19	61	44
Milano	52	56	26	86	67
Napoli	2	73	8	57	75
Palermo	2	47	12	85	56
Roma	66	35	89	15	90
Venezia	11	80	71	65	63

Colonna vincente Enalotto: xx; 1-2; x-1; 1-2; 1-1; 2-x.

Furti d'auto. — L'A.C. segnala i seguenti furti: «600» TO 202763 e TO 178777, «Aprilia» TO 76578, «600» TO 101694 e TO 91595.

Echi di cronaca

STATO CIVILE

Bovero Vincenzina v. Ruero, anni 83, nata Mongardino, abitante v. Perosa 6; Barrotte Giuseppe v. Ceruti, 71, Torino, v. Castelnuovo 20 bis; Tosino Teodolinda v. Totaro, 73, Castelnuovo Monteritaro, v. Maria Ausiliatrice 45; Maggia Ermelinda v. Muggia, 55, Trino Verc., v. Melchiorre Gioia 11; Foliglia Giov. Battista, 84, Torino, str. Bertolla 27; Bosso Maggiorino 83, Villanova d'Asti, v. Aosta 96; Librè Celina m. Sosso, 75, Torino, v. Saccarelli 36; Franciolli Giuseppina m. Alasia, 62, Racconigi, v. Cellini 36; Bosino Maria m. Capriolo, 53, Torino, c. Racconigi 13; Caldera Bernardo, 68, Borgo d'Ale, v. Princ. Clotilde 27 bis; Bioagio Giovanni, 68, Monastero d'Asti, str. Vallette 302; Costa Rosa m. Pomolato, 55, Torino, v. Aquila 2; Riva Angela v. Campassi, 73, Leguzzo, c. Galileo Ferraris 133; Fornero Maria m. Ferrero, 72, Torino, v. Leini 25.

Dec. Ospedale: Frand Genisio Pietro, anni 60, Carlo Can.; Chiarabaglio Ettore, 56, Favria C.; Vialardi Giovanni, 67, Tronzano; Musso Luigia v. Rissone, 70, Chieri; Cena Pierina, 44, Chivasso; Fumarola Fabio, giorni 2, Torino; Scala Maria m. Bossola, 77, Camerano Casasco; Chirio Maddalena v. Novarino, 88, Caprie; Rocca Francesco, 46, Torino; Massarielo Michele, 84, Locera; Falchero Bartolomeo, 71, Torino; Benelli Erminia, 83, Torino; Borgetto Pierina, 48, Torino.

Morti 37, nati 38.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Statuto 8 - c. Palermo 115 - via Madama Cristina 62 - c. Orbassano 6 - v. Chiesa della Salute 106 - via Monginevro 29 - via Po 21 - via Saluzzo 1 - v. Cigna 44 - p. Galimberti 7 - c. Francia 315 bis - s. Vitt. Emanuele 84 - via Cibrario 72 - via Giolitti 36 - corso Regina Margherita 124 - c. Moncalieri 267 - c. S. Maurizio ang. v. Barolo - v. Duchessa Jolanda 2 - strada di Settimo 59 - via Giolitti 2 - v. S. Secondo 8 - v. Monte di Pietà 21 - c. Casale 306 - piazza S. Giovanni - v. O. Vigliani 160.

Autoriparazioni. — Officine: (8,30-12,30; 14,30-18,30) via Braglio 40, via Lanfranchi 3, via Torricelli 37; elettrauto: via Urbano Rattazzi 3, via Cigna 6, corso Casale 133, piazza Carnello Bonacio 5, corso Duca Abruzzi 60, via Tenivelli 3.

Un gentiluomo di campagna

New York, dicembre.

Domenica mattina sono salito, come al solito, in paese, a prendere i giornali. Il *New York Times* (vivo nella Westchester county, vicino a New York) pesava almeno due chili, quel giorno, tanto era voluminoso; e perciò non acquistai anche la *Tribune*, che pesava poco meno. Non avrei avuto la pazienza di digerire tanta carta stampata!

Sulla porta della bottega del giornalaio, incontrai Biddle, o meglio, Tom Biddle. Abita permanentemente in campagna, a circa dieci chilometri dal villaggio. Non lo riconobbi subito: appariva sporco e stracciato in un modo così inverosimile che, anche quando sospettai che fosse lui, proprio lui, stetti nel dubbio, finché non vidi i suoi cani.

Allora lo riconobbi. Questi, i cani, tutte le volte che vado da lui, girano costantemente intorno al basso tavolino del *living-room*, davanti alla mia poltrona; mi sbattono sulla faccia la punta della loro coda alta e rovesciano regolarmente il bicchiere di acqua e *whisky* in ghiaccio, che ho appena posato sul tavolo: «Vedi come sono affettuosi!» mi dice Tom, senza scomporsi, guardandoli con tenerezza.

E' alto. Domenica mattina, in pieno inverno, con le gambe avvolte in quei soliti stretti e affusolati calzoni di tela blu che qui tutti usano, pieni di toppe, di rammendi, di macchie, resi per giunta bianchicci dalle gran lavate che debbono aver avuto; pareva un gigante, ma con gambe di gomma, elastiche. Aveva un cappello a cencio che era un colabrodo unto e, sotto un giubbotto di imbottita verde mare a righe nere, una camicia sportiva di lana mattone, il cui collo però non esisteva più, tanto era sfilacciato.

«Meno male — mi disse — che anche tu comperi il *Times*. Avevo l'impressione che tu leggessi la *Tribune*. Ti sei reso conto che non è giornale adatto per un intellettuale conservatore del tuo stampo? Per un tipo veramente conservatore, è necessario un giornale progressista. Altrimenti, che spirito polemico, che stimolo senti quando leggi, a sentirti dar sempre ragione?».

Era tutto contento. La pipa spenta nel faccione grosso. I piedi gli guazzavano in due sciabiche galosce bucate e, accostata al marciapiede, aveva una vecchia *Buick*. Era aperta come se si fosse in piena estate e quattro dei suoi cani, lì dentro, sui sedili posteriori, fumigavano nel freddo come stufe, sbadigliavano, davano mugolii, volevano saltar giù.

Tom è un episcopaliano. Discende da una vecchia razza di possidenti, di vescovi e di ambasciatori; ma son cose di cui non parla, perché non sarebbe un *gentleman*. Però, se io non fossi, ai suoi occhi, uno scrittore italiano in America, e un tale che ha raccontato storie dove si parla di piccola nobiltà, ho l'impressione che non mi avrebbe mai ammesso con tanta confidenza nel suo ristretto circolo di famiglia. Ciò per la semplice ragione che, se tutti, per un uomo del suo stampo, sono indistintamente fratelli, la fraternità tuttavia è uno *snob* che va coltivato fuori delle porte di casa. L'amicizia, per contro, è uno *snob* diverso, che si coltiva soprattutto dentro le porte di casa. Queste, è ovvio, specie se si tratta di fratelli cattolici, ebrei, mussulmani o pagani in genere, non si aprono a tutti i primi venuti. Con Tom, ci facciamo visita di tanto in tanto. E' già molto, perché, qui, quando ti dicono (I tipi come Tom non mettono mai le mani sulle spalle.): «Sono stato tanto contento di stare con te. Voglio procurarmi subito il piacere di rivederti»; può anche voler dire che ci si rivedrà — con pari entusiasmo, interesse e fraternità e intenzione di stare ancora insieme prestissimo — magari dopo un paio di anni.

Essere *gentleman* di campagna e non vestirsi, la domenica, almeno per qualche ora, come si veste Tom, vuol dire non essere un *gentleman*. L'arte consumata sta nel vestirsi di roba in serie, così vecchia e logora da sembrare originale; e nel comparire in malarnese, così, nel centro del paese, proprio quando gli altri vanno in chiesa, vestiti da festa. Questo, vuol dire rincarnare nelle generazioni l'umiltà dei pionieri. E non è cosa da niente, giungere a questo con garbo, senza dar fastidio a nessuno! Molti cafoni che cercano di imitare Tom, lo si vede a tre miglia di distanza, che sono fasulli!

Così pure è impossibile essere un vero *gentleman* di campagna senza almeno una *hobby*. Inoltre, la *hobby* di un vero *gentleman* non può essere che unica e originale.

Il mio amico Tom coltiva dunque con passione la *hobby* dell'*intellettualità animale*. I cani ne sono gli esemplari più nobili. Sono gli animali intellettuali per eccellenza, almeno i tipi scozzesi, discendenti senza macchia, come quelli di Tom, dalla corte di caccia di Enrico Plantageneto.

E' anche evidente che, con i soli cani, non si può coltivare una *hobby* così complessa. Sarebbe, oltre a tutto, una volgare mancanza di fiducia nella intelligenza delle bestie. Perciò, nella casa di Tom, c'è anche una falange di gatti: «Sono i miei intellettuali!» egli suol dire, presentando le sue bestie e nominandole, a una, a una. Naturalmente, egli provvede di persona a tutte le loro necessità. Non è più in condizioni di potersi mantenere un domestico e la serva negra, quando gli riesce di trovarne una, è sempre troppo orgogliosa di essere la serva di una famiglia aristocratica (dalla quale si farà dare, poi, un utile buonservito); per avere la preoccupazione della polvere, dello sporco che la circonda, e dei cani e dei gatti sapienti di Tom.

I gatti sono anch'essi di razza pura o, per lo meno, di combinazione rara e originale; discendono da un incrocio di razza Angora con una *Skunk*, ottenuto nel Maine.

«Puzzano ancora di selva!» mi disse Tom, una volta, togliendone su un paio delizioso da una nidiata di pochi giorni. Questa era in solaio, dentro un baule pieno di vestiti vecchi da sera, di seta pura, uno più bello dell'altro e più strapazzato dell'altro: «Li ho messi qui dentro — mi spiegò Tom con naturalezza, meravigliato della mia meraviglia, — perché il contatto della seta abbellisce il loro pelo».

«Poverini... — esclamò, alla fine, domenica mattina, guardando con la solita tenerezza i cani nella macchina, impazienti dei nostri indugi. — Andiamo a leggerci il giornale!» concluse di botto, stendendomi la mano. «Come mi son divertito a casa tua, l'ultima volta — continuò, nel lasciarmi. — Fu un pomeriggio europeo al cento per cento: lo ricorderò sempre! Ma bisogna incontrarci più spesso!».

Il pomeriggio cui alludeva, speso insieme circa un anno fa, per me, — ricordo — fu bellissimo.

Preso e pagato il giornale progressista, che avrebbe letto per esercizio di polemica, Tom ripartì nel vento e nel freddo della sua *Buick* aperta.

Anche lui, nel gelo, fumigava di vapore animale, come i suoi cani intellettuali.

Antonio Barolini

"CI SDEBITEREMO A NATALE"



Piccole divergenze sul calibro del dono. *(Disegno di NOVELLO)*

Un poliziotto rapina e uccide un impiegato

L'aveva scortato alla banca

Madrid, 20 dicembre.

L'ispettore di polizia Antonio Campos Tejon, distaccato per servizio presso il Ministero dell'Aviazione spagnola, ha confessato stamane di avere ucciso a scopo di rapina un impiegato di questo Ministero.

La vittima, Antonio Garcia Otero, si era recato nei giorni scorsi, accompagnato dall'ispettore Tejon a prelevare presso la Banca di Spagna due milioni di pesetas con i quali avrebbe dovuto effettuare alcuni pagamenti.

L'operazione di cassa, presso gli sportelli della Banca, si svolse nel più tradizionale dei modi, ma quando il Garcia si accinse a salire sulla macchina che avrebbe dovuto condurlo al Ministero, sempre accompagnato dall'ispettore, una donna che poi risultò essere la moglie del Tejon, chiese loro di offrirle un passaggio. Garcia aderì alla richiesta ma, dopo un percorso di pochi chilometri, Tejon e la sua degna consorte, pistole alla mano, intimarono all'impiegato di consegnare il denaro incassato e al primo tentativo di resistenza lo tramortirono a suon di bastonate.

La donna si allontanò subito dalla macchina portando con sé il denaro, mentre l'ispettore Tejon finiva l'impiegato con un colpo di revolver alla nuca e si feriva egli stesso alla spalla per simulare un'aggressione.

La moglie dell'ispettore, sottoposta ad uno stringente interrogatorio, ha finito oggi per confessare il misfatto, ammesso successivamente anche dal marito.

L'ULTIMO SCANDALO DI UNA CANTANTE CELEBRE

A Parigi la terribile signora Callas è diventata mansueta come un agnello

Ha trionfato di un pubblico difficile che si proclama incapace di entusiasmo - Ed il suo trionfo si è svolto senza tempeste - La signora Callas ha sempre sorriso, approvato, detto di sì, di fronte ad ogni contrattempo - Meraviglia, stupore grande di quanti l'avevano attesa con trepidazione, forse con paura - E intanto con quella statura, quel passo di dea che scende dall'Olimpo, con il tono, il gesto, l'occhio, il canto ha riportato sul palcoscenico il mito della "prima donna"

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 20 dicembre.

«Il più grande scandalo nella vita di questa straordinaria donna — mi ha detto ieri sera un mio collega nell'intervallo dello spettacolo all'Opéra, con Maria Callas protagonista, — il più grande scandalo è quello di essersi comportata dal giorno del suo arrivo a Parigi come la più mite, la più amabile, la più condiscendente creatura del mondo; e di avere trionfato di un pubblico fatto di gente che si proclama incapace di entusiasmo e di stupore, nel quale abbondano vietatissime celebrità e annoiatissimi ci-devant, non soltanto con la magia del canto e la vivacità degli atteggiamenti, ma soprattutto con la modestia, con una grazia commovente, con occhi timidamente abbassati sotto gli applausi. Ci attendevamo la furiosa Medea di Nuova York, abbiamo palpitato con la dolce Rosina del Barbiere di Siviglia. E quando cantava, questa dolce cinguettante Rosina, "ma se mi toccano - dove è il mio debole - sarò una vipera, - sarò una vipera", eravamo in molti a sorridere a questa battuta che sonava autobiografica, e ci pareva piuttosto vanteria di donna che si è appena incapace di tirar fuori le unghie anche solo per una volta». (Per vero, quando gorgheggiava queste parole le ho visto un'espressione assai maliziosa nel volto).

Di questo soprattutto si sono meravigliati i parigini, non saprei dire se con soddisfazione o con delusione; che la signora Callas non la avevano mai veduta finora, ed è arrivata fra essi preceduta da aggettivi preoccupanti, «l'artista più scomoda, più bizzosa che esista», e da rievocazioni orripilanti, «lo scandalo di Roma con Gronchi», «lo scandalo di Nuova York con Rudolf Bing». Non è esagerazione dire che l'attendevano tutti con grande trepidazione, per non dire paura; i giornalisti sicuri di provocarne la collera con una domanda che non le andasse a genio, il segretario generale e gli amministratori e i dirigenti e il personale dell'Opéra, («Dio mio, non le andrà bene nulla»), gli organizzatori della serata, tutta a beneficio delle opere di assistenza dei membri della Legion d'onore (la serata ha reso trenta milioni di franchi, fra cui i cinque milioni che erano il compenso dell'artista e che essa ha ceduto integralmente ai promotori); e credo che lo stesso generale d'armata Catroux, gran cancelliere dell'Ordine della Legion d'onore, avrebbe preferito la vigilia della sua prima visita alla diva aver piuttosto a che fare con gli arabi di Siria e i berberi di Algeria, da lui severamente amministrati nel passato.

L'uno sussurrava all'altro, come nei laboratori di chimica, «attenzione, manipolare con precauzione, se no scoppia». Ha scritto di lei Paul Giannoli su Paris-Presse il primo giorno: «E' l'Attila della sua professione; dove passa, i contratti non rinascono più». Ma più tardi un altro collaboratore dello stesso giornale, dopo averne descritto gli incontri, le prove all'Opéra, i contrattempi subiti (le hanno detto che il suo cane non sarebbe stato ammesso nel solenne edificio dell'Opéra, i regolamenti sono severissimi al riguardo, né cani né telefoni, ed essa ha sorriso — ed il cane ce l'ha portato —; il suo nome è stato stampato sul manifesto con lo stesso corpo e gli stessi caratteri del nome dei suoi collaboratori, ed essa ha sorriso; le hanno fatto trovare il palcoscenico freddo per la prima prova, ed essa ha detto «brrr, che freddo», ed ha sorriso; le hanno detto trepidando all'ultimo momento che il tenore Luccioni non sarebbe stato il suo compagno come Manrico e Mario Cavaradossi perché ammalato, ed essa ha detto «poveretto, mi dispiace» ed ha sorriso), dopo aver ricordato tutto questo ecco infilare una serie senza fine di aggettivi fra i più carezzevoli del vocabolario: «Gentile, dolce, modesta, discreta, paziente, serena, semplice, placida, rilassata, così ci è apparsa quella che passa per essere uno dei più indomabili cataclismi del tempo».

Un redattore del rigido Le Monde, Olivier Merlin, s'inchina davanti a questo mostro sacro che riporta al gusto contemporaneo, quando lo si credeva del tutto desueto, il mito della prima donna, e fa ricordare con commozione ai più vecchi abbonati all'Opéra la Malibran e Adelina Patti; ed in questo secolotto tutto preso dalle donnette del cinema dal nasetto sbarazzino e le facili nudità oppone «l'orgoglio della sua bellezza nel fiore della maturità» ed incarna di nuovo per l'ammirazione delle folle «la diva vulcanica e necessaria del repertorio». E così la descrive: «Ha un profilo che pare preso da un vaso cretese, capelli ala di corvo, occhi di cerbiatta sotto le ciglia al carboncino... Molto alta, con una vita da ballerina ed un'aria di dea scesa dall'Olimpo». Veramente, l'irrequieta Brigitte Bardot, prima al davanzale di un palco di proscenio a destra, poi al davanzale del palco di fronte corrispondente, perché tutti gli spettatori la potessero considerare con comodo, vestita di veli rosei, una rosa rosea sui capelli tirati su alla meglio sul sommo del capo, e il viso sfacciatello di gamine, non ci guadagnava al confronto con l'artista sola alla ribalta, in una veste di velluto rosso di taglio ieratico (lo stesso colore, notarono subito gli spettatori, del nastro della Legion d'onore), alta, immobile, il sorriso della Chorè dell'Acropoli. Di qua Elena, di là Caruli; di qua Omero, di là Stecchetti.

(L'altra mattina, seduto a colazione accanto a lei, ed essa era vestita di una tunica verde, ed aveva sul capo un'alta tiara nera che prolungava naturalmente la linea diritta della fronte e del naso, le ho detto, ed era la mia esatta impressione, «sa che Lei, con il suo profilo, e con questa tiara in capo, è la regina Nefertiti del Museo egizio di Torino, proprio tale e quale?»; ed essa ha sorriso con sopportazione, «Me l'hanno già detto non so quante volte». Ma, non si arriva mai primi).

Parigi è orgogliosa di questa metamorfosi della signora Callas, se metamorfosi ci sia stata, e se ne fa un gran merito. Altri scrivono che forse questo gran cambiamento non c'è stato, essa è semplicemente cortese ed amabile con la città che l'ha accolta con cortesia e amabilità; e la vignetta dell'artista capricciosa che strilla, che pesta i piedi, insolentisce direttori e maestri, e strappa i capelli ai compagni d'arte, e si sdegna se la proppa bugna e il fuoco brucia, è una generazione di cronisti, o maldicenza di persone che non si adattano a questa nuova versione della cantante d'opera, «habitée par le feu», come l'ha definita Cocteau. (Ma ha detto ieri sera la Martine Carol avvolta di candida ricama, «E' fantastica. E' l'unica artista che ha veramente il diritto di essere capricciosa» Ed ha ribadito Juliette Greco: «La mia ammirazione è senza limiti, e non saprei farle la menoma critica. Fosse almeno brutta... è tutto il contrario»).

Certo non ricordo di aver mai veduto attrice o attrice applaudita dal pubblico venire al proscenio a ringraziare con lo stile che aveva la signora Callas ieri sera, conquistandosi il palcoscenico con lunghi passi sicuri, e alzando il viso con un sorriso lieve e trionfale. Passato il primo visibile sgomento davanti all'assemblea da cui si esalava una indefinibile aria di tribunale, e l'accolse con un applauso soltanto cortese («Sembrava che Parigi, la città più difficile che esiste, volesse dirle, "Signora, sappiamo che siete celebre, ma venite fra noi per la prima volta e vi applaudiremo con più calore dopo lo spettacolo"», scrive il Figaro), rinfrancata dalla sicurezza della sua buona forma, stava alla ribalta come una capitana. Maestra e guida, essa stessa, delle reazioni dell'uditorio.

Quando il marchese De Cuevas, come un claqueur maldestro, urlò un «Brava!» dal fondo della platea nel bel mezzo di un vocalizzo, essa gli fece soltanto un segno bonario di rimprovero. Se si poteva notare un certo sentimento umile nel suo contegno, era forse quello del sollievo. Sapeva dal giorno del suo arrivo come fosse importante per lei strappare a Parigi un consenso pieno e senza riserve. Conosce la sua fragilità di donna, tutta con giustificate superstizione le mille insidie allo strumento sensibilissimo della sua voce. Ha passato trentasei ore di un atroce esame di coscienza; non delle sue capacità artistiche, ma del suo stato di salute; giovedì aveva un poco di mal di testa e ne aveva apprensione, «qualche volta il mal di testa mi annuncia un raffreddore, se domattina mi sveglio col raffreddore sono fritta». Ma Parigi le ha preparato un clima dolce, umido sì, ma di una umidità che si vince bene con un tè caldo, e avvolgendo intorno al corpo una morbidissima pelliccia.

Come avrete già capito, si è fatto un gran parlare a Parigi della elegantissima magrezza dell'artista. Signore che combattono da anni con alterna fortuna nei gabinetti di bellezza contro l'adipe della maturità — ed i giornali riportano i loro giudizi — tendono a non credere alla storia dei cento e più chili ridotti a poco meno della metà. Un cronista della televisione ha avuto l'indelicata idea di farne oggetto di minuziose domande. Sia come sia, sedendo accanto a lei l'altra mattina pensavo, chissà che sacrifici farà per conservare queste succinte forme di Atalanta.

Dai primi ordini che dette al cameriere, ebbi l'impressione che se ne preoccupasse molto. «Niente brodo, niente antipasti, niente porcherie di questo genere. Un filetto al sangue, e quando dico al sangue intendo al sangue, se non me lo porta al sangue lei è un uomo morto. (Quando si ha la fama di bizzarra e di esigente bisogna sostenerla. Ma poi quando arrivò il filetto non era al sangue, e la signora disse che non era come l'aveva ordinato, ma le andava bene lo stesso). E niente burro. Magari mi prenderò un assaggio degli antipasti del vicino». E infatti, se ne servì dal mio piatto, se ne servì dal piatto di Paone; e ci prese gusto e si fece arrivare il carrettino per sceglierseno a sua guisa. Venne la bistecca, e scomparve in un attimo; e domandò alcuni legumi per contorno. Dopo non volle più nulla. Soltanto un poco di dolce. E vide di lontano passare certi pasticcini, e se ne fece preparare un bel piattino. E infine disse: «Questa nostra vita di artisti, che dura disciplina di tutti i momenti».

Paolo Monelli

Accettata la sfida del critico del Dorotheum

Lo scultore altoatesino a Vienna per creare altre Madonne del '300

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 20 dicembre.

Lo scandalo delle false sculture del '300 si va sviluppando con la comicità compassata di un soggetto di René Clair. Il magistrale autore dei falsi, l'altoatesino Josef Rifesser, accettando la sfida del dott. Erbst, che è il massimo perito del monte pegni di Vienna, è partito oggi dal suo villaggio di Ortisei per raggiungere la capitale austriaca e scolpire qui, sotto gli occhi di una severa commissione di studiosi, una delle sue «Madonne gotiche» che hanno tratto già in inganno numerosi competenti.

Converrà riassumere brevemente gli antefatti. Due statue in legno abilmente intagliate, stilizzate e patinate dallo scultore di Ortisei erano state spacciate come opere rare di un ignoto trecentista della Borgogna dal mercante d'arte Josef Auer e offerte come tali al Dorotheum, che le accettava e le metteva all'asta. La prima veniva venduta in primavera per un milione e mezzo di lire, l'altra stava per essere venduta poche settimane fa per due milioni e mezzo. L'operazione all'ultimo momento veniva bloccata da alcuni collezionisti che, insospettiti, lanciavano l'allarme. Scoppiava lo scandalo, interveniva il Parlamento, e il Ministero degli Interni minacciava gravi sanzioni.

Tuttavia il capo perito del Dorotheum, che nell'incidente vedeva gravemente compromessa la propria reputazione, continuava a sostenere con irosa puntigliosità che le sculture erano autentiche. Giorni or sono, in un concitato incontro coi giornalisti, il dott. Erbst esclamava: «Venga qui questo signor Rifesser a dimostrarmi con le sue stesse mani di essere capace di creare simili capolavori!».

La frase, stampata e divulgata dai giornalisti, raggiungeva lo scultore, il quale, in difesa della propria eccezionale abilità artistica, o, meglio, imitativa, inviava una lettera di protesta ad un grande quotidiano viennese: «Mi siano dati due giorni di tempo, un tronco di castagno, uno scalpello, qualche sostanza chimica e si vedrà bene quello che sono capace di fare». La direzione del Dorotheum, sotto la pressione dell'opinione pubblica e dello scontento che serpeggia nelle alte sfere, ha dovuto accettare la sfida e si è assunta l'obbligo di pagare allo scultore le spese del soggiorno. Le sue ore o giornate di lavoro gli saranno regolarmente retribuite.

e. b.

L'unica pescatrice di Francia

E' diventata scrittrice per riscattare il battello

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 dicembre.

Una pescatrice di Royan, piccolo centro balneare della costa atlantica a nord di Bordeaux, ha scritto un libro e, grazie all'editore parigino che ha accettato di lanciarlo, potrà conservare il peschereccio col quale guadagna di che vivere per sé ed i figli.

Il caso di Sonia de Borodaewsky suscita un vivo interesse a causa della personalità di questa donnetta bionda, che pesa 40 chili, è alta 1,60 e ciononostante non esitò a lavorare come mozzo su una barca da pesca. Sonia de Borodaewsky, discendente di un'antica famiglia polacca, aveva cominciato a imparare il canto per fare carriera al Teatro dell'Opera, ma le vicende della guerra la portarono in Francia e poi in Inghilterra, ove si arruolò volontaria nell'esercito creato dal generale De Gaulle. Alla fine del conflitto si maritò con un sottufficiale e dalla loro unione nacquero cinque figli.

Ma il sottufficiale, un impiegato di banca piuttosto fannullone, non guadagnava abbastanza per mantenere la famiglia e quando la più grandicella dei figli, Claudine, si ammalò, mancarono in casa i soldi per curarla. La mamma allora cercò lavoro. Si offrì per accompagnare i pescatori al largo, ma le risero in faccia; soltanto un vecchio amico accettò di prenderla a bordo con sé come mozzo.

La legge però proibisce che una donna possa essere pescatore e le autorità la diffidarono dal continuare nella sua attività. La legge però ammette che una donna sia proprietaria di un peschereccio e che con esso vada a pescare; cosicché Sonia trovò un amico che le prestò 600.000 franchi col quale comperò un battello chiamato *Voluntas Dei*. Senza difficoltà ottenne i permessi necessari. E' l'unica donna in Francia ad avere la patente di «pescatore professionista».

Arruolò un equipaggio e la stagione fu buonissima; ma tutto il denaro che essa guadagnava il marito lo spendeva, cosicché essa non poté far fronte alle scadenze e il *Voluntas Dei* le fu sequestrato. Allora, prima che venisse messo in vendita, Sonia ebbe l'idea di scrivere alcune vicende di marinai e pescatori, ispirandosi a quelle vissute. Ne scrisse 22 e le presentò in visione ad un editore parigino che le ha accettate e le ha già inviato il denaro col quale potrà essere evitata la vendita del peschereccio.

l. m.

Dossetti ordinato diacono dirà la Messa il 6 gennaio

L'ultimo ordine prima del sacerdozio è stato conferito all'ex-esponente della d. c. dal card. Lercaro

Bologna, 20 dicembre.

Dopo aver rapidamente percorso i primi gradini della gerarchia ecclesiastica, don Giuseppe Dossetti ha ricevuto stamane il diaconato, penultimo degli ordini maggiori. La cerimonia si è svolta nella cappella del Seminario pontificio di Bologna. Celebrante era il cardinale Lercaro. Giuseppe Dossetti era in mezzo a cinquanta altri religiosi ai quali venivano pure conferiti gli ordini maggiori o minori. L'ex-esponente della d.c. è stato il primo a ricevere le insegne del diaconato e la consacrazione.

Insieme con l'arcivescovo il neo-diacono ha quindi letto il Vangelo. Successivamente il presule ha pronunciato un discorso illustrante il significato degli ordini sacri, soffermandosi in particolare sul diaconato, «il più grande, il più bello, il più dignitoso di tutti gli ordini precedenti il presbiteriato, perché il diacono può leggere e spiegare la parola di Dio attraverso la predicazione».

All'Offertorio tutti gli ordinandi si sono avvicinati all'altare per offrire in dono all'arcivescovo un cero. Prima della Comunione il card. Lercaro ha abbracciato uno per uno tutti i diaconi e i suddiaconi; quindi ha impartito l'Eucarestia, alla cui distribuzione ha partecipato anche il diacono Dossetti.

A differenza degli altri diaconi, che riceveranno l'ultimo degli ordini maggiori — il presbiteriato — il 25 luglio 1959, festa di San Giacomo, don Giuseppe Dossetti sarà consacrato sacerdote il 6 gennaio prossimo, giorno dell'Epifania. La cerimonia si svolgerà probabilmente nella chiesa di Santa Maria della Pietà, in via San Vitale, dove Dossetti maturò la sua vocazione religiosa.

Sposa a 29 anni una donna che ne ha quaranta di più

Mondovì, 20 dicembre.

Un matrimonio veramente eccezionale sarà celebrato ad Ormea tra un contadino di ventinove anni e una donna che lo distanzia di quasi due generazioni. Le pubblicazioni, affisse in questi giorni sull'albo del Comune si riferiscono infatti alla seguente coppia di fidanzati: Sergio Sasso, nato nel 1929 e Maddalena Belli Priola, nata nel 1890.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

L'intrepida mamma del Musichiere - Prima puntata di "Padri e figli,, - Legittimi sposi in tv

Per l'ottava volta il cameriere romano Spartaco D'Itri ha vinto al «Musichiere». Ha polverizzato gli avversari, ha indovinato i titoli delle canzoni più strambe, è riuscito a sciogliere con prontezza l'enigma musicale della cassaforte. Al trionfo finale è scoppiato in lacrime. Altre lacrime le ha versate all'arrivo in palcoscenico della sua mammetta. L'anziana signora, scortata e sostenuta da zelanti funzionari e da vallette, ha dimostrato di non aver bisogno di nessuno per tenersi in piedi ed ha parlato con disinvolta baldanza. Poi Spartaco D'Itri, l'enciclopedico conoscitore di ritornelli, il fenomeno d'importanza ormai nazionale, se n'è andato dietro le quinte a fare i conti: il premio, ormai, supera i cinque milioni. Vittoria del cameriere e successo della trasmissione che s'è confermata vivace e divertente. Ha concorso per beneficenza la cara e simpatica Toti Dal Monte cui hanno fatto corona grandi nomi della lirica come Lauri-Volpi, Schipa, Olivero, Albanese, Tagliavini: ognuno ha cantato una romanza, tra battimani scroscianti. Ospiti d'onore: Antonella Lualdi e Franco Interlenghi. Ilare e soddisfatto il faccione di Mario Riva.

«Padri e figli» di Ivan Turghenjev: ardua impresa trasferire sui teleschermi i sottili giuochi psicologici, le dispute, gli urti d'idee e di principi che sostanziano il racconto. Non sappiamo se tutti proveranno interesse per un mondo così lontano e complesso. Tuttavia la prima puntata ha rivelato da parte della regia e degli attori un impegno e un'accuratezza degni del migliore riconoscimento. Lo spettacolo, nobile e decoroso, indubbiamente c'è. E per ora le infedeltà sono poche. Unica variante di un certo rilievo: Nikolai e Fènic'ka sono amanti nel romanzo, diventano legittimi sposi in tv.

«Caccia a pesca», dopo ventinove trasmissioni, è finita giovedì scorso. Ma niente paura: riprenderà quanto prima, ne è stato dato il fatidico annuncio nel corso di una rubrica pomeridiana. Riprenderà e tirerà avanti per altre trenta o cinquanta puntate.

u. bz.

Stasera, dopo la sconcertante prova di domenica scorsa, si ripresenta Renato Rascel con lo spettacolo di rivista «Stasera a Rascel City». Seguirà «50 anni», col capitolo dedicato alla guerra 1915-1918. Nel pomeriggio, collegamento col Palazzo dello Sport di Milano per la ripresa diretta di un'importante gara ciclistica.

La Callas tornerà a Parigi con «La traviata» e «Medea»

Parigi, 20 dicembre.

Dopo il trionfale successo ottenuto ieri sera all'Opéra di Parigi, Maria Meneghini Callas ha deciso di dedicare la giornata odierna al riposo e di ripartire solo domani mattina per Milano. La cantante lascerà pertanto Parigi alle ore 10,30.

Il «gala» detto «Grande notte dell'Opéra», che è stato ritrasmesso da 19 stazioni radio straniere, ha fruttato 30 milioni di franchi alle opere benefiche della Legion d'Onore.

In seguito al grande successo della Callas è confermata la notizia della stagione italiana al Teatro dell'Opéra di Parigi. La «prima» è fissata per il 20 maggio con «La traviata» di Verdi che si replicherà il 22 e il 28. Seguirà il 1° giugno «Medea» di Cherubini.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI. — Oggi alle 17,30 concerto del duo Brun-Polimeni. Musiche di Honegger, Poulenc, Ravel.

Il «Collegium musicum» al Conservatorio

Con opportuna cautela i programmi del «Collegium musicum» includono talvolta composizioni da camera recenti. In realtà la sua istituzione, che tanto ha giovato alla cultura musicale in Torino e tanta gratitudine merita, continuerà a ottenere unanime il consenso, adoprandosi a far conoscere o a ricordare le più belle fra le musiche del Sei e del Settecento, quelle che i concerti «sinfonici» per la loro stessa natura escludono. La scelta dev'essere, come sempre, rigorosa, poiché la cultura e il buon gusto son promossi soltanto dalle migliori opere. Con cautela, dunque, il pomeriggio di ieri presentò insieme con uno dei *Concerti brandeburghesi* di Giovanni Sebastiano, saggi di alta genialità, tappe del divenire sinfonistico, e con un *Concerto* per clavicembalo e orchestra di Giovanni Cristiano Bach, tanto piacevole quanto progressivo, la giovanile e dilettosa *Serenata* op. 20 di Elgar, che poi primeggiò per vaste e drammatiche espressioni, e la *Suite* con la quale Janacek ventitreenne, non ancora allievo del Conservatorio di Lipsia, esordì brillantemente. Concertata col consueto impegno dal maestro Massimo Bruni, l'orchestra d'archi, cui s'erano aggiunti valenti solisti, quali il violinista Virgilio Brun, il flautista Silvio Clerici e la clavicembalista Giulietta Paoli Padova, che anche questa volta è da lodare, ebbe rinnovata la stima del pubblico, che applaudì a ogni parte calorosamente.

a. d. c.

Sullo schermo

Al Vittoria: *La donna che visse due volte*, di A. Hitchcock

Da un regista come Hitchcock c'è sempre da aspettarsi quello che non t'aspetti; anche questa volta, sebbene con più artificio del solito, egli ha fatto onore alla sua fama di mago del «suspense». *La donna che visse due volte* («Vertigo», da un romanzo di P. Boileau e Th. Narcejac) tratta il brivido direttamente, facendone argomento di racconto.

A causa di un infortunio sui tetti il poliziotto di San Francisco John Ferguson ha contratto il male dell'acrofobia, la paura dell'altezza. Salga appena su una seggiola per attaccare un quadro, e lo coglie un deliquio. Si è pertanto dimesso dal servizio e se ne vive raso terra col morale sotto i tacchi. Ma un vecchio compagno di scuola, il signor Elster, si ricorda di lui, pregandolo di sorvegliare la sua bella giovane e ricca moglie Madeleine che sembra mancare di qualche venerdì. John accetta e seguendo la signora nei suoi vagabondaggi appura che non è normale. Un giorno la salva dalle acque della baia in cui si era gettata e la porta a casa ad asciugare. La sorveglianza si fa più stretta, nasce un amore reciproco. Ma anche nei baci Madeleine è come sotto un velo: l'ossessione della morte; l'acrofobo ha trovato chi sta peggio di lui. E il nodo della follia si stringe: la donna monta su un campanile (seguendola l'innamorato con molta prudenza) e dalla cella campanaria si butta di sotto restando morta sul colpo. John, che non ha finito di salire, torna a casa inebetito; subisce i sarcasmi del coroner circa la sua paura dell'altezza; ma riceve lo stesso i ringraziamenti del vedovo, che andrà in Europa per dimenticare.

E' il secondo infortunio sul lavoro, ma anche e soprattutto la tragica fine di un grande amore. Vediamo Ferguson in clinica, curato con dischi di Mozart. Uscitone abbacchiato come prima, una cosa lo rianima. L'incontro con una commessa, Judy, che salvo particolari nel trucco e nel vestiario, è una copia della povera Madeleine. La brava ragazza accetta la cupa corte di lui e diventa con molta *pruderie* la sua mantenuta. Ma l'infatuato John vuole spingere quella somiglianza a un massimo di approssimazione e costringe l'innamorata Judy a diventare bionda, a pettinarsi e a vestirsi come la defunta signora Elster. E all'ultimo di questi costosi ritocchi avviene che il poliziotto ha la prova indiscutibile che Judy e Madeleine sono la stessa donna!

Qui vi lasciamo perché si entra nel terreno minato della «sorpresa». Alla fine si ha la impressione che il regista e produttore Hitchcock abbia preso in giro non soltanto la neuropatia e la psicanalisi ma anche il pubblico. Ma che l'abbia fatto col suo solito garbo e mestiere sopraffino, indulgendo, quanto a questo, a civetterie di lentezza. Kim Novak in doppia edizione (Madeleine e Judy) è brava e attraentissima; farà certo aumentare la tiratura dei suoi *fans*. Di James Stewart è quasi inutile dire che è degno della sua fama, cavandosela anche come innamorato. Graziosa Barbara Bel Geddes nella parte d'una ragazza fiancheggiatrice. Splendida la San Francisco fotografata da Robert Burks e belli i colori.

l. p.

"I ragazzi della signora Gibbons,, a Roma con la regia di Visconti

Roma, 20 dicembre.

(a. s.) Come ventesima regia per Rina Morelli e Paolo Stoppa (con i quali lavora dal 1945), Luchino Visconti ha scelto insolitamente una commedia fortemente comica, senza problemi: «I ragazzi della signora Gibbons», tre atti di Will Glickman e Joseph Stein. Questa signora Gibbons, un po' svanita e ottimista oltre ogni dire, è vedova con tre figli già grandi, tre tipacci della peggior specie, il maggiore ed il secondo già in galera, il minore ammonito e vigilato per furti. Ma la madre li compatisce, li giustifica e li giudica vittime di un avverso destino.

Tutto andrebbe avanti alla meno peggio se la signora non trovasse un corteggiatore, solerte e timido cassiere di una società del gas. Il brav'uomo sta proprio facendole la proposta di matrimonio allorché piombano in casa i due figli maggiori, evasi dal penitenziario insieme ad un loro compare. Da questo momento le cose si complicano ed il lavoro prende un tono farsesco, pieno di situazioni paradossali come spesso si vedono nei film-commedia fabbricati ad Hollywood. I tre evasi sequestrano il povero cassiere, gli rubano le chiavi della cassaforte e la svaligiano per poter fuggire e mettersi al sicuro. Alla fine tutto si aggiusta e la signora Gibbons serba l'amore del suo pretendente, che la sposerà, sicuro ormai di aver da fare sola con lei poiché i tre figli sono al sicuro in galera.

La commediola, rappresentata con successo in America nel '49 e inscenata quindi a Londra nel '56, non persegue che un solo fine: strappare la risata. E vi riesce di frequente. Rina Morelli (la signora Gibbons) è molto efficace nella sua composta comicità; Paolo Stoppa (l'impiegato del gas) assai logico e pieno di consumata risorse; Bice Valori ottima nella parte di una ragazza spregiudicata e allegra. Bene nella parte Gabriele Antonini, Mimmo Palmara ed Emilio Marchesini (i tre figli).

Il lavoro ha avuto buon successo, sebbene il pubblico abbia più riso a scena aperta che applaudito alla fine dei tre atti. Alla fine si è avuto anche qualche zittio.

Incontro di Laura Adani con gli abbonati dello Stabile

«Non credevo — ha detto Laura Adani dal palcoscenico del Carignano — non credevo che con questa pioggia e con l'avvicinarsi del Natale, veniste gente... siete stati molto gentili e vi ringrazio». La direzione dello Stabile aveva organizzato, ieri pomeriggio, un «incontro» fra la simpatica attrice e gli abbonati del teatro. Il pubblico ha risposto volentieri al cordiale invito e ha riempito la platea e i palchi del Carignano.

Non è stata una conferenza. O meglio: è stata la dimostrazione di come una conferenza — o una chiacchierata — possa star lontana dalla noia e assumere invece un tono disinvolto e divertente. Tre poltrone in mezzo al palcoscenico: l'Adani in centro, alla sua sinistra il direttore dello Stabile, Gianfranco De Bosio, e alla sua destra l'avv. Valdo Fusi presidente dell'Ente Turismo di Torino. E' cominciata una serie di domande e di risposte che riguarderanno diversi argomenti teatrali: le tappe più significative della carriera dell'Adani, i suoi più noti compagni d'arte, i problemi della regia, la televisione, la pubblicità, i fumetti. Tra i discorsi seri e le «messe a punto» si sono inserite di frequente — vorremmo dire di continuo — battute di spirito, accenni scherzosi. Ad un certo momento l'Adani, con rapida mimica, ha descritto l'emozione e lo sconcerto provati davanti alle telecamera, durante la sua prima esperienza tv: ed è stata così espressiva e arguta che il pubblico ha riso e applaudito con calore.

Al termine, rinnovati affettuosi battimani e alcuni doni offerti all'attrice a nome degli abbonati e dell'Ente Turismo: fra i doni, un albero di Natale e una tromba dorata.

TEATRO ALFIERI. — Domani sera alle 21 l'Ente teatrale cinematografico di Torino presenterà le dodici canzoni che hanno vinto le eliminatorie del «Festival piemontese». Completeranno lo spettacolo una sfilata di modelli, saggi di danze classiche e cori alpini.

AMICI DELLA MUSICA. — Domani alle 21,30 al Conservatorio, concerto della «Agrupacion Coral de Pamplona», diretto dal M.° Luis Morondo. Il complesso, che viene per la prima volta in Italia, eseguirà un vasto programma dedicato a canti natalizi e madrigaleschi.

Televisione e radio

PROGRAMMA TV. — Ore 10,15: «La tv degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di R. Vertunni.

11: S. Messa - 11,30-11,40: Il Presepio nel mondo.

15,30: Pomeriggio sportivo: la telecronaca del Premio Unire dall'ippodromo napoletano di Agnano iniziera le riprese dirette di avvenimenti agonistici; andrà quindi in onda un'inchiesta a cura di G. Oddo e dell'operatore C. Gatti dal titolo «Sci azzurro, operazione primavera», che intende illustrare il rinnovamento dei quadri degli sciatori azzurri in vista della prossima stagione internazionale; seguirà la telecronaca della riunione internazionale di ciclismo su pista dal Palazzo dello Sport di Milano alla quale partecipano i migliori «pistards» europei; telecronisti A. Dezan e A. Carapezzi. Il consueto notiziario sportivo concluderà il programma.

17: Per i ragazzi: a) Giramondo, notiziario internazionale; b) «Arriva il televisore», telefilm della serie «Lassie» - 18: «Ritratto d'attore: Louis Jouvet», a cura di Fernaldo Di Giammatteo - 19,30: Telegiornale.

19,45: «Non è mai troppo tardi», film con Paolo Stoppa, Isa Barzizza e Marcello Mastroianni - 20,15: «Cinesselezione», settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra i cinegiornali - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Stasera a Rascel City», di Leoni e Rascel; sono con Renato Rascel, Isa Bellini, Tina De Mola, Ernesto Calindri, Mimmo Carotenuto, Peppino De Martino, Luigi Pavese e i Cinque Ciro's. Orchestra diretta da Bruno Canfora; coreografie di Alfredo Rodriguez; regia di Eros Macchi.

22,05: «50 anni: 1898-1948», episodi di vita italiana tra cronaca e storia a cura di Silvio Negro: «1915-1918: La grande guerra». Per la realizzazione di questa puntata gli autori hanno dovuto affrontare numerosi problemi sia nell'impostazione generale che nella risoluzione espressiva del racconto. Si è cercato di stabilire un equilibrio tra le dolorose pagine emotive affidate al documento e le necessarie spiegazioni didascaliche in modo da fornire al pubblico una rievocazione quanto più esatta della guerra. Fra il vastissimo e generico materiale reperito si è dovuta fare una oculata scelta; alcuni pezzi appaiono per la prima volta nella loro interezza: così l'affondamento della S. Stefano ad opera di Rizzo è visto attraverso i documenti girati dalle due parti; così il volo di D'Annunzio su Vienna, che è dato non più per rapidi accenni ma estesamente. Mancava invece qualsiasi materiale documentario che si riferisse allo scoppio della guerra e si è risolto l'inizio del conflitto presentando i personaggi che giocarono un ruolo decisivo, tutti in primo piano in fotografie dell'epoca che scandiscono il ritmo cronologico degli incalzanti avvenimenti. Regia di Gian Vittorio Baldi.

22,50: Ritratti contemporanei - 23,15: Telegiornale. Al termine: «La domenica sportiva», risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti agonistici della giornata.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — 7,15: Buongiorno; 7,30: Culto evangelico; 7,45: Orchestra d'archi; 8: Giornale Radio; 9: Musica sacra; 9,30: Messa e Vangelo; 10,30: Per le Forze Armate; 11,45: Il giorno dedicato al sacrificio ebraico.

12: Musica in piazza; 12,20: Canzoni di Piedigrotta 1958; 13: Giornale Radio; 13,30: Album musicale; 14: Giornale Radio; 14,15: Canzoni; 14,30: Musica operistica.

15,15: Canzoni e ritmi; 15,30: Secondo tempo di una partita di calcio serie A; 16,30: Programma di quiz per i ragazzi; 17,15: Musiche di V. Billi.

17,30: Concerto sinfonico diretto da F. Vernizzi; nell'intervallo: risultati sportivi; 19,45: Musica da ballo; 19,45: La giornata sportiva; 20: Altalena musicale; 20,30: Giornale Radio.

21: Passo ridottissimo; «Pippo lo sa», varietà musicale di U. Simonetta; 21,50: letture del «Purgatorio»; 22,15: Voci dal mondo.

22,45: Concerto della pianista M. Bisha; 23,15: Giornale Radio. Musica da ballo; 24: Ultime notizie. Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — 8,30: Notizie del mattino. Abbiamo trasmesso; 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (2ª); 11,45: Sala stampa sport.

13: Rascel presenta Rascel; 13,30: Giornale Radio, «Spensieratissimo», rivista di D. Verde; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Diario di un uomo tranquillo; 15: Il discobolo; 15,45: Alberto Semprini al pianoforte; 16: «Festival», rivista di M. Brancacci.

17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo; Ventiquattresima ora, programma in due tempi presentato da M. Riva.

21: Miniature operistiche; 21,45: Primavera Europa; 22,30: Domenica sport; 23: Orchestre dirette da F. Bergamini, G. Fenati e C. Savina.

TERZO PROGRAMMA — 15: Vita culturale; 16,30: Antiche canzoni epico-liriche; 17,05: Musiche di W. Walton.

17,30: «La ballata del vecchio marinaio», di S. Taylor Coleridge; 19: Biblioteca; 19,30: Musiche di N. Rimskij-Korsakov; 20: Più carne e meno grano in Italia.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di Liszt, Chabrier, De Falla; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Armide», di Gluck.

STAZIONI a M.F. — 11: Musica popolare italiana; 12,20: Racconto; 12,45: Musiche di Grieg e Chopin.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: Settimana dell'Operetta, 15,30 e 21,15 «Madama di Tebe». **Metropolitana**: Marion, Gianduja, 15,30 Biancaneve e gli 8 nani. **Teatro Nob. Piem.** Comp. G. Rondi (p. Bottesini): ore 21 «S. Ecc. di Porta Palazzo» di A. Solferini. **Teatro Stabile Piem.** (v. Rossini): ore 15,30 e ore 21 precise «Gli amori di Platonov» di Cecov con L. Adani, G. Santuccio, M. Vitale, L. Rossi. Novità. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 «Mariute» e «Assunta Spina» con Francesca Bertini.

Art Ancien (corso Matteotti 40): «Mostra Natalizia». Stampe originali antiche e moderne. **Circolo Artisti** (v. Bogino 9): 98ª Mostra annuale 17-19,30. **Galleria La Bussola** (Po 9): Postuma di Luigi Spazzapan. **Galleria Martina** (S. Federico 41): Pittori Pergola e Affortunato.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 15,30; 21-1 Compl. Gianni Romano; canta Sandro Luconi. **Apollo**: ore 21 Compl. Chi-co-cha. **Arlecchino Danze** (v. Secondo 5), t. 587-137: 15,30, 21-1 B. Bianchi. **Augustea Danze**: 16-21 Lanfranco. **Brasse** (Valentino): Danze 16-21. **Castellino Danze**: 16,30-21 Rosaclot. **Danze** (via Argentero 4): ore 16-21 De Benedetti; ore 16-21 Mandolesi. **Eden Danze**: 16,30-21 Orch. Fabrizi. **Fassio**: Cafè chantant, Medici 112. **Fortino Danze**: 16,45-21 Orch. TO 4 scuola ballo M° Piero Cavalli. **Gaudio Danze**: 16-21 M° Spadaccini. **Gay Danze**: 16,30-21 Melody Jazz. **Gran Mago Danze**: 16-21 Travaglio. **Hollywood Danze** 16-21 Turi-Golino. **La Cicala Danze**; Ristor. Cavoretto 16-21 Orchestra Lana. **La Perla Danze**: 16-21 M° Peano. **La Serenella**: 16-21 Miguel Cucco. **Lutraria**: 15,30-21 Alberto Vigni, Walter Mosso, Lezioni danze grat. **Mocambo** (corso Orbassano 20): ore 21 Compl. Dino Tarman e i suoi solisti, cantano C. Collin's e D. D'Imperio. **Nirvana Danze**: 15,30-21 Borgione. **Principe**: ore 16 e 21 Compl. Paolo Bittante. **Rinaldi**: Scuola ballo, via Volta 5. **Smeraldo Club** (via Gatto 8, tel. 582-470): 16,30-21 Orch. Di Nunzio, cantano M. Banno ed R. Brescia. **Trocadero**: 16,30- Bonascelli. **Zilte**: Scuola ballo, [illegible] 5.

Taverna (via Amendola 10, tel. 47-???): Orch. Michelino, Attraz.

Palazzo del Ghiaccio (Valentino): ore 9-11; 15-18 e 21-23.

RISTORANTE BLIN GIAVENO
Ricordate
Cenoni di NATALE e CAPODANNO
Prenotate al 937-073

VILLA SASSI
31 DICEMBRE 1958
Gala dei Fiori d'arancio
Orchestra, Cotillons, Sorprese
Prenotazioni: *Hotel Suisse*

Ristorante GROTTA GINO MONCALIERI - Telef. 641-060
MERCOLEDI' 24
VEGLIONE DI NATALE
Cenone - Danze
Orchestra M° SAGARIA

Teatro ALFIERI
DOMANI - ORE 21,15
2° Festival Canzone Piemontese
Spettacolo di Gala
Attrazioni
Due Grandi Orchestre

TEATRO CARIGNANO
Da martedì 23 dicembre
Giorgio Antonio Anna Maria Romano
DE LULLO FALK GUARNIERI VALLI
Elsa ALBANI
nella novità di W. Inge
Il buio in cima alle scale

CASTELLINO DANZE
Successo grande Orchestra
ROSACLOT
Fiorella Giacca - Carlo Mari
16,30 tè; 21 trattan. danzanti

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 tè danzante
Ore 21 elegante trattenimento
con
BRUNO BIANCHI e NORY PRATO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 grandi trattenimenti
Augurando Buone Feste la Direzione invita al VEGLIONISSIMO di NATALE, 24 dicembre
Debutto cantante G. Sandra con il compl. Paolo Bittante

Club Danze Hollywood
Ore 16 e 21
sempre rinnovato repertorio
TURI GOLINO
R. Marangoni - A. Vasquez
della Rai-tv

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21
eleganti trattenimenti
ORCHESTRA FABRIZI
con la voce di
ROMANO LUCCHINI

La Rotonda Valentino
Oggi due trattenimenti
Ore 16 e 21
Orchestra GIMELLI
canta M. Pia Parelle
Mercoledì ore 21,30
VEGLIONISSIMO DI NATALE

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La tempesta» di Lattuada con S. Mangano, Van Heflin, V. Lindfors, G. Horne, Gassman, tech. technirama. Ap. 14, Ult. 22,30. Apertura casse ore 13. **Astor**: «Baciai d'amore» VistaV. L. Turner, B. Sullivan, G. Johns. **Corso**: «La vendetta del tenente Brown» Scope col., Rory Calhoun, Beverly Garland, John Larch. **Cristallo**: «Il capitano soffre il mare» con Alec Guinness. **Doria**: «Racconti d'estate» nazionale., Alberto Sordi, Michèle Morgan, M. Mastroianni, S. Koscina. **Lux**: «La locanda della 6ª felicità» col. Scope, Ingrid Bergman, Curd Jurgens e Robert Donat. **Reposi**: «Dunkerque» John Mills e Richard Attenborough. **Romano**: «L'uomo dalle chiavi d'oro» A. Girardot, P. Fresnay. **Vittoria**: «La donna che visse due volte» di Hitchcock con James Stewart, Kim Novak, techn. VistaVis.

Ariston: «Totò nella luna» Totò, Sylva Koscina, Ugo Tognazzi. **Arlecchino**: «Io e il colonnello» Danny Kaye, Curd Jurgens. **Augusteo**: «Venezia la luna e tu» Eastmancolor con A. Sordi, M. Allasio, Inge Schoener, N. Manfredi. **Nazionale**: «La legge del più forte» Scope colori con Glenn Ford. **Torino**: «Le bellissime gambe di Sabrina» Mamie Van Doren, A. Cifariello, R. Martini. Ap. ore 14.

Alfieri: «I dieci comandamenti» di B. De Mille con C. Heston, Yul Brynner, tech. or.: 13,15-17,15-21,15. **Capitol**: «I dieci comandamenti» di B. De Mille con C. Heston, Yul Brynner, tech. or.: 13,15-17,15-21,15. **Faro**: «I dieci comandamenti» di B. De Mille con C. Heston, Yul Brynner, tech. or.: 13,15-17,15-21,15. **Fiamma**: «Pezzo capopezzo e capitano» col., De Sica, H. Rosay. **Hollywood**: «L'albero della vita» tech. Montgomery Clift, E. Taylor. Orario: 15-18,30, ultimo 21,30. **Ideal**: «Ricatto a tre giurati» Day, R. Montalban, Sulla scena: Tonina Torrielli ore 16-18-21,15. **Maffei**: «Sua maestà la donna» Riv. Ferrero-Morgan 15,15-18-21,15. **Film**: «Timbuctù» techn. Scope, con John Wayne e Sophia Loren. **Massimo**: «Il visto e la notte» Jean Gabin, Nadia Tiller, H. Scott. **Principe**: «L'albero della vita» tech., Montgomery Clift, E. Taylor. **Rasseb**: «Marinai donne e guai» Maurizio Arena, Abbe Lane, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello. **Statuto**: «Il visto e la notte» con Jean Gabin, Nadia Tiller, R. Scott.

Adriano: «Il marito» A. Sordi. **Alcione**: «Piccolo campo» Tina Louise, Robert Ryan, A. Ray. **Alpi**: «Carovana d'eroi» Errol Flynn, Humphrey Bogart. **La Perla**: «Cenere sotto il sole» Frank Sinatra, T. Curtis, N. Wood. **Regina**: «Totò a Parigi» Totò, S. Koscina, F. Gravey, Ph. Clay.

Asti: «Totò Peppino e le fanatiche» Totò, De Filippo, Dorelli. Ap. 14. **Cravesana**: «E' meraviglioso essere giovani» in technicolor. **Milano**: «Duello a Passo Indio» e «Il prezzo della gloria». **Olimpia**: «Sierra» T. Curtis. **Po**: «Odongo» technicolor. **P. Nuovo**: «Il tesoro nero» e «Lady Godiva». **S. Felice**: «Il ladro del re» Scope technic., A. Blyth, E. Purdom. **S. Secondo**: «Aquila solitaria».

Esperia: «Uomo di paglia» con Pietro Germi e Franca Bettoja. **Giardino**: «Lunga estate calda» tech. Sc. Woodward, A. Franciosa. **Italiano**: «Sangue blu» Alec Guinness, Valerie Hobson, D. Price. **Mirafiori**: «Selvaggio è il vento» A. Magnani, A. Quinn, Franciosa. **Santa Rita**: «Aquila solitaria». **Vinzaglio**: «Commissario Maigret» con Jean Gabin e Annie Girardot.

Araldo: «Totò e Marcellino» con Totò, Pablito Calvo e Carotenuto. **Eliseo**: «La chiave» Scope con William Holden e Sophia Loren. **Fréjus**: «Primo applauso» C. Villa, Dapporto, Sulla scena Rivista. **Nuovo**: «Quantez» techn. Scope, con F. Mc Murray e D. Malone. **S. Paolo**: «Quo vadis?» technic. Taylor, Kerr. Apert. 13-16-19-21,45.

Belgio: «Un certo sorriso». **Corallo**: «Come uccidere uno zio ricco?» Scope, C. Coburn, Patrick. **Eridano**: «Principe del Circo» in tech. con Danny Kaye, Pierangeli. **La Salle**: «La storia di Pearl White» tech. B. Hutton, J. Lund. **Orepa**: «Il giro del mondo in 80 giorni» technicolor, D. Niven. **Radium**: Furia selvaggia, Newman. **Rossini**: «Lady Godiva» O'Hara. **S. Giulia**: «Non sono una spia». **V. Veneto**: «Afrodite dea dell'amore» tec. Scope. I. Corey, Tune.

Astra: «Il giro del mondo in 80 giorni» tec. Sc. Niven, 13 ult. 21,45. **Bernini**: «Sangue misto» technic. **Cibraria**: «La canzone del destino» Claudio Villa, Milly Vitale. **Elios**: «Il figliuol prodigo» L. Turner, E. Purdom, technic. **Exedra**: «Ivan figlio diavolo bianco» a colori, con A. Foà, N. Gray. **Europa**: «Ricordami» M. Parisi e «L'agguato». **Excelsior**: «La chiave» Scope con Sophia Loren e William Holden. **Massaua** (p. Massaua ang. c. Francia): «I giustizieri del Kansas» techn., G. Montgomery, 2ª visione. **Odeon**: «La venere di Cheronea» Sc. tech. Belinda Lee, M. Girotti. **Star**: «Quo vadis?» tech. Robert Taylor, D. Kerr. Ultimo 21,45.

Adua: «Pionieri del West» Scope V. Mayo, J. Mc. Crea. Varietà. **Aurora**: «La lunga linea grigia» techn con T. Power e M. O'Hara. **Barca**: Gerusalemme liberata, tech. **Brescia**: «Acque profonde» col. **Châtillon**: «Diavolerie di Till» tec. con Gérard Philipe e Jean Vilar. **Edelweiss**: «I pilastri del cielo» techn. Scope, J. Chandler, Malone. **Eri-Dan**: Alla larga dal mare, tec. **Fortino**: «La giustizia del coyote». **Varietà Comp.** Sbarra-Tullia Bini. **Maior**: «Cenere sotto il sole» con Tony Curtis, F. Sinatra, N. Wood. **Nord**: «La diga sul Pacifico» in tech., S. Mangano e A. Perkins. **Palermo**: «Amore e chiacchere». **Sociale**: «Bravados» Sc. G. Peck. **Zenit**: «Senza famiglia».

Baretti: «Diavolo nero» Scope, con Milly Vitale e Maurizio Arena. **Cabiria**: «Il bandito dell'Epiro» technic. Scope con Martine Carol. **Colosseo**: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin e Annie Girardot. **Continental**: «I miserabili» Scope tec. Gabin, Delorme, 13,45 ult. 21,30. **Flora**: «Le notti di Cabiria» con Giulietta Masina, Amedeo Nazzari. **Italia**: «Il piccolo campo» con Tina Louise, R. Ryan e A. Ray. **Moderno**: «E' sempre bel tempo» con G. Kelly e «Rififi». **Nizza**: «Un amore splendido» Sc. techn., con Cary Grant. **Piemonte**: «La legge del Signore» Scope technic., con Gary Cooper. **San Carlo**: «Addio alle armi» in tech. con Jennifer Jones, De Sica.

Spezia: «La lunga estate calda» Sc. tec. Newman, Franciosa, Welles.

Diana: «Il giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd. Sc. tec., Niven. **Dora**: «Senza famiglia» a colori, G. Cervi, P. Brasseur e B. Blier. **Roma**: «Commissario Maigret» con Jean Gabin e Annie Girardot. **Umbria**: Operaz. mistero, Widmark.

Alba: «Romanzo di un giovane povero», Fiore, A. Silvani, S. Canale. **Apollo**: «Bonjour tristesse» tech. Scope, David Niven, Deborah Kerr. **Calasso**: «Michele Strogoff» Sc. col., C. Jurgens, G. Page, Koscina. **Edera**: «Io, mammeta e tu» con Domenico Modugno e Tina Pica. **Lucento**: «Banda degli angeli» tech. Sc. C. Gable, Y. De Carlo. **Lutraria**: «La legge è legge» con Totò e Fernandel. **Massala**: «Suor Maria». **Marialdo**: «Domenica è sempre domenica» A. Sordi, V. De Sica, Riva. **Splendor**: «U-Boot 55, il corsaro degli abissi».

AMBROSIO
LA TEMPESTA
Successo senza precedenti
Importante:
Apertura Casse ore 13

ECHI SPETTACOLI

DANZE LA PERLA
Grande entusiasmo per il brillante dinamico complesso
PIPPO PEANO
Al microfono *Walter Gorgoni*
Ore 16 e 21 eleganti trattenimenti.
Mercoledì *Veglione di Natale*

LA SERENELLA
Ore 16: Brillante *matinée*, Dame L. 350; Cav. L. 400 cons. compresa. Ore 21: Grande ed elegante serata. *Mercoledì Veglia di Natale* Orchestra *Miguel*, canta *G. Cucco*.

EL TROCADERO
16,30: Brillante tè; 21: Trattenim. Entus. successo Compl. *Bonascelli*

FARO CLUB DANZE
16,30-21: Il Complesso del giorno *L. Pavesani*, e, *Pensieri e Musica*.

BUONASERA SIGNOR NATALE
Lo dicono i divi del cinema, lo ripetono gli assi della radio, lo proclamano gli astri della televisione e sulla bocca di tutti è naturale «Buonasera Signor Natale», Mercoledì al *Plateau Danzante Lutraria* «*Veglione*».

NOTTE DI NATALE
Nel salone danze *De Benedetti* doni - danze - musica - allegria. *R. Mondolesi* la rivelazione del '58. Oggi 16-21 brillanti trattenimenti.

CLUB FORTINO DANZE
Merc. ore 21: *Veglione Gran Gala*. Premi, giuochi, strabilianti sorprese. Elez. *Mister Fortino 1958*. Prenot. tel. 591-155. Prezzi miti.

La Direzione del
S. GIORGIO AL VALENTINO
augura alla sua affezion. Clientela un Buon Natale
e ricorda il:
Veglionissimo di Capodanno
Cenone - Orchestra - Cotillons
Prenotatevi in tempo

Mostre natalizie d'arte

Come negli anni scorsi, nella ricorrenza del Natale, il «Circolo degli Artisti» ha organizzato una Mostra. Vi si trovano dipinti dei soci del Circolo: studi di figura, paesaggi, nature morte, fiori, e in calce a questi lavori si leggono nomi di artisti che espongono, e con successo a tutte le Mostre, collettive o individuali: Carlo Musso, Piero Gariazzo, Filippo Sartorio, Mario Micheletti, D. Valinotti, Giuseppe Manzone, Felice Vellan, Garino, M. Merlo, Gamero, Fino, Politi, Masonis, Arduino, Bostetto, Bosia, Bobino ecc. Questa mostra non presenta sorprese ma il suo complesso mantiene un alto tono artistico.

Anche alla Galleria «Piemonte artistico e culturale» si è aperta una Mostra natalizia. Egualmente si ritrovano pregevoli opere degli artisti che espongono al Circolo, ed i temi trattati sono gli stessi. Unico divario è costituito dal fatto che chi al Circolo ha inviato un paesaggio, qui ha mandato una natura morta od una figura, e viceversa.

Infine la «Cucine Malati poveri» ha anch'essa, al pari del «Circolo degli Artisti», inaugurato ieri nelle sue sale, una Mostra del pittore Attilio Corsetti. Vi sono esposti nella grande maggioranza paesaggi ad olio e in bianco-nero.

E' necessario sorvegliare attentamente la dentatura di latte

La carie nei denti dei bambini può essere una via di gravi infezioni

Non escluso il contagio della poliomielite - Occorrono controlli medici periodici, ma soprattutto un'igiene assidua della bocca ed una alimentazione appropriata

Le più recenti indagini sulla morbilità della dentatura umana hanno messo in evidenza una crescente, allarmante diffusione delle malattie dei denti nei bambini, che si manifesta soprattutto con una sempre più frequente insorgenza della carie dentaria, sia a carico dei denti decidui che permanenti. Rilievi statistici compiuti recentemente nella popolazione infantile di vari paesi d'Europa e del Nord Italia hanno infatti messo in rilievo come circa il 90 per cento dei bambini tra i 3 e i 13 anni siano oggi colpiti da processi cariosi dei denti, ora singoli ora multipli, con conseguente grave danno alla salute del bambino. Nella Svezia, ad esempio, che è uno dei paesi più progrediti nella profilassi contro le malattie dei denti, studi recenti hanno dimostrato come già all'età di 1-2 anni la percentuale dei bambini colpiti da carie si aggira sul 23% dei soggetti esaminati, per salire al 80% a 3 anni, al 96% a 6 anni, fino a raggiungere il 98% col progredire dell'età (Ross).

Le conseguenze di questa grande diffusione della carie dentaria nella dentatura infantile si risolve spesso in disturbi della masticazione, digestione ed assimilazione degli alimenti e ciò, in un periodo della vita nel quale l'organismo abbisogna più che mai di un regolare ed adeguato apporto di principi nutritivi, indispensabili per il suo normale accrescimento. Né va dimenticato che la carie dei denti costituisce una delle più insidiose e pericolose porte di entrata alle infezioni nell'organismo infantile che si manifestano spesso con persistenti dolori dentari, processi infiammatori gengivali e delle ghiandole sottomandibolari, nonché in stati febbrili che turbano gravemente le condizioni di salute del bambino.

Fra le più gravi infezioni che possono trovare la loro porta di entrata attraverso i denti cariati nei bambini è stata annoverata anche l'infezione poliomielitica; malattia che in così viva, continua apprensione tiene oggi innumerevoli famiglie. Alsemberg e Grubb dell'Università di Maryland infatti, non solo hanno osservato una maggiore, notevole percentuale di denti cariati fra i bambini poliomielitici, in confronto a quella rilevata in bambini indenni da questa malattia, ma sono riusciti anche a riprodurre sperimentalmente quadri di poliomielite in scimmie, mediante inoculazione del virus poliomielitico nella polpa dentaria.

Per quanto le cause della carie dentaria, siano ancora oggi in parte sconosciute, una crescente importanza è stata riconosciuta fra i fattori predisponenti a questa così diffusa malattia all'alimentazione, nel senso che talune diete difettose, povere di calcio, ad esempio, o di talune vitamine (vitamina D), oppure diete unilaterali troppo ricche di carboidrati (zuccheri), quando intervengono nel periodo infantile, determinano spesso difetti di struttura e di calcificazione dei denti che favoriscono l'insorgenza di lesioni cariose. Ciò spiega come nell'alimentazione del bambino devono trovare largo uso quegli alimenti che, come il latte, hanno un alto contenuto di calcio, associati alla somministrazione periodica di preparati di vitamina D (olio di fegato di merluzzo - Ergosterina irradiata) che esercitano una utile azione calciofissatrice nei denti e nello scheletro in genere. Dimostrano un'azione protettiva contro la carie dei denti nei bambini anche la frutta fresca (arance, mele, pesche, ecc.) e gli alimenti di natura vegetale (pomodori, insalate varie, ecc.) i quali, oltre a contenere principi vitaminici (vitamina C) e sostanze che favoriscono la nutrizione e formazione del dente, esercitano anche un'utile azione detersiva su questi, rispetto a taluni agenti locali che determinano l'insorgenza della carie. Il tipo di alimentazione infatti, oltre ad agire sugli intimi processi di formazione e calcificazione dei denti, esercita anche una notevole influenza sullo sviluppo o meno di quegli agenti cariogeni locali che intaccano e distruggono direttamente lo smalto, identificabili in acidi e germi che si trovano abbondantemente nella bocca delle persone che si alimentano prevalentemente con carboidrati, dolciumi, cibi raffinati, denaturati che ristagnano facilmente nei denti e negli spazi interdentali, dando luogo a dannosi processi fermentativi endo-orali.

La notevole riduzione nella frequenza della carie dei denti osservata in vari paesi durante l'ultimo periodo bellico, ad esempio, è stata generalmente spiegata col minor consumo di zucchero a disposizione in detto periodo e nell'obbligata adozione di cibi grossolani aventi un'azione detersiva sui denti, quale il pane integrale, verdura, frutta, ecc. E' noto del resto che gli Esquimesi e taluni popoli primitivi dell'Africa nei quali la carie era pressoché sconosciuta, finché si nutrirono di pesce, cacciagione, vegetali, frutta fresca, latte, cominciarono a presentare frequenti lesioni cariose dei denti, quando adottarono l'alimentazione raffinata dei popoli civili, ricca di zucchero, dolciumi, marmellate, pane bianco ecc., specie se non associata ad una accurata igiene della bocca.

Ecco perché fra le norme profilattiche più elementari ed efficaci contro la carie va considerata l'adozione di un'alimentazione qualitativamente e quantitativamente razionale, accompagnata da una metodica, accurata igiene della bocca e dei denti dopo i singoli pasti e, soprattutto, dopo l'ingestione di alimenti zuccherati. E' stato infatti sperimentalmente dimostrato che già dopo 3-5 minuti dall'ingestione di zucchero o dolciumi, si formano nella bocca acidi capaci di intaccare lo smalto e preparare il terreno alla insorgenza della carie: acidi la cui formazione può essere in gran parte evitata, attraverso ad una immediata spazzolatura dei denti, associata a ripetute sciacquature della bocca con semplice acqua potabile.

Queste norme profilattiche per prevenire l'insorgenza della carie dentaria, se si dimostrano utili negli adulti, acquistano una particolare importanza nei bambini, nei quali i denti, essendo in via di sviluppo e calcificazione sono maggiormente suscettibili ad essere colpiti da lesioni cariose. Ciò vale tanto per la difesa dei denti permanenti che di quelli decidui, i quali ultimi, contrariamente ad una errata e sommamente dannosa opinione invalsa nel pubblico, hanno una grandissima importanza nell'alimentazione e quindi sull'accrescimento del bambino e nel regolamentare l'eruzione dei denti permanenti, per cui essi vanno conservati sistematicamente in efficienza fino al termine del loro ciclo funzionale. Ecco perché la difesa della dentatura dei bambini va iniziata precocemente verso i 2-3 anni di vita, quando la dentatura decidua è al completo e continuata in modo sistematico durante il periodo prescolastico e scolastico fino alle soglie dell'adolescenza, onde evitare un precoce e dannoso decadimento funzionale della dentatura, avente spesso gravi riflessi sulla salute dell'organismo per tutta la vita.

Rientrano quindi anche fra le principali norme profilattiche per proteggere la dentatura dei bambini le ispezioni periodiche della bocca e dei denti praticate almeno ogni 6 mesi, a cominciare dall'età di 3 anni, allo scopo di scoprire e curare le eventuali incipienti lesioni cariose, prima che queste, approfondendosi, determinino sensazioni dolorose ed il loro trattamento porti ad uno sgradevole, spesso indimenticabile primo incontro con il medico dentista. Attraverso a queste visite periodiche della dentatura potranno venire tempestivamente riconosciute anche talune importanti e non infrequenti anomalie di sviluppo dei denti e dei mascellari che alterano spesso la funzione masticatoria e si manifestano più tardi con difetti estetici del viso che si fanno particolarmente evidenti all'epoca dell'adolescenza.

La moderna odontostomatologia, conscia dell'incombente grave pericolo che grava oggi sulla dentatura umana, attraverso il moltiplicarsi ed il diffondersi delle malattie dentarie già nell'età infantile, ha da tempo richiamato l'attenzione sulla necessità di una sempre più vasta difesa della dentatura dei bambini, quale salvaguardia della salute dell'organismo ed a soluzione di uno dei più importanti problemi per il potenziamento della salute pubblica. Questa difesa si può dire che è oggi in via di larga realizzazione nelle nazioni più progredite nel campo dell'assistenza sanitaria.

Fra le più recenti provvidenze profilattiche di carattere collettivo contro la carie, va ricordata ancora la fluorizzazione delle acque potabili, oggi largamente usata nell'America del Nord, dopo aver constatato che nelle regioni di natura vulcanica nelle quali il terreno e quindi l'acqua contiene un alto tasso di fluoro, la carie dei denti compare con una frequenza di gran lunga inferiore alle zone dove l'acqua è povera di questo alogeno. Attraverso le statistiche pubblicate in merito dagli americani si rileva, in effetto, che l'ingestione sistematica, prolungata di acqua potabile fluorizzata all'uno per mille esercita un'azione protettiva sui denti di fronte alla carie, con una notevole riduzione della sua comparsa, specie nella popolazione infantile.

Tanto l'esperienza clinica che sperimentale però hanno fatto rilevare come questa azione protettiva del fluoro ingerito con l'acqua potabile si dimostra palese solo quando i denti sono nel loro periodo di sviluppo, mentre scarsa o nulla appare l'azione protettiva del fluoro sui denti degli adulti. Ecco perché la fluorizzazione delle acque potabili a scopo preventivo contro la carie ha trovato in alcuni paesi, come in Italia, una certa, giustificata resistenza ad essere applicata su vasta scala, tenuto conto anche dei possibili danni che possono derivare all'organismo da una prolungata ingestione di una sostanza notoriamente tossica quale è il fluoro.

Prof. Dino Roccia
Dirett. della Clin. Odontoiatrica dell'Università di Torino

Lo scrittore russo riparato in Occidente



Alexander Cejavili, lo scrittore sovietico «premio Stalin» che si è rifugiato nella Germania occidentale, ha dichiarato che non si considera un «profugo politico», ma giustifica il suo viaggio come una «missione per la coesistenza» (Telefoto)

Fermato mentre stava per fuggire al Cairo

Alto magistrato tedesco "agli arresti" per apologia delle stragi compiute dai nazisti

È il procuratore della repubblica di Francoforte - Sarà processato in tribunale - Un'organizzazione clandestina favorirebbe gli espatri verso l'Egitto - Settanta ex-giudici del passato regime ancora in servizio?

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 dicembre.

Il procuratore della repubblica di Francoforte, Otto Schweinsberger, è stato accusato di aver pubblicamente esaltato le stragi di prigionieri compiute dai nazisti, nonché di aver impedito nel 1948 un processo a carico di un ufficiale tedesco responsabile di feroci crimini. Come il prof. Zind, l'insegnante fuggito al Cairo per sottrarsi alla condanna a un anno di reclusione per apologia del nazismo, lo Schweinsberger era sul punto di fuggire anch'egli in Egitto. Aveva prenotato un biglietto d'aereo e una camera in un buon albergo della capitale egiziana, ma per sfortuna sua non ha potuto trovare un posto libero per questa mattina: cosicché la magistratura, informata dei suoi progetti, lo ha fatto «fermare» nella sua abitazione di Francoforte.

Stasera, infine, dopo un primo interrogatorio, lo Schweinsberger è stato rimesso provvisoriamente in libertà. Ha dovuto però consegnare il passaporto e dovrà inoltre presentarsi ogni due giorni al magistrato, impegnandosi a non lasciare la propria abitazione nelle ore notturne. Sul suo conto è stata aperta ora una istruttoria. Nel contempo, la magistratura ha incaricato la polizia di Francoforte di ricercare lo sconosciuto che prenotò il biglietto in aereo per lo Schweinsberger, nonché la camera d'albergo al Cairo (la prenotazione fu fatta per telefono).

Come si disse in occasione della fuga di Zind e del medico di Buchenwald, Eisele, entrambi al Cairo, si sospetta la esistenza di un'organizzazione per gli espatri clandestini degli ex-nazisti chiamati a fare i conti con la giustizia tedesca e che, secondo certe informazioni, sarebbe manovrata direttamente dagli egiziani. E' noto che al Cairo vi è una consistente «colonia» di ex-nazisti, che si sono posti al servizio di Nasser.

Lo Schweinsberger è stato sospeso dalle sue funzioni due giorni fa (se ne ha notizia soltanto ora) e a suo carico verrà istruito un processo per esaltazione dei crimini nazisti. Non si sa ancora con precisione che cosa abbia detto il procuratore, ma le sue affermazioni, secondo quanto risulta alla magistratura, non differirebbero molto, quanto a sostanza, da quelle dello Zind. Anche lo Schweinsberger avrebbe «deplorato» che Hitler fece uccidere «pochi ebrei».

A denunciare pubblicamente i discorsi del magistrato fu un settimanale di Monaco, mentre un giornale della Germania comunista, i quali riportarono anche certi suoi trascorsi. Lo Schweinsberger, al tempo di Hitler, apparteneva ad un tribunale di guerra e nel 1943 venne chiamato ad occuparsi del caso di un ufficiale tedesco che aveva ucciso settantacinque detenuti politici, fra cui donne e ragazzi. E' strano certo che in regime nazista, quando l'assassinio «politico» rientrava nella legalità, qualcuno fosse stato chiamato a rispondere della morte di settantacinque persone, ma tant'è: e le ragioni di quel processo restano per ora oscure, anche perché gli atti relativi si trovano negli archivi di Potsdam, che si trova nel territorio occupato dai russi, alla periferia di Berlino (gli incartamenti sono stati già richiesti alle autorità di Berlino Orientale).

Quando lo Schweinsberger fu chiamato ad istruire il processo nel 1948, non soltanto si rifiutò di prendere in esame il caso, ma fece di tutto per impedire il procedimento giudiziario. Fra l'altro minacciò di ricorrere ad Himmler, il capo delle SS, se qualcuno avesse osato opporsi alla sua volontà. Non si sa poi come sia andata a finire la faccenda, ma sembra che il caso dell'ufficiale sia stato insabbiato: lo sterminio di ebrei, questo fu l'argomento che il giudice cercò di far valere, rientra nei programmi del regime. Ora lo Schweinsberger afferma, a sua discolpa, che il rifiuto di giudicare in un tribunale nazista fu determinato dalla sua ostilità al regime! Di tutto ciò, però, lo Schweinsberger non dovrebbe rispondere, essendo il reato caduto in prescrizione. Resta però valida l'accusa di esaltazione dei delitti nazisti.

L'episodio dello Schweinsberger sembra dare consistenza a certe accuse sul conto di magistrati tedeschi che si resero responsabili di innumerevoli delitti al tempo di Hitler. Proprio due giorni fa a Bonn fu pubblicato un documento che ha prodotto impressione: una lista di settanta ex-giudici nazisti ricercati per crimini di guerra dalle autorità cecoslovacche, che ricoprono ora alte cariche nella magistratura della repubblica federale. La lista è stata presentata da un comitato di perseguitati politici sulla scorta di documenti procurati da un'organizzazione cecoslovacca di vittime del nazismo, con l'avvertenza che essa «non ha pretese di completezza».

Quanti saranno allora i giudici nazisti tuttora in carica? Tutta questa faccenda appare assai grave: tanto più che questi stessi uomini vengono chiamati a giudicare altra gente compromessa col regime. Ci si chiede pertanto se le miti condanne contro questo o quel criminale nazista vengono appunto influenzate da gente come lo Schweinsberger. Va tenuto conto, poi, che la presenza di simili elementi nella magistratura può alimentare anche i dubbi sulle istituzioni democratiche della Germania federale, prese costantemente di mira dalla propaganda comunista. Ha fatto quindi bene la magistratura di Francoforte ad intervenire nel caso dello Schweinsberger con tempestività e decisione.

Massimo Conti

Promozioni a questore di venti vice-questori

Roma, 20 dicembre.

Il Consiglio d'amministrazione del personale del Ministero dell'Interno, riunitosi sotto la presidenza del ministro dell'Interno on. Tambroni, ha provveduto alle seguenti promozioni a questore:

Scaglione Filadelfio, Cozzolino Pasquale, Ferrante Vinicio, Allanello Raffaele, Rotondano Domenico, Caioli Igino, Grossi Tommaso, De Matteo Luciano, Barbariol Alberto, Parlagreco Rocco, Calandriello Ernesto, Leporati Pietro, Scarpelta Mario, Guardamagna Umberto, Guida Giovanni, Lenna Giuseppe, Lo Giudice Ferrando, Testa Giuseppe, Inzani Salvatore, Pisoni Mario.

Inoltre il Consiglio ha proceduto alle seguenti promozioni a vice-questori:

Guarino Salvatore, Zamparelli Paolo, Li Donni Ferdinando, Romanelli Francesco, Bruno Francesco, Tolo Giovanni, Fontana Costantino, Annunziata Antonio, Laccetti Ettore, Lacquariti Girolamo, Tenaglia Vittorino, Berardi Antonio, Frascolla Stefano, Coci Giovanni, Lettieri Giuseppe, Piazza Mario, Dell'Aria Salvatore, Guida Marcello, Zefilippo Gabriele, Stabile Ilario.

La Cassazione si è pronunciata sullo sconcertante caso di Torino

Confermata al professor Migliardi la condanna per traffico di droghe

L'ex-direttore della Schiapparelli è in carcere dal '55 - Tormentato da dubbi su questa vicenda, il presidente della Corte d'appello di Torino si era tolta la vita

Roma, 20 dicembre.

La Suprema Corte di Cassazione ha respinto il ricorso del professor Carlo Migliardi, confermando così, definitivamente, il riconoscimento della sua colpevolezza di traffico di stupefacenti per 45 chili. I giudici prima di emettere la loro sentenza si sono intrattenuti in camera di consiglio per circa due ore.

Di un'intera giornata hanno avuto bisogno i giudici della Corte Suprema per risolvere il caso del prof. Carlo Migliardi. L'udienza del mattino l'hanno riservata a ricordare, nei suoi più minuti dettagli, la vicenda che ha portato l'ex-direttore tecnico e generale dello stabilimento farmaceutico torinese sul banco degli imputati, ed alla arringa dell'avv. Orazio Quaglia che rappresentava la parte civile insieme con l'avv. Mario Pittaluga.

Quella del pomeriggio è stata dedicata completamente alla discussione divisa fra il P. G. dott. Lorenzo ed i difensori avvocati Michele Barosio, Filippo Ungaro e Giacomo Delitala.

Condannato dal Tribunale a 11 anni di reclusione e 270 mila lire di multa per traffico di stupefacenti per circa 300 chili, il prof. Migliardi ottenne in Corte d'Appello che la pena fosse ridotta a 7 anni e 4 mesi di reclusione e 180 mila lire di multa, perché si riconobbe che l'appropriazione e lo smercio degli stupefacenti dovevano essere limitati a 45 chili, mancando per il rimanente la prova.

Nella vicenda processuale a Torino si inserì il fatto tragico della morte del magistrato dott. Giuseppe Manfredini (che aveva presieduto la Corte di Appello), il quale si uccise, come lasciò scritto, per la preoccupazione che la sentenza di condanna fosse ingiusta.

Il prof. Carlo Migliardi si è trovato invischiato in una clamorosa e dolorosa avventura quasi all'improvviso. Per anni era stato sempre considerato come uno dei migliori dirigenti di società farmaceutiche. Nel 1955, però, in seguito ad un'inchiesta della polizia tributaria, si accertarono numerose e gravi irregolarità nei registri del reparto alcaloidi. La responsabilità fu attribuita al prof. Migliardi, il quale si costituì spontaneamente nell'aprile del 1955.

Il procuratore generale dott. Lorenzo non ha esitato a chiedere il rigetto del ricorso. I difensori avv. Barosio e prof. Delitala hanno sostenuto invece che la sentenza doveva essere annullata perché in parte contraddittoria ed in parte mancante di una logica motivazione, in quanto si appoggiava sostanzialmente ad una annotazione contabile, suscettibile di diverse interpretazioni, ed alla testimonianza non verosimile di un dipendente ed altresì contrastata da quella di altro dipendente.

Al termine della discussione il presidente S. Ecc. Foschini, a nome della Corte, ha rivolto un pubblico elogio ai difensori per il contributo dato «per la loro appassionata fatica per illustrare la complessa e difficile causa in tutti i particolari».

Come si è detto, la Corte ha respinto il ricorso confermando la condanna a 7 anni e 4 mesi di reclusione di cui tre condonati.

Medaglia al prof. Dogliotti «al merito professionale»

Roma, 20 dicembre.

In seno al convegno di studi sulla legge sindacale che si svolge per iniziativa della Confederazione generale italiana professionisti e artisti presso l'Unione degli industriali del Lazio, ha avuto luogo oggi la cerimonia della consegna della «medaglia d'oro al merito professionale». Il riconoscimento tende a creare, per apposita elezione delle stesse categorie intellettuali, un ristretto numero di «maestri» nel campo delle libere professioni (uno per ogni provincia) sull'esempio di quanto è stato fatto nel campo delle attività produttive con la istituzione dei «cavalieri del lavoro» e degli «anziani del lavoro».

Oggi sono stati insigniti della «medaglia d'oro» eminenti liberi professionisti di Torino, Milano, Roma e Genova: il chirurgo prof. Dogliotti, il giudice costituzionale prof. Jaeger, l'ing. prof. Nervi e l'economista prof. Siliato, che saranno i primi nomi del nuovo «albo d'oro delle libere professioni». La consegna degli attestati è stata fatta dal presidente della Corte Costituzionale, Gaetano Azzariti, e dall'on. Pella.

Una bimba leucemica muore mentre riceve i doni di Natale

Gravedona, 20 dicembre.

E' morta questo pomeriggio all'ospedale di Gravedona la piccola Clara Cancia, affetta da leucemia, che per dodici mesi venne assistita amorevolmente dalla sorella maggiore Rosa di 12 anni. Per la sua abnegazione nel recare conforto alla sorellina, Rosa Cancia aveva ricevuto proprio venti giorni fa il premio della bontà, intitolato a Livio Tempesta. La povera bambina è spirata dopo brevissima agonia, mentre le scolare di Gravedona le porgevano i doni di Natale.

Due fratelli annegano pescando in un canale

Ravenna, 20 dicembre.

Due fratelli sono morti annegati per il rovesciamento di un battello in uno dei bracci secondari del porto canale di Ravenna, in località Capanno del diavolo a porto Corsini. Sandrino Sampieri di 23 anni e il fratello Rino di 19, stavano fissando una rete ad uno dei capanni da pesca che si trovano nella zona; ad un tratto la rete si impigliava in un palo sporgente dall'acqua e i due fratelli, per districarla senza romperla, salivano su un battello piccolo e affiancato ed al lume di una lampada ad acetilene percorrevano alcuni metri del canale. I due erano ormai vicini al palo quando il battello si rovesciava facendo cadere in acqua i due fratelli. Unico testimone dell'improvviso dramma un amico quindicenne dei due Sampieri, che era rimasto nel frattempo sulla piattaforma del capanno da pesca.

Il ragazzo non poteva far nulla per prestare aiuto ai pericolanti. Solo dopo qualche minuto è riuscito a dare l'allarme ed a raccontare l'accaduto. Ha detto che appena la barca si è capovolta, Rino e Sandrino Sampieri sono scomparsi sott'acqua; dopo qualche secondo son riusciti ad emergere e ad invocare aiuto. Ad un tratto, nel buio ormai completo, il ragazzo vedeva i due fratelli abbracciarsi e scomparire nuovamente per non risalire più alla superficie. Probabilmente uno dei due era stato colto da improvviso malore e l'altro, nel disperato tentativo di strapparlo alla morte, lo aveva seguito nel tragico destino. Sul posto si portavano i carabinieri di Marina di Ravenna. Purtroppo ogni tentativo di recuperare le salme risultava vano. Il punto in cui è avvenuta la sciagura è al centro di una intricata serie di canali. L'oscurità ha impedito di vedere in quale di questi Rino e Sandrino Sampieri sono stati trascinati dalla corrente. Le ricerche continueranno domani.

Otto revolverate esplose nella notte contro l'industriale Colussi in auto

Nessuno dei proiettili ha colpito il noto produttore di dolci

Napoli, 20 dicembre.

Un attentato è stato compiuto contro Giacomo Colussi, uno dei grandi industriali dolciari italiani, proprietario e direttore del biscottificio inaugurato pochi giorni fa a Casalnuovo, alla presenza di numerose alte autorità, fra cui il presidente della Camera, Giovanni Leone.

Ieri notte l'industriale, terminato a tarda ora il lavoro, era salito sulla sua auto per raggiungere la villa adiacente allo stabilimento, dove abita. Ad un tratto, da dietro un muretto, è stato aperto il fuoco contro la vettura. Nel silenzio della notte si sono uditi ben otto colpi di pistola. Quasi tutti i proiettili — come hanno poi accertato gli agenti della squadra di polizia scientifica inviati dal questore — hanno raggiunto la carrozzeria: è stato un vero caso se nessuno ha colpito l'industriale al volante. Mentre proseguono le indagini sono stati eseguiti numerosi «fermi».

Gabriella di Savoia respinge una proposta di nozze dello Scià

Roma, 20 dicembre.

Secondo quanto riferisce la agenzia l'*Informatore Diplomatico Economico*, lo Scià di Persia avrebbe chiesto ufficialmente ad Umberto di Savoia la mano della principessa Maria Gabriella. Tuttavia l'ex-re avrebbe risposto con un netto rifiuto, per vari motivi — tra i quali la differenza di età, di religione, di ambiente e di costumi — e particolarmente in considerazione della circostanza che la figliuola gli avrebbe confidato (aggiunge la stessa agenzia) di non nutrire nei confronti del pretendente sentimenti tali da indurla al matrimonio.

I decessi per cause violente quasi pari alle morti per malattia

Ginevra, 20 dicembre.

L'uomo moderno, rivela un rapporto statistico dell'organizzazione mondiale della Sanità (Oms), ha tante possibilità di morire di morte violenta che di malattia. Il rapporto dimostra infatti che, in alcuni dei paesi più sviluppati, gli incidenti, gli avvelenamenti, i traumi e i suicidi sono responsabili di quasi tanti decessi quanti se ne registrano con tutte le malattie messe insieme.

In Canada, ad esempio, nel 1956 il tasso di mortalità dovuti ad incidenti automobilistici è stato del 22,1 per 100 mila abitanti, del 35,5 per tutti gli altri incidenti, del 7,6 per i suicidi, dell'1,2 per gli omicidi e ferite. Queste cifre, addizionate e riunite in una sola rubrica «incidenti-avvelenamenti-traumi» danno un tasso complessivo del 66,4 per 100 mila persone, mentre il tasso della mortalità dovuto a tutte le altre malattie (ad eccezione della senilità e di cause mal definite o sconosciute) si eleva al 68,2.

Lo studio dell'Oms, permette di constatare una eguale evoluzione della mortalità in numerosi altri paesi. Ecco qualche esempio: in Austria il numero di morti dovuti ad incidenti vari è del 87,1 su 100 mila persone e dell'85,1 per le malattie, in Danimarca del 67,0 e dell'62,6, in Italia del 47 e del 90,6, in Finlandia del 75,8 e del 63,4, in Francia dell'81,1 e del 146,4, in Germania del 79,2 e del 126,6.

Per quanto concerne i dettagli, si nota che tra i paesi europei il primo posto negli incidenti stradali è occupato dalla Germania con 24,8 morti su 100 mila abitanti, seguita dall'Austria con 20,6, dalla Svizzera con 19,1, dalla Francia con 19, dall'Italia con 16,4. Per il numero dei suicidi il primo posto spetta all'Austria con 22,8 su 100 mila persone. Al secondo posto figura la Danimarca con 22,5, seguita dalla Finlandia con 22,4, dalla Svizzera con 21,6, dalla Svezia con 20,1. L'Italia, in questa statistica, è fra gli ultimissimi paesi con 6,6 suicidi su 100 mila persone.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni [illegible] anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30991, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, [illegible] composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni di data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ».

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del [illegible].

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di [illegible]; debbono essere inviate per Posta e sono soggette ai [illegible] e raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO, contanti, rottami, torniture, macchinari demolizione, Ferrero (Borgaro), telef. 558-869. 1944

ASSORTIMENTO mobili ufficio, sedie curvate, prezzi [illegible], « Sacchetto », Bellezia 8. 2254

AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori. Elettrotecnica Molina, Vanchiglia 2 bis. Telefonare 82-850.

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 39, telefono 871-718. 10309

FILI smaltati Fam. Mazzini 31. Telefono 872-234. 16093

HULA-HOOP consegna immediata qualunque quantitativo. Assoluta convenienza. Telefonare 871-134. L3811

GRU torre Piccentini GT25/12 vendesi. Paladini, via Garibaldi 33, Pisa.

GRUPPO elettrogeno Diesel nuovo oppure ottimo stato con alternatore 50 kw. 220-50, cercasi. Alcali, Casella Postale 339, Firenze. 16802

HULA-HOOP [illegible] cerchi pronti subito. Giacinto Collegno 16, telef. 280-039.

IMPIANTANDO [illegible] stampaggio acquisto [illegible] 29-30-40-80-100. Telefonare 687-366.

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamieroni spessori [illegible] a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. Tel. 286-983.

LAMIERE zincate, lisce e ondulate, garanzia [illegible]. Scribante, corso Trapani 163. Telefonare 383-942. [illegible]

MACCHINE lavorazione legno nuove ed occasione, acquisterebbe tutto prezzo; Sessa, Giacosa 2, Torino. 4074

OFFICINA meccanica con torni prismatici, torni revolver, frese, cerca lavoro, pure attrezzata per lavorazione minuterie metalliche. OLMA, via Cavalieri Malta, telef. 31-37, Asti. 16306

PIASTRELLE graniglia 1000 mq. compero se occasione. Telefonare 761-711.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 83, telef. 869-611. 5266

TRASFORMATORI consegna [illegible] sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Agliotta, telefono 21-360. 271

TUBI ghisa, acciaio, Tuborlatte, pluviali, fognature, acqua, elettricità. Bichetta, corso San Maurizio 25. 6577

TUBI Mannesman per acqua e gas, neri e zincati e trafilati, freddo per mobili, Scribante, corso Trapani 163. Telefono 383-942. 2735

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBELLIMENTO pareti, [illegible], eviterete corredando radiatori di Termomensole. Alpha. Telef. 21-460. 6922

ARREDAMENTI negozi modifiche rimodernazioni, lavoro tempestivo, prezzi concorrenza. Telefonare 774-769. L4415

LABORATORIO attrezzatissimo valutazione su qualsiasi materiale lavorazione per terzi. Scrivere cassetta 8175, SPI, Torino. P6383

LUCIDATURE piombo specializzato pavimenti. Telef. 90-[illegible]. M7328

OCCHIALI [illegible] « Pasciotti » [illegible] visite, servizio [illegible]. S. Massimo 42. 12671

PICCOLO laboratorio (Provincia Novara) tranciatura lamierini freddo fino venti tonnellate e imbutitura cerca lavoro, assicurasi [illegible] precisione puntualità. Scrivere cassetta 7302, SPI, Torino.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

ABBIAMO [illegible] automobile [illegible] nuova [illegible], [illegible] 1.450.000. Ucrec, Cavour 28. 10508

ABBIAMO angolare alimentario [illegible] forte lavoro urge cedere. Pistorno, Garibaldi 5. 13965

ABBIAMO bar centralissimo 500 caffè giornalieri, ottima posizione, cedesi 7.500.000. Ucrec, Cavour 28. 10508

ABBIAMO centralissima latteria 220 litri, forte vendita formaggi. Cedesi. Pistorno, Garibaldi 5. 14966

ABBIAMO magnifica rivendita pane centralissima 40.000 giornaliere, [illegible] 4.900.000 Ucrec, Cavour 28. 10508

ACCONCIATURA con retro [illegible] cedesi causa espatrio 800.000 trattabili. Telefonare 276-532. L3405

ACCONCIATURE avviato moderno cedesi causa matrimonio, affarone. Telefonare 752-945. 377-374. M7879

APPARONE. Casalinghi [illegible] articoli [illegible] cristallerie frigoriferi, provincia Cuneo, ritiro commercio cedesi. Rasca, S. Tommaso 6, telef. 527-058.

APPARONE, pensione nuova 16 camere [illegible] combinazione [illegible] negozio, alloggio, terreno, cascina. Telefonare 50-848. 13706

APPARONE! affidiamo gestione avviatissima drogheria [illegible], alloggio. Riva, via [illegible] 1. 7428

APPARONE. Riviera vendesi pensione-bar-dancing-bagni. Scrivere casella 35 Q. SPI, Savona. [illegible]

AFFIDASI [illegible] bar superalcoolici, esportazione trattoria, 500.000 cauzione, 70.000 mensili. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTO negozio nuovo con licenza Generi da arredare. Telefonare 687-563 ore pasti. M7608

ALBERGO pensione centralissima 30 camere impegni familiari svendo. Scrivere casella 2294, SPI, Torino. M7846

ALBERGO ristorante rinomatissimo alla Valle Susa, due grandiose stagioni. 30 anni stessi proprietari, motivi famiglia cedesi, affarone. Scrivere casella 177 C Sipra, Torino. 16797

ALBISOLA sulla via Aurelia, cedesi per motivi di salute, avviata pensione-ristorante, nuovo arredamento moderno, riscaldamento, bagni, telefono. Scrivere: Pubblimare, casella 344 A, Cuneo.

ALIMENTARIO bellissimo esportazione trasferibile arredamento cedo 1.500.000. Telefonare 697-226, feriali. 16769

ALIMENTARIO zona Crocetta, locazione dimostrabile, causa trasferimento cede 3.000.000 Gabetti, Carducci 182, telefono 697-226. 16124

ANGOLARE Torrefazione Bar, Pasticceria, Totocalcio, televisione, [illegible] con mari cedesi. [illegible], Milano 10.

[illegible] moderna centralissimo negozio articoli sportivi locali 1.700.000 [illegible] circa 1.000.000, causa [illegible]. Balma, Sacchi 34. 11359

ARTICOLI casalinghi zona commerciale cede Studio Denis, corso Francia 3, telefono 511-648. 15958

ATTENZIONE! Angolare negozio mobili, 5 vetrine, grande magazzino, volendo alloggio, laboratorio, [illegible] adatto persona pratica volonterosa. Sicura fortuna, dilazioni pagamento, Balma, Sacchi 34. 11369

ATTENZIONE! Lavanderia, tintoria, macchine Rondo, centrifuga, boiler, altre eletro, reddito 180.000 mensili, cedesi 1.200.000. Balma, Sacchi 34.

ATTREZZATA tipografia Vanchiglietta cedesi cinque milioni. Telefonare 527-612.

AUTORIMESSA nuova avviata cedesi due milioni. Telefonare 368-085 ore 16-17.

AVVIATISSIMA concessione Piemonte prodotto industriale grande consumo, vasta affezionata clientela cedo, eventualmente condizionerei. Mondo, casella postale 73, Torino. B9684

BAR analcoolico, posizione centrale, forte incasso, affarone, cede 1.700.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 16124

BAR ottima posizione cede Studio Denis, corso Francia 3, Telefonare 511-648.

BELLISSIMO locale [illegible] metri quadri 140, 3 sporti [illegible] vasti sotterranei, [illegible] separata, disposto [illegible] subito. Porto [illegible] 208925, Fermo posta, Firenze. [illegible]

BOTTIGLIERIA centralissima [illegible] 33.000 giornaliere, ventennale, ritirandomi cedo 3.000.000. Telefono, 521-636, 382-364. M7840

CAFFE', licenza superalcoolici, TV, biliardo, cedo ritirandomi commercio. Telefonare 280-788. 03212

CARTOLIBRERIA fronte scuole [illegible] materialità cedesi occasionalissima, Casalegno, telef. 385-362. B9852

CASA dell'Olio, licenza [illegible] drogheria trasferibili, cede 1.800.000 Gabetti, Giulio Cesare 58, telefonare 276-643.

CASALINGHI, [illegible], plastica, centrale, ottimo avviato negozio, cede 2.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 16124

CAUSA [illegible] cedo bar gelateria analcoolico [illegible] 1.900.000. [illegible] alloggio. Telefonare 752-436. 08184

CAUSA [illegible] cedo Cartolibreria, via [illegible] 47. Tel. 584-603.

CAVALLERA, [illegible] 21, [illegible] toscana, caffè centrale, redditizia, [illegible] trasferimento. 13152

CEDESI [illegible] negozio fiori [illegible]. Telefonare 20-518. L4152

CEDESI moderna drogheria, lungo avviamento, 2.000.000. Ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. 14748

CEDESI modernissimo lavanderia [illegible]. Telefonare 271-[illegible]. L5639

CEDESI rateaImente carretto gommato metri 2x3, spaccalegna, sega circolare, bascula, licenza commercio carboni legna, clientela. Scrivere cassetta 1287, SPI, Torino. 12079

CEDO officina meccanica 100 mq. con alloggio. Telefonare ore ufficio 885-712.

CERCANSI gerenti praticissimi latteria analcoolici alloggio centralissima, Rasca, S. Tommaso 6, telef. 537-058.

CINEMA [illegible] Torino vicinanze buon reddito, Scrivere cassetta 6394, SPI, Torino. 29670

COMMESTIBILI drogheria [illegible] giornaliere avendesi 1.800.000; latteria accreditatissima possibilità [illegible] mi lioni 800.000. Casalegno .8. Ottavio 47.

COMMESTIBILI avviatissimo cede [illegible] Denis, corso Francia 3, telef. 511-648.

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 14006

CONIUGI commercianti cauzionando cercano gerenza panetteria forno, rivendita pane. Telefonare 871-479. 7438

DISPONGO 5.000.000 cerco redditizia [illegible] [illegible]. Scrivere cassetta 2810, SPI, Torino. M7944

DROGHERIA affarone! 30.000 giornaliere, causa [illegible], cede 1.300.000 trattabili [illegible], [illegible] Cesare [illegible]. Telefonare 276-643. [illegible]

DROGHERIA diretto [illegible] quattro persone. Scrivere cassetta 4325, SPI, Torino. L2401

DROGHERIA [illegible] 60.000, alloggio cede Studio Denis, corso Francia 3, telefono 511-648. 15658

DROGHERIA ottima posizione commerciale, cede 2.900.000 Gabetti, Carducci 182, telefonare 697-226. 16124

EMPORIO tessuti, grande passaggio, occasione, cede [illegible] Gabetti, Carducci 132, telefono 697-226. 16124

FARMACIA in Firenze vendesi. Scrivere cassetta 66 N, SPI, Firenze. [illegible]

FERRAMENTA casalinghi avviatissimo, [illegible] [illegible] [illegible], affarone, cedesi, eventuali dilazioni, Telefono [illegible] ore pasti. 29746

FOTOTTICA [illegible] ritiro cedesi [illegible]. Corso Palermo 86, Torino. 14332

GENERALI cartoleria, edicole, [illegible] [illegible], [illegible], cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 13162

LATTERIA, cremeria, gelateria, alcoolici, centralissima, 60.000 giornaliere comprovabili, cede [illegible] Gabetti, XX Settembre 17. 16124

LATTERIA [illegible] [illegible] litri 220 urge cedere causa familiari. Telefonare 570-382. F7064

MACELLERIA cedesi [illegible] [illegible]. Grugliasco, via Lupo [illegible]. [illegible]

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], cedonsi. Cavallera, [illegible] 21. 1814

MERCERIA abbigliamento zona redditizia [illegible] familiare [illegible]. Tel. 290-[illegible].

MOBILIFICIO via commerciale, cede Gabetti, Giulio Cesare 58, [illegible] 27[illegible].

[illegible] arborista, [illegible], piante, attrezzi agricoli, forte passaggio, cede ritiro commercio, Gabetti, Vittorio Emanuele [illegible]

OFFICINA, carpenteria ferro, [illegible] ossigeno, cedesi 880.000. Cavallera, Saluzzo 21. [illegible]

PENSIONE 14 camere, doppi servizi, modernissima, tutta affittata, cede 2.400.000, [illegible] [illegible], [illegible] XX Settembre 17. 16124

(Continua a pag. 8)

Il "numero 2" della Russia atteso a Washington per gennaio

L'astuto armeno Anastasio Mikoyan il solo dirigente scampato a tutte le bufere

Suo padre lo fece entrare in seminario, ma egli preferì dedicarsi alla rivoluzione e agli affari - E' molto orgoglioso della sua abilità mercantile ed ostenta atteggiamenti "borghesi" - Un americano disse: "Con lui si può scherzare" - Con il suo amico Stalin, georgiano, brindavano ogni sera: "Al diavolo i russi!"

In gennaio Anastasio Mikoyan si recherà a Washington. E' il secondo viaggio dello statista russo negli Stati Uniti, la prima visita di un primo-vice-primo ministro sovietico nella capitale americana. In attesa dell'avvenimento, dall'innegabile significato politico, è interessante conoscere il passato e la personalità di Mikoyan: la illustra Alfredo Todisco, che ebbe occasione di conoscerlo personalmente negli anni in cui fu nostro corrispondente a Mosca.

In un momento piuttosto inquietante, la notizia del viaggio che prossimamente porterà negli Stati Uniti il numero due dell'Urss, Anastasio Mikoyan, ha un qualche suono benigno. Il primo vice-primo ministro sovietico, salvo imprevisti, sarà a Washington agli inizi di gennaio. Il nuovo anno, dunque, sembrerà prendere l'avvio sotto un segno di speranza. Non si tratterà, come è noto, di una visita ufficiale. Mikoyan si recherà negli Stati Uniti come privato cittadino sovietico, e *touriste*, senza un preciso incarico politico. Le autorità americane, tuttavia, hanno tenuto a precisare che se il visitatore russo chiederà di vedere Foster Dulles od Eisenhower, sicuramente sarà ricevuto. E' dunque molto probabile che, agli albori del nuovo anno, vi saranno a Washington dei colloqui non ufficiali fra i massimi dirigenti americani e l'inviato di Kruscev.

Questa prospettiva vale certamente ad accendere l'interesse intorno alla persona di Anastasio Mikoyan. Chi è? Al giorno d'oggi, egli è indubbiamente l'uomo più vicino al Premier sovietico, l'unico «leader» di primo piano scampato alla bufera che, in un breve numero di mesi, ha travolto personaggi quali Molotov, Kaganovic, Scepilov, Bulganin, Malenkov, Zukov. Il piccolo, bruno, scaltro armeno dagli occhi neri e mobilissimi, che durante il mio lungo soggiorno in Urss ebbi modo di incontrare ripetute volte, è certo uno dei capi sovietici che meglio di altri conosce l'arte di fiutare il vento. Non per nulla, nel luglio 1957, egli votò per Kruscev malgrado che la maggioranza del *Praesidium* fosse contro il Primo Segretario, di cui fiutò la vittoria finale in un momento in cui sembrava che tirasse aria di sconfitta. Kruscev, com'è noto, convocò d'urgenza al Cremlino una seduta plenaria del Comitato Centrale che annullò il voto del *Praesidium*, e gli conferì il potere di disfarsi dei concorrenti.

Anastasio Mikoyan ha 63 anni. Nacque in un villaggio armeno, nelle montagne del Caucaso, a circa cento chilometri da Tiflis, dove Stalin ebbe i natali. Quand'era ragazzo, suo padre lo spinse ad entrare nel famoso seminario georgiano, nel quale Stalin, una ventina di anni avanti, aveva imparato i rudimenti della fede ortodossa. Anastasio, tuttavia, sentiva in sè una vocazione molto diversa da quella religiosa: la religione degli affari, e dopo alcun tempo buttò la tonaca alle ortiche.

L'ascesa rapidissima di Mikoyan nel partito e nel regime sovietico, è legata soprattutto al suo istinto innato del *business*. Oggi, le sue piccole e nervose mani, stringono le fila del commercio interno e estero del grande impero sovietico. Egli è il primo affarista dell'Urss. A suo tempo Stalin amava giudicarlo «un genio degli affari». Fu certamente il naso, l'istinto levantino a spingere in alto un uomo che non aveva alcuna esperienza, alcuna preparazione professionale. «In vita mia, egli suole ripetere scherzando, diressi solo una banca: e fu per qualche minuto, quando, nel 1917, a Tiflis, ordinai di far saltare in aria la Banca Imperiale...».

E' forse l'indole mercantile, incline al gioco flessibile delle trattative, che ha impedito a Mikoyan di congelarsi nell'aspetto del funzionario sovietico. «E' un uomo con cui si può scherzare», ebbe a dire di lui Averell Harriman, che durante la guerra fu ambasciatore americano a Mosca. Mikoyan tiene moltissimo alla sua fama di abile uomo d'affari. Una volta disse al ministro laburista Harold Wilson: «Voi inglesi siete stati commercianti per molti secoli. Ma anche noi sappiamo mercanteggiare. Io provengo da una lunga linea di commercianti armeni...». Al che il ministro Wilson, volendo forse alludere alla difficoltà di concludere dei negoziati commerciali con i sovietici, gli disse: «Il guaio è che voi russi...». Mikoyan lo interruppe: «Io non sono russo. Stalin non è un russo. Ogni giorno, verso le 7, Stalin ed io abbiamo l'abitudine di prendere un *drink*. Sa, qual è il nostro brindisi? Al diavolo i russi!...».

Benché indubbiamente asiatico, Anastasio Mikoyan, è un «occidentalizzante». Nel 1936, durante un viaggio negli Stati Uniti, riportò una grandissima impressione. Si disse ammirato dell'«iniziativa, inventiva, semplicità della vita individuale» degli americani. Che egli sia un ammiratore degli Stati Uniti e dell'Occidente, con tutte le riserve di un altissimo capo comunista, non è un mistero. A Mosca, nell'ambiente diplomatico, solevano chiamarlo scherzosamente il «borghese del Cremlino». Il 18 giugno 1956, quando il barometro della distensione internazionale pareva inclinare al bel tempo, Mikoyan si presentò all'Hotel Sovietscaia, dove l'ambasciatore jugoslavo Velco Micunovich, offriva un ricevimento in onore di Tito, impavidamente vestito di uno smoking estivo: giacca bianca impeccabile, pantaloni neri con bande di raso. Fece un certo effetto, in quella circostanza, vedere un figlio della rivoluzione di ottobre con indosso l'uniforme dei borghesi.

Certe sue civetterie si spingono anche più in là, secondo quanto ebbe a testimoniare, una volta, sua moglie Anuah. «Anastasio — disse la signora, che confidenzialmente chiama il marito *babulk*, cioè adulatore — è uno dei due uomini del Cremlino che galantemente fanno il baciamano».

Amante degli scherzi, la fantasia del primo vice-primo ministro piglia le ali di questi tempi, sotto le feste di Capodanno. Rimasero memorabili alcuni regali che, anni fa, egli fece ai grandi dell'Urss. A Stalin donò uno stivalone di cioccolata, a Molotov (chiamato anche sedere di pietra) uno sgabello di cioccolata, a Kruscev (di cui è nota la simpatia per la vodka) una bottiglia di cioccolata, e a Beria, infine, una rivoltella di cioccolata.

Di aspetto affabile, incline al buonumore, Mikoyan sa essere, al momento giusto, uomo inflessibile ed impermeabile ai sentimenti. Fu Mikoyan che, dopo la guerra, architettò scientificamente la macchina che ebbe il compito di spremere economicamente i satelliti a vantaggio dell'Unione. Fu l'armeno che impose a Varsavia un contratto grazie al quale l'Urss, sino a qualche anno fa, poté acquistare il carbone polacco ad un decimo del prezzo internazionale. Nell'ottobre '56, lo scaltro braccio destro di Kruscev ebbe una parte di primo piano nella repressione della rivolta ungherese.

Durante la sua lunga e fortunata carriera, Mikoyan conobbe un periodo drammatico. Fu negli ultimi mesi della vita di Stalin, quando il suo nome venne legato all'oscuro, misterioso complotto dei medici. Una simile connessione, nel criptogramma del Cremlino voleva dire una cosa sola: la liquidazione; e Mikoyan lo sapeva benissimo. Recentemente ebbe a dire allo scrittore Louis Fisher: «Stalin ci teneva in mano. Ci lasciava solo una via d'uscita: il suicidio. Anch'io mi trovai sul punto di dovere pigliare quell'uscio di sicurezza. Negli ultimi tempi di Stalin stavo per essere fucilato».

L'improvvisa morte di Stalin fu una ennesima prova del senso rabdomantico dell'armeno. Sembrava quasi che il suo naso prodigioso avesse preavvertito odor di cadavere. Durante il XX Congresso, anche in virtù della disaffezione di Stalin, egli passò per un campione dell'antistalinismo. E si trova a cavalcioni dell'onda che, bene o male, sorregge l'attuale potere.

Alfredo Todisco

Un ragazzo dalla casa di fronte

Spara attraverso la finestra su uno studente nella scuola

Bolzano, 20 dicembre.

Questa mattina, alle scuole tecniche commerciali di lingua tedesca di Bressanone, un alunno della II B, che si trovava in piedi accanto alla cattedra, è stato fatto segno ad alcuni colpi di fucile ad aria compressa. Due o tre pallini, dopo aver frantumato i vetri della finestra, sono finiti sul muro alle spalle del ragazzo; uno l'ha colpito di striscio data la distanza dalla quale è stato sparato. Il pallino ha solamente bucato la giacca del giovane.

I carabinieri hanno identificato l'autore della bravata. Si tratta di un minorenne, che aveva comprato il fucile ad aria compressa nella stessa mattina e si era appostato su un balcone di fronte alla scuola, a circa venti metri di distanza. L'autorità mantiene il più stretto riserbo sull'identità del ragazzo.

Vecchi profughi russi ospiti dei Valdesi nella Val Pellice

Ieri ne sono giunti una quindicina dall'Estremo Oriente - La loro età media è di settant'anni - Tutti russi bianchi, si erano ricostruiti una vita in Cina



Due profughi esprimono con una stretta di mano la loro gioia per il felice arrivo al «rifugio» di «Villa Olanda»

(Nostro servizio particolare)

Torre Pellice, 20 dicembre.

«Dobri vècer, S'prièdem». Da un pullman fermo nel cortile della casa di riposo valdese Villa Olanda scendevano le stanche figure di un gruppo di diciannove profughi russi arrivati da Hong Kong. Una signora, la principessa Obolenski — si riconosceva la gran dama anche nell'abito dimesso — autorevolmente li salutava dando la buonasera e il benvenuto: «Dobri vècer. S'priedom». Dal gruppo degli arrivati giungevano dei flebili *spassibo*, grazie. Poi li travolse la cordialità del personale, che a sua volta li salutava in russo. Ci fu un po' di confusione prima che, sotto la pioggia mista a nevischio, venissero fatti entrare nella sala da pranzo dove un tè era stato preparato per loro. Stanchi da quattro giorni di viaggio, sedettero attoniti davanti alle tazze, ai vassoi colmi di biscotti; e soltanto allora cominciarono a rinfrancarsi.

Un aereo dell'Onu li ha caricati martedì scorso a Hong Kong e li ha trasportati a Brindisi, via Singapore-Calcutta-Karaci-Istanbul. A Brindisi sono arrivati giovedì. Ne sono partiti ieri in treno, arrivando questa mattina a Milano e proseguendo per Torino. Qui li aspettavano, con un pullman, il pastore Guido Comba, di Roma, cassiere della Tavola Valdese e addetto al servizio profughi, e il pastore Roberto Nisbet, direttore della casa di riposo. Alle 17,30 si è concluso a Villa Olanda il loro lungo viaggio.

Sono tutti molto anziani. Parecchi hanno superato l'ottantina. La loro età media è settant'anni. Nelle pieghe e nelle rughe d'ogni volto è narrato il romanzo d'una vita insieme tempestosa e squallida, che ha inizio con la rivoluzione del '17 e con l'avvento del comunismo. La decadenza dopo lo splendore, la miseria dopo la tempesta; drammatiche vicende di nascondigli e di fughe, fino al giorno in cui hanno varcato il confine per finire in un campo di profughi. «Le nostre vicende si somigliano tutte» dice una signora. E' una principessa, non desidera che il suo nome sia fatto noto, e altrettanto chiedono gli altri, già alti ufficiali zaristi ed esponenti della nobiltà imperiale russa.

Per altri profughi il romanzo ha avuto fasi meno drammatiche ma ugualmente amare. Dalla Russia dopo la rivoluzione si rifugiarono in Cina. Divennero operai, impiegati, piccoli commercianti, artigiani, contadini. Per circa un quarantennio ebbero una vita di lavoro e di serenità. Molti hanno imparato il cinese, alcuni hanno barba e baffi che li fanno somigliare a mandarini.

Ma la Cina comunista a un certo momento volle assimilarli del tutto. Essi erano però russi bianchi e tali vollero rimanere. I comunisti cinesi dissero allora che dovevano andarsene. Intervenne l'Onu, li mise sotto la sua protezione; li raccolse a Hong Kong, e cominciò a smistarli nei vari Paesi aderenti all'organizzazione in America e in Europa. Il Consiglio Ecumenico delle Chiese, con sede a Ginevra, mise a disposizione la propria assistenza. Per l'Italia fu offerta l'opera della Chiesa Valdese di Torre Pellice. L'anno scorso l'allora vicemoderatore Roberto Nisbet iniziò la trasformazione del vecchio albergo Villa Olanda in casa di riposo per profughi. E' un edificio circondato da un parco, capace di sessanta posti. I profughi sono sistemati in camere a due, tre e quattro letti. Hanno una spaziosa sala da pranzo, una sala di soggiorno, una sala di lettura, un'infermeria.

In aprile vi fu insediato un primo scaglione di quindici profughi: cinque ungheresi, due italiani di Pola, otto russi, raccolti da vari campi. Il sei corrente ne sono arrivati altri quattordici. Era il primo scaglione di quelli provenienti da Hong Kong.

Le loro camere sono un angolo di Russia, con le icone dorate e dicitture in caratteri cirillici. Sono tutti di religione ortodossa, nessuno è valdese, non subiscono alcuna imposizione di culto. La domenica vanno alla chiesa cattolica o al tempio valdese.

Al loro arrivo, parecchi dei diciannove di questa sera hanno incontrato gli amici che li avevano preceduti, e si sono avuti abbracci, scambi di notizie. Mentre il personale si prodigava attorno a loro servendo il tè, sui volti affettuosi spuntavano già i sorrisi, dalle loro labbra si udivano ripetutamente da, *karascio*, sì, bene, e numerosissimi *spassibo*, *spassibo*, grazie, grazie.

Giuseppe Faraci

Arrestata all'ospedale la signora Bromley nipote di Boris Karloff

I due bambini sgozzati in Inghilterra sono stati uccisi dalla madre impazzita

Le piccole vittime, di 13 e 10 anni, trovate nel bagno e nell'autorimessa della loro casa - La mamma, ferita al collo ma non gravemente, vagava in un bosco - Laureata in belle arti, è figlia di un baronetto - Da tempo soffriva di disturbi nervosi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 dicembre.

La signora Diana Marion Bromley, i cui due figli furono trovati uccisi a colpi di rasoio ieri sera nella loro casa di campagna, è stata oggi arrestata sotto l'accusa di avere assassinato il maggiore dei bambini, Martin John, di 13 anni. E' probabile che in un secondo tempo la signora venga incriminata anche per la morte del secondo figlio; ma la legge britannica non prevede che si possa essere accusati di più di un omicidio per volta. Il processo istruttorio è fissato per mercoledì prossimo. Un ispettore di polizia ha dichiarato di avere compiuto l'arresto in una corsia d'ospedale dove la signora è ricoverata in seguito a ferita d'arma da taglio, pure alla gola, ed ha aggiunto di aver detto alla signora: «Ho visto il cadavere di vostro figlio nel garage di casa vostra. Ho ragione di ritenere che lo abbiate ucciso voi». Al che la signora Bromley avrebbe risposto: «Capisco».

Il signor Bromley, ex-diplomatico ed ora funzionario ministeriale, era presente alle formalità legali. Nonostante l'estrema riservatezza che la legge inglese impone ai giornali per la protezione dell'innocenza del cittadino prima che le vicende siano state discusse in tribunale, il ritrovamento dei cadaveri dei due bambini ha avuto notevole rilievo nella stampa inglese. Il signor Bromley, a quanto pare, era tornato a casa propria l'altra sera verso le otto e mezzo. Da circa un anno viveva insieme alla moglie, nipote del celebre attore Boris Karloff, il «Frankenstein» dello schermo e ai due figli appena tornati dal collegio per l'inizio delle vacanze natalizie, in una grande casa nel sud dell'Inghilterra, ad Haslemere, nel Surrey. Egli si trovò dinanzi una scena raccapricciante.

Nel soggiorno, abbandonata su un divano, in una pozza di sangue, giaceva la moglie Diana, una donna sulla quarantina, dai capelli neri, la pelle scura, gli occhi nerissimi. A confortare la donna erano accorse due vicine che dissero di averla trovata vagante e ferita in un bosco. Essa aveva una ferita da arma da taglio alla gola. Sul camino, osservano i cronisti, erano disposti, come in ogni casa inglese in questa stagione tutti i biglietti di auguri di Natale arrivati in gran copia. Il signor Bromley trascorse qualche minuto prima di rendersi conto della gravità della tragedia che era avvenuta in casa sua. Poi cominciò a seguire le tracce di sangue che partivano dall'ingresso.

Giunse nel garage, dove per terra, morto, giaceva il figlio maggiore Martin, di 13 anni. Il signor Bromley continuò la visita della casa e nel bagno, morto, trovò il secondo figlio Stephen, di 10 anni. Il signor Bromley non vedeva i due figli, tornati da scuola quello stesso pomeriggio, dal novembre scorso, quando si era recato a trovarli in collegio.

Secondo le prime indiscrezioni dei poliziotti, i bambini sono stati colpiti da rasoiate nella loro stanza da letto al primo piano, che dà su un praticello dove pascolano le vacche della tenuta. Furono interrogati i vicini, ma nonostante la polizia si sia recata in sette case diverse per chiedere se qualcuno abbia sentito delle voci nessuno fu in grado di dare informazioni di alcun rilievo: i vicini fecero osservare che durante la notte di giovedì il vento soffiava molto forte e il rumore degli alberi avrebbe soffocato qualsiasi grido umano data la distanza che separa le case l'una dall'altra in quella zona.

I Bromley si erano trasferiti in quella grande casa di campagna soltanto da un anno. La signora Bromley, che è laureata in belle arti, si specializzò in storia durante il soggiorno in Estremo Oriente col padre Sir John Pratt, e lavorò per qualche mese nel museo locale di Haslemere. Sir John Pratt è noto in Inghilterra come esperto dei problemi dell'Estremo Oriente ed è fratello dell'attore che divenne celebre a Hollywood col nome d'arte di Boris Karloff. Il signor Bromley, che da un anno fa parte della segreteria del Consiglio dei ministri e lavora al n. 10 di Downing Street, era prima capo del Dipartimento africano del Foreign Office e proveniva dalla carriera diplomatica essendo stato, fra l'altro, console in Giappone.

La polizia ha dichiarato che egli ha collaborato attivamente alle indagini e oggi nel pomeriggio egli ha potuto avere un colloquio di quaranta minuti con la moglie, subito dopo che l'arresto era stato confermato dal magistrato. La signora Bromley, che secondo le prime notizie, pareva in condizioni gravissime, guarirà invece in poche settimane. Avrebbe ucciso i suoi due figli in una crisi di follia. A detta di alcuni conoscenti, soffriva da tempo di disturbi nervosi.

r. s.

La vedova di Imre Nagy sarebbe tornata a Budapest

Budapest, 20 dicembre.

Secondo notizie di fonte solitamente attendibile, la vedova di Imre Nagy, l'ex-primo ministro mandato a morte sotto l'accusa di alto tradimento lo scorso giugno, è tornata a Budapest alcuni giorni fa, dalla Romania, insieme con una figlia e due nipoti. La figlia è sposata a Ferenc Janosi, il quale fu condannato ad otto anni di carcere nello stesso processo.

Interrogato su queste notizie, durante una conferenza stampa, un portavoce del governo ungherese ha dichiarato in oggi di non avere informazioni precise al riguardo; ha confermato comunque il ritorno in patria della maggior parte delle personalità trasferite in Romania, insieme con Nagy.

Nagy, numerosi suoi collaboratori, le loro mogli ed altri familiari si rifugiarono presso l'Ambasciata di Jugoslavia a Budapest il 4 novembre 1956 quando le forze corazzate russe lanciarono il loro secondo e definitivo attacco contro la città. Il 22 novembre tutte queste persone, munite di salvacondotto (firmato, a quanto sembra, dall'attuale capo del partito comunista, Kadar) lasciarono l'Ambasciata, ma furono arrestate da militari russi e deportate in Romania.

Tre pescatori di frodo denunciati per rapina

Ciriè, 20 dicembre.

I carabinieri hanno arrestato due giovani di Nole ed uno di Ciriè perché imputati di rapina, avendo fatto resistenza a due guardie che li avevano sorpresi a pescare di frodo nell'interno della tenuta La Mandria. Il mandato di cattura è stato spiccato dal consigliere istruttore presso il Tribunale di Torino dott. Lombardi. I tre giovani stavano raccogliendo le trote che avevano addormentato con cianuro di potassio allorché sopraggiunsero le guardie: anziché fermarsi si ribellarono e ne ferirono una al volto con la fiocina. Nell'inseguimento le guardie raggiunsero un pescatore: questi indicò i nomi dei due amici.

Deponendo davanti ai carabinieri le guardie hanno ricordato che i pescatori di frodo si servono di scale costruite appositamente per superare il muro di cinta. Sono attrezzatissimi. Alcuni si tuffano nei laghi, dove vengono allevate le trote, con addosso la tuta dei sommozzatori, il respiratore e le pinne. Per catturare il pesce si servono, di notte, di potenti lampade.

Oltre i pescatori di frodo ci sono anche i cacciatori di frodo. Costoro salgono sui tralicci della luce lungo la strada che segue il muro di cinta e dall'alto con un fucile a pallottola colpiscono nell'interno della tenuta la selvaggina (fagiani in specie) nei punti dove si raccoglie alla pastura. Poi scavalcano il muro mettendo la preda in un sacco e velocemente fuggono.

Allo squillo del campanello salta in aria l'appartamento

La sera prima la donna si era lasciata asfissiare dal gas - L'esplosione causata da una scintilla nel circuito elettrico

Milano, 20 dicembre.

Lo squillo di un campanello ha provocato una grave esplosione in un appartamento saturo di gas, nel quale una donna s'era uccisa ieri sera: lo scoppio, che avrebbe potuto aver ben più tragiche conseguenze, è avvenuto stamane nello stabile al n. 7 di via Aldrovandi, dove al primo piano abitava la signora Lina Liberani in Badii, di 61 anno. La donna viveva da sola in tre locali e, come hanno riferito alla polizia alcuni coinquilini, le sue condizioni di salute, precarie da parecchi anni, erano andate peggiorando in questi ultimi tempi. Ad aggravare la tensione nervosa della Liberani è stato il suicidio con gas di una sua sorella avvenuto qualche settimana fa a Roma.

Vinta dallo sconforto, ieri sera, prima di coricarsi, Lina Liberani ha aperto i rubinetti del fornello a gas ed ha atteso la morte rannicchiata in una poltrona. L'ambiente si è ben presto saturato delle esalazioni che hanno continuato a defluire dalla conduttura.

Stamane, poco dopo le ore 8, una donna addetta alle pulizie ha suonato, come di consueto, alla porta della Liberani, ma al trillo del campanello è seguita una violenta deflagrazione. L'appartamentino è stato letteralmente sconvolto dallo scoppio, i vetri sono andati in frantumi e larghe crepe si sono aperte nelle pareti. Ai primi accorsi si è presentato uno spettacolo raccapricciante: attraverso la porta sventrata si intravedeva il corpo inanimato della donna. Dapprima si era pensato che la Liberani fosse rimasta uccisa da qualche frammento di laterizio frantumato dallo scoppio, ma un medico chiamato sul posto ha stabilito le vere cause del decesso.

L'inchiesta della polizia, coadiuvata da un tecnico, ha accertato che l'esplosione è stata provocata dalle scintille generatesi nel circuito elettrico del campanello. Il cadavere della suicida, dopo le constatazioni di legge, è stato avviato all'obitorio e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'antipolio ad Alessandria gratuita fino ai tre anni

Alessandria, 20 dicembre.

Il sindaco di Alessandria, ha reso noto che dal 1° gennaio prossimo la vaccinazione antipoliomielitica sarà gratuita per tutti i bambini della nostra città da 3 mesi a 3 anni di età. Attualmente, a spese del comune venivano immunizzati solo i piccoli appartenenti alle famiglie meno abbienti.

Il sindaco ha anche stabilito che nel prossimo anno scolastico, per l'iscrizione negli asili e alle scuole materne, i bambini, dovranno presentare un certificato da cui risulti che sono stati vaccinati contro la poliomielite.

Lavori per 15 miliardi nelle Ferrovie dello Stato

Roma, 20 dicembre.

Il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, riunito sotto la presidenza del ministro Angelini, ha approvato lavori e forniture per un importo complessivo di circa 15 miliardi.

Tra i provvedimenti più importanti sono l'acquisto di 10 coppie di elettromotrici [illegible], di 20 treni per servizi suburbani, di 30 carrelli e lavori di modifiche ad otto rimorchi ristoranti per l'importo di cinque miliardi e 580 milioni; l'acquisto di venti carrelli per completare le carrozze aggiuntive e 10 elettrotreni e 200 per l'importo di 350 milioni; l'acquisto di 32 locomotive elettriche gruppo E 636 per l'importo di 4 miliardi e 225 milioni; l'acquisto di 11 locomotive elettriche, gruppo E 626 per l'importo di [illegible] milioni; l'acquisto di 50 carri coperti per l'importo di 164 milioni; la trasformazione in rimessa per locomotori ed elettrotreni del fabbricato adibito ad autorimessa compartimentale nella stazione di Torino Porta Nuova per l'importo di 47 milioni di lire; la sistemazione ed il potenziamento di alcuni impianti nel deposito locomotive di Torino per l'importo di [illegible] milioni e 870 mila lire.

Soppressa la rappresentanza in Vaticano dei governi "esuli" di Polonia e Lituania?

La notizia si è diffusa dopo la partenza del card. Wyszynski da Roma - Un ricevimento offerto ai nuovi cardinali dai dirigenti dell'Azione cattolica

Roma, 20 dicembre.

La notizia di un prossimo riesame della posizione delle rappresentanze diplomatiche presso il Vaticano dei governi in esilio di Paesi orientali, sembra confermata. Verrebbero soppresse la rappresentanza del governo polacco e del governo lituano in esilio.

Nel pomeriggio di ieri Giovanni XXIII è uscito verso le ore 16 dal Palazzo Apostolico ed ha percorso a piedi il cortile di San Damaso, i cortili del Pappagallo e Borgia, il Grottone, recandosi nel cortile del Belvedere e giungendo fino alla via del Pellegrino che si trova agli estremi confini della Città del Vaticano verso via di Porta Angelica. Il Papa si è intrattenuto in affabile colloquio specie dinanzi alla sede dell'ufficio postale e dinanzi all'annona pontificia con vari impiegati e fedeli. In quell'ora l'annona pontificia era particolarmente affollata essendo in corso la distribuzione dei pacchi natalizi ai dipendenti vaticani.

L'Azione Cattolica ha offerto stamane in via della Conciliazione un solenne ricevimento ai nuovi Cardinali. Oltre all'assistente generale arcivescovo Castellano e al presidente prof. Gedda, sono intervenuti per l'Azione Cattolica il vice assistente generale mons. Cardini, il segretario e il tesoriere generali e tutti i presidenti, assistenti, vice-presidenti e vice assistenti di tutti i rami del movimento.

Mons. Castellano ha rivolto ai Porporati il saluto e l'espressione di omaggio dell'Azione Cattolica di oggi, ricordando che molti dei nuovi Cardinali italiani possono ben definirsi «l'Azione Cattolica di ieri». Ha concluso riaffermando la devozione dell'organizzazione dei laici militanti in collaborazione con la gerarchia, verso il senato della Chiesa.

Ha preso quindi la parola il prof. Gedda ricordando le particolari benemerenze acquisite da ciascuno dei nuovi Cardinali nei confronti dell'Azione Cattolica, particolarmente del card. Urbani che fu per dieci anni assistente ecclesiastico generale dell'organizzazione. Riaffermando i vincoli di affetto e devozione che legano l'Azione Cattolica ai vecchi e nuovi Cardinali il prof. Gedda ha concluso: «Sicché sembra a noi di essere presenti addirittura nel Sacro Collegio, perché siamo sicuri d'essere nel cuore dei suoi componenti».

A nome dei Porporati presenti ha risposto il cardinale Urbani, il quale si è detto certo che se il Papa ha voluto premiarlo per qualche benemerenza, ha tenuto certamente in conto i dieci anni trascorsi da lui nella carica di assistente generale dell'A. C., ove egli ha ricevuto la testimonianza e l'esempio di tante anime generose. «Tanto — ha detto — che io sento che dovrei dividere questa porpora con molti di voi, se ciò fosse possibile». Il Cardinale ha concluso raccomandando ai presenti la fedeltà allo statuto dell'Azione Cattolica che ha definito strumento valido di lavoro anche perché attentamente elaborato con il contributo di tutto l'Episcopato italiano.



il **nuovo** rasoio elettrico

PHILIPS 120 S

e il più

apprezzato: non vibra, non irrita la pelle

efficace: rade velocemente, delicatamente e profondamente

robusto: sfrutta l'azione rotativa delle sue 12 lame auto-affilanti

non necessita di manutenzione

...e costa solo **11.000** lire

completo di elegante borsa

grande concorso a premi

MELCHIONI S.P.A. - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI

ricerca capo contabile pratico contabilità generale e contabilità fornitori entrambe meccanizzate. Richiedesi referenze curriculum-vitae e pretese. Indirizzare a Cassetta 2278 - S.P.I. - TORINO

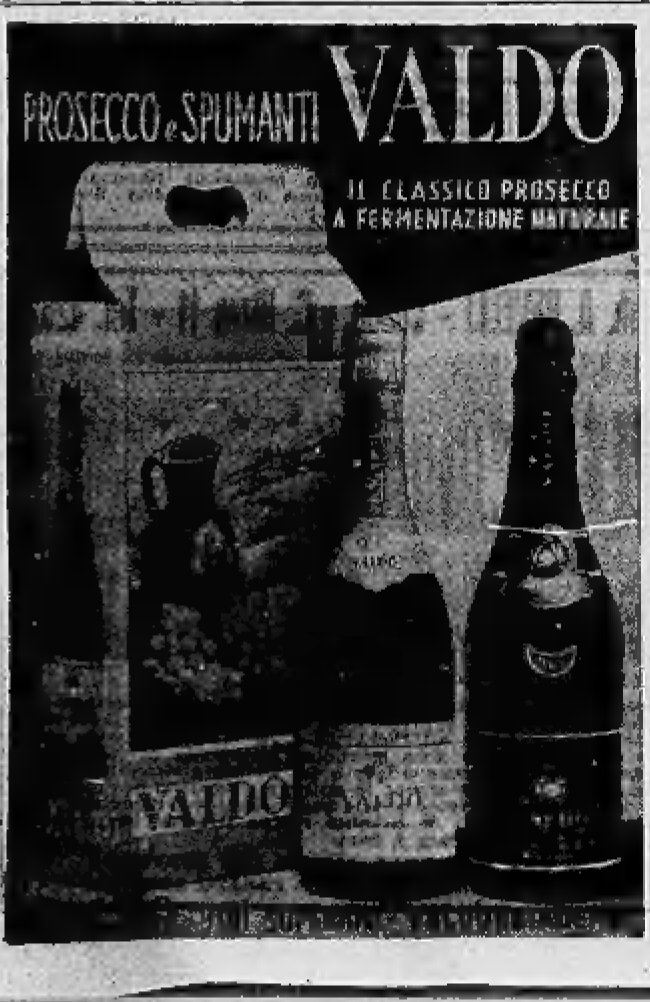
TELEVISIONE-FRIGORIFERI

RADIO TIRONE

PIAZZA VITTORIO VENETO, 8

Vendita rateale - Prezzi eccezionali

Tutte le migliori marche



PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

OCCASIONE cedesi moderno negozio acconciature, via del Carmine 28.

OSTERIA bar avviato con alloggio quattro camere cedo, convenientissimo. Germanasca 34. G2687

PANIFICIO centrale quintali tre negozio, [illegible] mila. vendesi Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 11333

RILEVEREI latteria alloggio [illegible] gelateria, contanti, esclusi intermediari. Telefonare 541-017. 14458

RIVENDITA pane 150 kg. negozio centrale cede Studio Denis, corso Francia 3, telefono 511-618. 15938

RIVENDITE pane kg. 110-150-180 con alloggio, cedonsi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 11333

RIVIERA Fiori cedesi o gestione pensione 26 camere. Scrivere cassetta 16 B, SPI Sanremo. [illegible]

RIVIERA Levante affittasi persona pratici ramo vini liquori biscotti [illegible]. Telefonare 881.283 ore pasti. 14394

RIVIERA Levante cedesi [illegible] vini liquori, biscotti [illegible]. Telefonare [illegible] ore pasti. 14394

TABACCHERIA 800.000 levata settimanale, cede Studio Denis, corso Francia 3. Telefonare 511-[illegible]. 15968

TRATTORIA asportazione, grande centro industriale periferia torinese, lavorone, cede 4.000.000 Gabetti, Vittorio Em. [illegible].

VERA occasione cedo negozio panetteria pasticceria fresca zona commercialissima causa matrimonio. Telefonare 551-371.

VINI, ingrosso, minuto, esportazione, liquori, netto mensile 200.000, cede 4.200.000 Gabetti, Giulio Cesare 58, telefono 276-643. 16124

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni vendo libero 2 camere cucina [illegible] signorile. Telefonare 572.571. 15069

A dirigenti Fiat vendiamo sconti speciali appartamenti corso Massimo d'Azeglio altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 526-151. [illegible]

A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti [illegible], affittati reddito 8%; altri liberi; [illegible] venticinquennale, rateazioni triennali. Visite Madonna Ba... 66; telefonare 534-868. 15027

A prezzi convenienti vendo alloggi [illegible] 1-2 camere Foligno 121. Telef. 791-720.

A prezzi convenienti vendonsi alloggi grandiosi camera cucina, due camere cucina, grandi cucinini, S. Rita, via Barletta 64. Mutuo e rateazioni. Tel. 40-229.

A prezzo convenientissimi [illegible] Barriera Milano, [illegible] 10, alloggetti liberi, occupati, negozi alto reddito, termosifone, ascensore. Lunga rateazione. Ore 17-19. 16065

A Superga, strada per Pavarolo, vendonsi 11.000 mq. terreno adatto villa. Studio Denis, corso Francia 3, telef. 511-648.

A 450.000 camera vendonsi ultimi alloggetti biocesti, [illegible]. Facilitazioni. Grassi 16. [illegible] 17-19. 15845

ABBIAMO alloggi signorili [illegible] camere tinello cucinino, ascensore, vendonsi corso Francia angolo via Pozzo Strada. Visite 14.30-17. Telefonare 290-474.

ABBIAMO Borgo Po alloggio cinque camere [illegible]. Pianoro, Garibaldi 5.

ACQUISTA privato muri negozio centrale. Scriv. cassetta 5126, SPI Torino.

ACQUISTEREI alloggio [illegible], [illegible] precollinare, comodità filotranviarie. Scrivere cassetta 1297, SPI, Torino. 16362

ACQUISTEREI pagamento contanti in [illegible] villa 8-10 camere, giardino. Scrivere cassetta 1297, SPI, Torino. 16362

ACQUISTEREI [illegible] villa con giardino semicentrale oppure precollinare, pagamento immediato. Scrivere cassetta 1297, SPI, Torino. 16362

ACQUISTO contanti casetta, villetta, terreno collinare 1000-2000 metri, comodità tranviarie. Scrivere cassetta 1295, SPI, Torino. 15966

ADIACENZE Cernaia vendesi alloggio signorile 4 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Telefonare 665-347.

AFFARONE casa 1956, reddito 1.600.000, vendo 17.000.000. Corradino, Dionisi 61

AFFARONE Vendiamo via Principi d'Acaja muri negozio libero angolare 6 vetrine mq. 90. Alloggio [illegible]. Informazioni 534-858. 15845

AFFARONISSIMO, alloggio, zona Regina Margherita, 2 camere cucina, libero, 2.600.000 trattabili. Telefonare ore pasti, 55-600. 16559

ALLOGGETTO via Manzoni, camera cucina, servizi, vendesi, Telef. 836-352.

ALLOGGI corso Galileo Ferraris 154, signorilissimi, 3-4 camere, salone, doppi servizi, vende Gabetti, Carducci 152, telefono 697-226. 16124

ALLOGGI [illegible], lussuosi, 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, [illegible] balconate, terrazzi e giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 48, 51 et 100 angolo via Tiziano. Telefonare [illegible].

ALLOGGI signorili spaziosi, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Saliceto 9 (Stadio Comunale), telef. 589-412. 1767

ALLOGGIO corso Duca Abruzzi, due camere cucina entrata bagno, libero vendesi. Telefonare 655-327 ore pasti.

ALLOGGIO in villa Cavoretto, 4 camere cucina bagno terrazzi garage, panoramico, vendesi. Telefonare 661-291. L3275

ALLOGGIO lussuoso via Volta, [illegible] camere, tripli servizi, mq. 176 oltre [illegible], cortile, vendesi complessive 17 milioni 200.000. Telefonare 597-751.

ALLOGGIO via Lamarmora, 5 camere, cucina, doppi servizi, grandioso terrazzo, [illegible], vista incantevole, vendesi 11.000.000. Poletti, telefonare 596-607, 597-774. 15486

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino via Chisola 2, altro 2 camere tinello cucinino, vendonsi. Telefonare 661-291. L3271

ALTO reddito negozi, uffici, magazzini affittati vendonsi, Unione Sovietica 10 bis.

APPARTAMENTO signorile 4 camere cucina bagno termo ripostiglio, abitabile subito, L. 5.200.000 più mutuo, zona Francia. Telefono 53-912. L3119

ARCORE 2 (zona corso Lecce) vendesi ultimi alloggetti 2-3 camere, liberi, occupati, termo centrale, scala marmo, prezzi convenientissimi, pagamenti rateazione pari affitto. Visite ore 17-19.

AUTORIMESSA bellissima, ottima zona signorile, 65 macchine, vendiamo 17 milioni 500.000, reddito 10%, agevolazioni pagamento. Beltramo. XX Settembre 3, telef. 58-912. L3201

BOCCACCIO 40 vendo [illegible] camera cucina termo 1.850.000. Telefon. 50-077.

BORDIGHERA appartamenti [illegible] signorili ogni capienza. Impresa Soleri.

CAMBIANO 11 vendo camera cucina 1 milione 200.000, 1.900.000; due camere cucina 2.500.000; tre camere tinello 2 milioni 800.000; altri 5 camere cucina. Visite 16-18. 15702

CASA [illegible] Torino acquisto da privato per impiego capitali. Telef. 61-212.

CASA Borgo Vittoria, [illegible], affittata, camere 31, garage, [illegible], vendesi 32.000.000 [illegible]. Cerutti, A. Doria 15. [illegible]

CASA [illegible], camere 140, ottima posizione, buon reddito, vendesi. Cerutti, A. Doria 15. [illegible]

CASA estrema periferia Torino, nuova costruzione, quattro alloggi, vende 3 milioni Gabetti, Carducci 152, tel. 697-226

CASETTA [illegible] privato, 2 camere, cucina, servizi, cantinato, frazione Leumann, richiesta 5.200.000. Telefonare 781-311 ore ufficio. 15947

CASETTA 3 camere zona Francia, 500 metri terreno vendo, Bussi, tel. 50-721.

CAV. Conti, [illegible] 15 vende terreno industriale mq. 42.000. 12 km. Torino, fronte 300 strada provinciale, 46.000.000.

CAV. Conti, [illegible] 15 vende negozio nuovo, affittato bar, garage, magazzino, 4.200.000, reddito 8. 15038

CAVALLERA, Saluzzo 31, vendesi [illegible] [illegible] provviste mobili, 300.000. 13153

CEDESI appezzamento terreno fabbricabile via La Thuile. Telef. 80-261 pomeriggio. [illegible]

CERCASI terreno industriale 1500-3000 mq. permuta alloggi. Telefonare 758-361.

CORSO Maroncelli 57/59/61, Lingotto, tram 7, C, 34, 35, vendonsi alloggetti camera tinello cucinotto grande mutuo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere.

CROCETTA vendo alloggio 4 camere servizi. Facchero, [illegible] Polo 31.

DOMUS, Garibaldi 59, telef. 511-050, vende via Lecco 68 quasi angolo via Monginevro, alloggi signorili 1-3 camere tinello cucinino. Facilitazioni pagamento.

DOMUS, Garibaldi 59, vende, borgata Vittoria, [illegible] alloggi signorili camera tinello cucinino, volendo affittati alto reddito. Mutuo et rateazioni.

FIRMI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione celerità. Telefonare 371-036. [illegible]

GARAGE vicinanze Apollo vendesi affittato, volendo libero. Telef. 393-667 pasti.

IMPRESA vende alloggi signorili 1-3 camere e servizi ultimati in dicembre. Rivolgersi in cantiere via Montebarraro 32 bis Santa Rita. 30660

LA Casa sul Fiume, palazzo corso Antonelli, vendesi, affittansi alloggi nuovi, signorili, modernissimi, 2-3-4 camere, servizi. Telefonare 80-012, dalle 12 alle 20, oppure [illegible] ore pasti.

LIBERO due camere cucina [illegible] terrazzo 1.250.000, Pirotto. Telefon. 389-885.

OCCASIONE alloggio 3 vani più servizi ingresso a nuovo terzo piano vendesi via Boccherini [illegible], Torino. Rivolgersi Gilberti, via Boccherini 13, tel. 288-612.

PROTON

utilissimo ai bambini gracili, anemici e delicati.

Dà appetito.

Favorisce lo sviluppo.

Migliora la salute.

DOSE: da uno a due cucchiaini al giorno

(Autorizzazione A.C.I.S. n. [illegible] del 27-1-50) (Reg. n. 12346)

CORSO Peschiera 282, 280 vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi et occupati, termo centrale, ascensore. Visite 15-18, telefono 850-073. 13147

CORSO Re Umberto privato vende casa 70 camere. Scrivere cassetta 176 C, Alpe, Torino. [illegible]

COSTRUTTORE vende sottabili [illegible] centro Barriera Milano, tra Palestrina angolo Chatillon, negozi, retro, moderni alloggi, uno-due camere tinello, cucinotto bagno. Rateazioni. M8595

COSTRUTTORE. Cerco 500 mq. immediatamente eventualmente parte seminterrato, medio centro, per laboratorio signorile, astenzione. Telefonare 44-566. 15076

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi Filadelfia 42 moderni alloggetti biocesti. [illegible] 15.17 mercoledì, venerdì. Telefonare [illegible]. 14009

DOMUS, Garibaldi 59, vende, via Millio angolo via Chanoux, alloggi signorili ... camera tinello cucinotto. Mutuo et facilitazioni pagamento. 13400

DOMUS, Garibaldi 59, vende, largo Sempione 178 (Barriera Milano), finissimi alloggi 1-3 camere tinello [illegible]. [illegible] et rateazioni, Telefonare 511-050.

FABBRICATO con alloggi, adatto piccola industria, artigianato, cintura di vicino Torino, vende 18.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 16124

GLARIONE Petitti 5/7 vendiamo pronti alloggetti signorili, accurate rifiniture. Mutuo 5, Paolo rimanenza 60 mesi. Rivolgersi I.F.I.T., Tommaso Grossi 4. Telefonare 570-336. 14006

IMPRESA vende alloggi [illegible] 1-2-3 camere e servizi, via Tripoli 10, telefono 390-628. Facilitazioni di pagamento.

LOTTINO terreno [illegible] servizi adatto casetta laboratorio vende privato. Telefonare 52-216. P5999

OCCASIONE, nove camere doppi servizi doppie entrate, 11.500.000, casa signorile. Telefonare 273-571. 15069

OCCASIONE [illegible] nuova alloggio signorile libero, 155 mq., [illegible] fronte corso Tiziano, bagni, ascensore, vendesi 9 milioni 500.000. Geom. Casadei, Goito 1.

OCCASIONE vendo alloggio signorile tripli servizi, mq. 230, decimo piano. Telefonare 61-073 Morbidelli. 9538

PESCHIERA vendo tre camere servizi affittato [illegible] 3.600.000. Telefonare 772-603. 14452

POLETTI, tel. 596-607, 597-774, grande alloggio libero, [illegible] David, 4 camere, cucina, servizi mq. 136 termo particolare, 4.000.000. 16466

POLETTI, telefono 596-607, 597-774 vende [illegible], nuova costruzione, 10 camere, servizi, vendesi cinque liberi, comodità moderni [illegible]. 12.000.000 trattabili. 16466

PORTA Nuova, alloggio signorile vista [illegible] sei camere doppi servizi [illegible] [illegible]. Telef. 55-401.

PRIVATO vende due alloggi casa nuova [illegible] via Pontedino 18 bis tre camere [illegible] entrata [illegible] L. 3 milioni 200.000 trattabili anche rateato. Telefonare ore ufficio 50-[illegible]. 15834

PRIVATO vende muri [illegible] reddito 10 %, richiesta 16.000.000. Telefonare 382-431. [illegible]

PRIVATO vende signorile 5 camere doppi servizi su corso, piano 2°, Alta. Telefonare 44-936. M7073

PROPRIETARIO vende signorile tre camere cucinino tinello-bagno, ascensore, [illegible], libero maggio, prezzi [illegible]. Scrivere cassetta 2307, SPI, Torino.

RAPALLO Immobiliare «Domus Maris», via Milano 1, vende pronti appartamenti, box cantine. Facilitazioni pagamento. 16151

SALABERTANO 81 (Parella) vendesi alloggetti 2-3 camere liberi, occupati, [illegible]. Comodità tranviarie. Minimo anticipo. Rateazione pari affitto. Ore 15-17. [illegible]. 14795

S. RITA privato vende terreno fabbricabile. mq. 80. Via Lampedusa 15.

SAUZE d'Oulx Sportinia, vendonsi appartamenti in villa pronti a primavera. Informazioni: Bessone Sport, Sauze d'Oulx. P7019

SAUZE d'Oulx villeggiatura sport vendonsi appartamenti in villa pronti a primavera. Informazioni Bessone Sport, Sauze d'Oulx. P7021

TERRENO progetto [illegible] permesso, 34 camere vendesi zona Mirafiori, ottimo affare. Telefonare ore pasti 780-228. [illegible]

VENDESI casetta con giardino. Rivolgersi via Torino 4, S. Mauro. [illegible]

VENDESI garage per una macchina via Foligno, [illegible] 53-441. [illegible]

VENDIAMO o permutiamo alloggio moderno centro Cuorgnè [illegible] con materiale edile o terreno in Sicilia. Telefonare 777-995. M7960

VENDO camera tinello servizi [illegible]. Unica ottima posizione. Telefonare 590-385.

VENDONSI affittansi alloggi nuova costruzione, 1-2-3 camere tinello. Pronti subito. Via Gorizia 87, tel. 32-741, 361-891.

VIA Gaglianico 20 ang. via Capelli, impresa vende ultimi alloggi pronti. Rivolgersi cantiere. Telef. 772-808; [illegible].

VIA Nizza 261, vendonsi alloggi, negozi [illegible]. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 30-310. 7358

VIA Revello 86, vendiamo ultimi alloggi liberi occupati 1-2 camere cucina. Telefono 597-610. M6516

ZONA Porta Nuova vendesi appartamento 5 vani più servizi. Telefonare 80-722.

[illegible] [illegible], nuova, tre vani, bagno; [illegible], nuova, cinque locali, termosifone bagno, 4.800.000; altre, nuove, signorili, corso Moncalieri, vende, Bessone, Po 21. B9794

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A industriali, professionisti, rappresentanti, offresi recapito ufficio. Telefonare 53-711. 16769

CERCASI locale officina, industriale, 250 non intermediari. Scrivere cassetta 6309, SPI, Torino. 30231

CERCASI locale per laboratorio silenzioso mq. 100 circa. Telefonare 606-782.

CERCASI [illegible] grandi locali uso [illegible]. Scrivere cassetta 1296, SPI Torino. 6373

CERCASI Torino 1° febbraio [illegible] 3 stanze terreno bagno, balcone soleggiato [illegible] anche periferia. Offerte [illegible], via Sirio 11, [illegible] 34-937, Bolzano. 15814

CERCO affitto primi marzo signorile appartamento 4 camere doppi servizi possibilmente Crocetta, Crimea. Telef. 62-362 ore pasti. L4886

CERCO 1° aprile alloggio 4 camere servizi oppure casetta pari locali. Telefonare [illegible] ore 19-21. L4418

CONIUGI soli cercano affittare appartamento ammobiliato 3-4 vani servizi, cucina; indispensabili ampi armadi, ripostigli. Preferenza costruzione recente, piani superiori, terrazzo. Scrivere indicando prezzo: Vittorio Bradley, Pensione Europa, piazza Castello. [illegible]

CONIUGI torinesi anziani cercano alloggetto comodità zona semicentrale. Telefonare 771-021. [illegible]

MAGAZZINO centrale cercasi per ingrosso tessuti 300-400 mq. piano terreno, rialzato o primo piano libero marzo possibilmente. Scrivere cassetta 5134, SPI, Torino. L4432

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 7000 bella camera libera, volendo ammobiliata, Vanchiglietta. Telefon. 278-571

A 15.000 et 18.000 affittansi: camera cucina et 2 camere cucina cucinino, S. Rita, via Barletta 34. Telefonare 775-551.

ADIACENZE Municipio affittasi alloggio tre camere cucina bagno termo centrale, piano nobile; altro uguale termo particolare. Telefonare 396-910. L4360

AFFITTANSI appartamenti moderni 1-2-3 camere più servizi, terrazze, termocentrale ascensore, zona Borboghieri. Telefonare 43-581 ore ufficio. M7878

AFFITTANSI appartamenti ultrasignorili zona Crocetta. Rivolgersi portineria via Vico 21, telefonare [illegible]. B0287

AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 526-151. 6476

AFFITTANSI negozi, alloggi 1-2 camere servizi pronti subito. Corso Orbassano 160

AFFITTASI alloggetto due camere servizi termo garage et cantina pianterreno. Telefonare [illegible] Lingotto. [illegible]

AFFITTASI alloggio due camere, tinello, ascensori, corso Francia (piazza [illegible]). Telef. 789-740. [illegible]

AFFITTASI alloggio sei vani bagno termo indipendente permesso subaffitto, rilievo mobilio zona Porta Nuova, Telefonare [illegible]. L3407

AFFITTASI alloggio tre camere servizi zona S. Paolo, volendo servizio [illegible] scala. Telefonare [illegible]. B0712

AFFITTASI alloggio 5 camere più servizi corso Rosselli 91, quarto piano. Telefonare [illegible]. [illegible]

AFFITTASI camera cucina due arie, secondo piano, borgo San Paolo, libero subito. Telefonare 763-677. [illegible]

AFFITTASI camera cucina servizi, zona Parella. Telefonare 772-366. L4388

AFFITTASI camera tinello servizi zona Unione. Telefonare 393-[illegible]. B9756

AFFITTASI due camere cucina termo bagno, ammobiliati, Viareggio 31. Visibile 10-13. L4408

AFFITTASI due soffitte via Donizetti. Telefonare 650-667. L4386

AFFITTASI o vendesi alloggio nuovo precollinare cinque camere doppi servizi con giardino. Telefonare 777-985.

AFFITTASI sette locali con due ripostigli, quinto piano, ascensore, 22.000 richiesta, via Filangeri 4, Angolo Unione Sovietica, libero subito. 18531

AFFITTASI soleggiato alloggio due camere, camerino, cucina, servizi. Mediterraneo 36. Telef. 587-071. G3098

AFFITTASI splendido alloggio soleggiatissimo, due camere, tinello, servizi. Telefonare 511-400. L4316

AFFITTASI zona Nizza due camere tinello servizi. Telefonare 698-564.

AFFITTO alloggi modernissimi, camera cucina, pianterreno, due camere cucina quarto piano, Foligno 121. Telef. 791-720.

AFFITTO alloggio due camere, tinello, servizi, corso Vittorio 192/18 Guaschino.

AFFITTO ultimi splendidi alloggetti una, due camere cucina. Telefonare 675-689. L4343

(Continua a pag. 10)

ATLANTIC

presenta:

PERFECTA TV



VOCE FRONTALE

CIRCUITI STAMPATI

MOBILE DI LEGNO PREGIATO

PROFONDO SOLO cm 35,4

IL PIÙ GRANDE SUCCESSO PHILCO NEL MONDO!

ATLANTIC

TV da 21" 110°



"Nel minor spazio la migliore qualità". EccoVi i nuovi TV ATLANTIC da 21" con tubo corto a 110°. Vetro di protezione fumè. Adattabili per ricezione UHF. Fra i più eleganti TV del mondo Voi potrete scegliere il Vostro ATLANTIC da 21" *a sole*

L. 215.000

TV da 17" 110°



"Nel minor spazio la migliore qualità". ATLANTIC Vi offre anche una superba gamma di TV da 17" profondi solo una ventina di centimetri. Tubo a 110°. Circuiti stampati. Immagine perfetta. Mobile in legno pregiato. Un ATLANTIC *a sole*

L. 179.000

Agenzia per il Piemonte e Servizio assistenza tecnica RADIO TELEFONICA SUBALPINA Corso Duca Abruzzi 6 - TORINO - Telef. 520 300



PANETTONI cassette natalizie SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

RICEVIMENTI RINFRESCHI

daturi e Motta

DATURI E MOTTA

V. Varallo ang. v. Mongrando Telefono 883-836

V. XX SETTEMBRE ang. C.so MATTEOTTI Telefoni 48-174 - 521-026

Importante Società

CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI RAMO CANCELLERIA RESIDENTI AD ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO - NOVARA - VERCELLI

Indispensabile documentazione requisiti richiesti e cauzione. - Casella 231 M - S.P.I. - MILANO



FOTO TREVISIO

Light AUTOMAT 4 minuti 6 foto

VIA P. MICCA 15 - TORINO

Macchine fotografiche Cineprese - Proiettori

Regali per voi, regali per i vostri cari, regali per tutti!

Importante **INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI** cerca giovane modellista pratico lavorazione in serie. Scrivere cassetta 2308 - S.P.I. - TORINO

IMPORTANTE società vicinanze Milano

cerca dirigente settore vendite prodotti largo consumo. Necessita curriculum vitae dettagliato e referenze.

Scrivere Cassetta 1291 - S.P.I. - TORINO

Da LE HAVRE a NEW YORK in 4 GIORNI

con le Navi: "UNITED STATES" (Tonn. 53.330) Detentrice del Nastro Azzurro

"AMERICA" (Tonnellate 33.532)

Il collegamento ideale tra il Vecchio ed il Nuovo Continente

Prossime partenze: DICEMBRE 31 - GENNAIO 21 GENNAIO 26 - FEBBRAIO 10

UNITED STATES LINES

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: Agenzia Viaggi **PERLO** Piazza San Carlo n. 205 - Telefono 40-987

IMPORTANTE INDUSTRIA MACCHINE UFFICIO

cerca ingegnere per direzione stabilimento Napoli

avente vasta esperienza meccanica precisione, macchine da scrivere e da calcolo. Assicurasi massima riservatezza. Qualifica dirigente. Ottimo trattamento economico. Scrivere precisando referenze, posti occupati, pretese a Cassetta 8168, SPI, TORINO

INDUSTRIE CHIMICHE FARMACEUTICHE

cercano collaboratori commerciali, laureati, introdotti ospedali, farmacie, grossisti Piemonte. Esigonsi: capacità - referenze - auto. Scrivere cassetta 8188 - SPI - TORINO



LAMPADARI CLASSICI E MODERNI

La più grande Casa in Piemonte con oltre **2000 MODELLI** *atti a soddisfare qualsiasi esigenza della clientela*

L'ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2

Visitate la

GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE

MOBILI DI CANTU'

TORINO - VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 17, primo piano

FACILITAZIONI Telef. 46-795

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1959

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/28716	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*
SEMESTRE L.	3600	7.000*
TRIMESTRE L.	1900	3.600*

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.[illegible]
SEMESTRE L.	600	1.[illegible]
TRIMESTRE L.	300	[illegible]

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*
SEMESTRE L.	3600	7.000*
TRIMESTRE L.	[illegible]	3.600*

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.[illegible]
SEMESTRE L.	600	1.[illegible]
TRIMESTRE L.	300	560

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale e permette ai nuovi sottoscrittori di godere dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre 1958.

Versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 settimanali anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; il lunedì con la prima distribuzione

CRONACHE DELLO SPORT

Una prova impegnativa per il centromediano ligure

Duello Charles - Bernasconi oggi in Juventus - Sampdoria

Nicolè, raffreddato e col mal di gola, deciderà solo oggi se giocare - In caso di indisponibilità entrerà in squadra Stivanello - La formazione dei blucerchiati

La risorta Juventus si presenta oggi al suo pubblico dopo il gran colpo d'ala di Milano. Forse si è compiuta una svolta nell'andamento del campionato. La squadra campione sembrava già aver dato l'addio alla compagnia delle «grandi» avviandosi verso la grigia zona di centro del girone. Le conseguenze di una sconfitta contro l'Inter avrebbero potuto essere disastrose non solo per il distacco dalle capoliste ma ancor più per i pericoli rappresentati dai fattori negativi che, generati dalla sconfitta, avrebbero continuato ad influire sul gioco e sul morale della compagine. Pericolo passato, non pensiamoci più.

La rinascita juventina è soprattutto gioco: è il risveglio di Charles che ha superato la crisi che l'aveva colpito dopo l'infortunio di Vienna, è la prorompente e fresca furia di Nicolè, è la suprema magia tecnica di Sivori, è la classe di Boniperti, oggi più che mai l'ispiratore e il regolatore di tutti i movimenti della squadra, è la nuova organizzazione difensiva, sono i [illegible] dei due laterali. La forza di volontà non basta da sola a rimettere in piedi una squadra malata.

Nel momento particolarmente lieto per i bianconeri è sorto, però, un contrattempo. Nicolè, per un forte raffreddore e mal di gola è stato costretto a rimanere a riposo. Ieri sera era sfebbrato ma fino ad oggi Depetrini, dopo aver sentito il medico sociale non deciderà la formazione. Nel caso che l'azzurro risulti indisponibile, Stacchini passerà a destra e Stivanello giocherà a sinistra.

La Sampdoria non è da ritenere, nelle condizioni imposte dalla partita d'oggi, un pericolo minore di quello rappresentato dall'Inter. Essa è, contrariamente alla Juventus, non solo fresca, ma freschissima. Ha giocato la sua ultima partita quindici giorni fa contro il Padova che ha battuto per tre a zero pur avendo dovuto giocare per tutta la ripresa con soli dieci uomini, e l'assente era nientemeno che il portiere. Come se non bastasse, essa ha fallito un rigore, che, se realizzato, avrebbe elevato il bottino a quattro a zero. Tutti conoscono il Padova e la sua organizzazione difensiva. Di quale potenza di gioco sono stati capaci gli uomini samdoriani per provocare un così largo squarcio nella fortezza padovana!

Oggi la Sampdoria fa rientrare il suo portiere titolare Bardelli e avrà anche l'estrema destra Tacchi. Quest'ultimo è un giovane elemento che era stato acquistato dalla Lucchese come centravanti e che venne fatto esordire a Udine il 19 ottobre scorso come ala destra in sostituzione di Bolzoni che è il vero titolare del posto. Egli ha giocato sei partite in squadra ed è mancato solamente nella prova ultima contro il Padova in cui è stato sostituito da Mora. Oggi ritorna in squadra.

E' noto che la squadra genovese è una delle unità più ricche di gioco del torneo, anche se non sempre questo suo pregio viene messo in risalto. Resta un mistero, ad esempio, come essa abbia potuto fare un così grosso capitombolo contro l'Inter a San Siro ove è stata battuta per cinque a uno.

Di regola ha più estro che continuità, ma però la sua potenza offensiva quando si sviluppa è poderosa e tutti i suoi attaccanti, escluso Ocwirk, che abitualmente svolge un gioco di centro campo, sono uomini da rete. Monzeglio ha preso quest'anno le redini di questa compagine più improvvisatrice che razionale ed è già riuscito ad ottenere risultati eloquenti. Attualmente la Sampdoria si trova a pari punti con la Juventus ed è una delle squadre che ha subìto il minor numero di reti, tredici appena. (Il Napoli ne ha incassate 10, la Lazio 11, il Milan 12). Anche il settore difensivo della squadra ligure dunque è forte, imperniato su uno dei migliori centromediani del momento, Bernasconi, forse anche il migliore in senso assoluto, e che conta uomini come Bergamaschi, Sarti e Vincenzi.

Tutto fa credere che la Juventus, se vorrà spuntarla, sarà costretta a sgobbare non poco. La maggior freschezza dell'avversario potrebbe diventare uno dei fattori di gioco più importanti. Slancio è necessario da parte della Juventus, ma anche prudenza e sicuro senso tattico; mai sottovalutare l'avversario, mai credersi già sulla soglia della vittoria, mai fidare unicamente nella propria classe. La Juventus non può più permettersi di sbagliare.

e. b.

Juventus: Mattrel; Corradi, Garzena (Castano o Boldi); Emoli, Ferrario, Colombo; Nicolè (Stacchini), Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini (Stivanello).

Sampdoria: Bardelli; Vincenzi, Sarti; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Tacchi, Ocwirk, Milani, Recagno, Cucchiaroni.

Arbitro: Mariconi di Roma.

Schieramento difensivo dei grigi contro il Napoli

Napoli, 20 dicembre.

Il treno che portava a Napoli i giocatori dell'Alessandria è giunto con 40 minuti di ritardo. Ma l'allenatore Pedroni non si è mostrato irritato del contrattempo, avendo trovato qui il tempo buono.

Nessun dubbio da risolvere sullo schieramento delle due squadre: Napoli ed Alessandria scenderanno al Vomero nelle formazioni preannunciate. Nell'intento di imbrigliare i partenopei che saranno privi di Del Vecchio, i grigi metteranno Snidero a guardia di Vinicio, arretrando Manenti. Ecco le squadre:

NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Greco; Morin, Costantini, Posio; Di Giacomo, Bertucco, Vinicio, Pesaola, Novelli.

ALESSANDRIA: Cuman; Nardi, Boniardi; Snidero, Pedroni, Pistorello; Lorenzi, Manenti, Vonlanthen, Dorigo, Tacchi.



L'azzurro Aldo Zulian, vincitore della gara di Selva

Nello slalom speciale

Sulle nevi di Selva primo Aldo Zulian

(Nostro servizio particolare)

Selva di Val Gardena, 20 dic.

Sulle nevi di Selva di Val Gardena si è svolta oggi la prova di slalom speciale valevole per la selezione degli sciatori azzurri. Il percorso della gara era di 380 metri (130 di dislivello) con 47 porte.

In campo maschile il successo è toccato ad Aldo Zulian (dello Sci Cai Monza), che ha superato Italo Pedroncelli ed Otto Gluck. A ridosso dei primi tre si sono poi classificati i giovani Giuseppe e Felice De Nicolò ed Helmut Gartner.

Da notare che il tempo segnato dal quindicenne Felice De Nicolò in una delle due discese, 37" e 1 decimo costituisce il nuovo primato della pista.

Tra le «azzurrabili» ha vinto Jerta Schir, che ha battuto Carla Marchelli.

Ecco le classifiche:

Categoria maschile: 1. Zulian Aldo (Sci Cai Monza) 1'29"1; 2. Pedroncelli Italo (FF. O. di Moena) 1'31"5; 3. Gluck (FF. O. di Moena) 1'31"8; 4. De Nicolò Giuseppe (FF. GG.) 1'32"2; 5. De Nicolò Felice (S. C. Gardena) 1'32"4; 6. Gartner Helmuth (Vipiteno) 1'32"6.

Categoria femminile: 1. Schir Jerta (S. C. Folgaria) 1'27"2; 2. Marchelli Carla (S. C. Monza) 1'30"2; 3. Schir Jolanda (S.C. Folgaria); 4. De Tassis (S. C. Monza); 5. Riva Pia (S. C. Pirovano).

g. u.

Sirola-Pietrangeli si impegnano a fondo ma sono battuti dai tennisti americani

Quattro tiratissimi sets, di cui il primo vinto dagli azzurri - Gli Stati Uniti, dopo il successo nel doppio, conducono per 3-0 e sono finalisti contro l'Australia in Coppa Davis - Merlo si rifiuta di disputare uno dei due singolari odierni

(Nostro servizio particolare)

Perth, 20 dicembre.

Dopo una gara sfibrante, combattutissima, la coppia americana formata dai tennisti Richardson ed Olmedo ha battuto oggi a Perth, sui campi del Royal King's Park quella italiana composta da Orlando Sirola e Nicola Pietrangeli. Il confronto si è risolto a vantaggio degli statunitensi in quattro partite con il seguente punteggio: 7-5, 6-4, 13-11, 7-5. Le cifre da sole sono sufficienti a raccontare la tenace difesa degli azzurri, la loro strenua volontà di capovolgere il pronostico che li voleva sconfitti.

L'incontro era molto atteso perché un successo dei nostri tennisti avrebbe lasciato all'Italia qualche — sia pur minima — speranza di capovolgere il risultato del confronto e di disputare la finalissima. Invece, come già nei quattro precedenti confronti con i tennisti statunitensi, i nostri assi della racchetta risultano perdenti. Il punteggio attuale è di 3-0 ed i due singolari di domani non potranno in ogni caso evitare la rinuncia obbligatoria di Pietrangeli e Sirola alla finalissima.

I due azzurri, come si è detto, hanno impegnato nella gara ogni loro energia. Escono sconfitti ma hanno la grande soddisfazione di aver lottato da pari a pari con i campioni della nazione che dopo l'Australia è quella in cui il tennis è più popolare.

Il «doppio» è durato due ore e mezzo. I quattro atleti in lizza hanno entusiasmato con le loro prodezze gli spettatori presenti. Il pubblico, ieri un tantino deluso dalle esibizioni dei due «azzurri», ha potuto oggi invece apprezzarne in pieno le doti. Il tennista romano e quello fiumano hanno dato prova di coraggio e di tenacia. Si sono battuti con accanimento per ogni punto, hanno giocato con tutte le loro forze ogni palla.

Dei due italiani, oggi Pietrangeli è apparso superiore. Non ha perduto un solo «servizio» durante tutto il match ed ha giocato davvero ad alto livello. In campo statunitense, la palma del migliore è toccata oggi al ventiduenne peruviano Olmedo che ha messo in mostra fulminei scatti a rete.

Con il successo odierno gli Stati Uniti si sono aggiudicati la finale «interzone» di Coppa Davis e si batteranno dal 29 al 31 dicembre prossimo, contro l'Australia, sui campi di Brisbane.

Domani sono in programma qui a Perth gli ultimi due «singolari» dell'incontro Italia-Stati Uniti. Anche se i nostri rappresentanti se li aggiudicassero entrambi (e la cosa appare molto difficile), non servirebbe più a niente.

A proposito delle due partite che i tennisti italiani disputeranno domani, è interessante rilevare come Beppe Merlo, la «riserva» azzurra, abbia rifiutato di prendere parte ad uno dei due «matches». Merlo ha detto: «Se non sono stato ritenuto abbastanza efficiente per entrare in squadra, non sono efficiente nemmeno adesso che la partita è persa».

Quindi domani, mentre Sirola si batterà con Olmedo, Pietrangeli affronterà Barry Mackay, «rincalzo» di lusso della formazione degli Stati Uniti.

La squadra americana ormai sicura del successo risente di un'atmosfera di straordinaria euforia. Mentre prima del doppio odierno si temeva addirittura una sconfitta da parte degli azzurri, ora si scartano rosee previsioni per la finalissima di Brisbane. I commenti americani sono improntati ad un ottimismo che pare eccessivo a chi conosce la forza reale della squadra australiana detentrice della famosa «insalatiera d'argento». Non si sa bene se queste previsioni siano frutto di meditazione sul gioco svolto da Richardson e Olmedo o se invece si tratti solo di speranze nate dalla recente vittoria sugli italiani.

a. c.

Pasquarelli presidente del Gruppo Sportivo Lancia

Attilio Pasquarelli è da ieri il nuovo presidente del Gruppo Sportivo Lancia. Non si tratta, per la verità, di una novità assoluta ma di un gradito ritorno, in quanto l'ex-dirigente della scuderia automobilistica Lancia (ai tempi di Alberto Ascari e Villoresi) ed ex-vicepresidente dell'Unione Bocciofila Italiana, aveva già presieduto il gruppo sportivo parecchi anni fa, abbandonando poi la carica per motivi di lavoro. Ora egli è succeduto all'ing. Rinaldi e come primo atto della sua funzione, è intervenuto ieri pomeriggio alla simpatica cerimonia della premiazione dei componenti della sezione di atletica leggera distintisi nella stagione agonistica 1958.

La premiazione è stata in pari tempo l'occasione per il saluto ufficiale di Livio Berruti: l'atleta azzurro e primatista italiano dei 200 metri sta per iniziare il servizio militare di leva presso i reparti di Pubblica Sicurezza di Padova e pertanto, per le prossime due stagioni agonistiche gareggerà per i colori delle Fiamme d'Oro padovane.

Nonostante l'infortunio al terzino Borca

Il Cenisia riesce a superare la salda difesa del Vado: 2-1

Cenisia e Vado hanno disputato una discreta partita, malgrado le disastrose condizioni del terreno di gioco dello stadio di via Frejus.

Contro un avversario coraggioso e vivacissimo come il Vado i torinesi hanno portato in salvo una faticosa vittoria per 2-1, anche se a partire dal 13' della ripresa hanno dovuto giocare in dieci, a causa dell'uscita dal campo del terzino Borca, per una contusione ad una gamba. La squadra torinese aveva costruito il suo vantaggio nel primo quarto d'ora di gioco. Al 7' aveva segnato Francone, raccogliendo un centro di Geremia dalla destra dopo una fuga di Ferro. Al 14' toccava a Ortu segnare il secondo goal, dopo un confuso scambio con Geremia.

Il Vado ha accorciato le distanze al 24' con Griffo.

All'inizio della ripresa il centravanti ligure Pittaluga fallisce anch'egli una grande occasione lasciandosi precedere da Capraro. Poi, dopo l'incidente a Borca, si assiste al generoso «serrate» del Vado alla ricerca del pareggio, e alla coraggiosa resistenza del menomato Cenisia. Dopo un palo di Ferro al 27' su calcio d'angolo, l'ala sinistra vadese Neri colpisce a sua volta un montante a portiere battuto.

Il Cenisia riesce comunque a condurre in porto una preziosa vittoria, per la quale il maggior merito va alla mediana in blocco, a Capraro, Gandiglio, Ferro e Francone. Il Vado ha messo in mostra in Magnetto un magnifico centrosostegno ed in Martinucci un laterale infaticabile, con buone note di merito anche per Griffo, Rosasco e Traverso. L'arbitro Russo di Bergamo — che a pochi minuti dalla fine ha dovuto interrompere la gara per 60" per cambiare il suo fischietto reso inservibile dalla pioggia — ha diretto in complesso abbastanza bene.

Cenisia: Capraro; Borca, Gandiglio; Arcasio, Belsardi, Di Gregorio; Ortu, Pedrazzoli I, Geremia, Francone, Ferro.

Vado: Traverso; Gandini, Salomone; Baghino, Magnetto, Martinucci; Griffo, Mantero, Pittaluga, Rosasco, Neri.

Arbitro: Russo di Bergamo.

Bacci in campo a San Siro nel Milan contro il Torino

L'ex-granata sarà ala sinistra - Ganzer e Armano fra i torinesi

Milano, 20 dicembre.

La pioggia, che cade senza interruzione da quarantott'ore dopo la breve tregua concessa giovedì scorso, ha reso il terreno di San Siro pesante e acquitrinoso, cosicchè l'allenatore del «Milan» ha deciso di escludere Schiaffino dalla formazione utilizzando Galli e ponendo Bacci all'estrema sinistra. L'ex-granata esordirà così nell'attuale campionato, a meno che all'ultimo momento, com'è accaduto altre volte, Bonizzoni non cambi idea.

I giocatori rossoneri sanno che i granata hanno attualmente un posto in classifica inferiore ai loro mezzi e che possono risultare pericolosi per qualsiasi squadra. Il terreno pesante renderà inoltre più difficile l'incontro, tanto più che alcuni elementi leggeri potranno risentire nel loro gioco delle difficoltà di movimento. Così ad esempio Bean, Altafini e Grillo.

I calciatori del «Talmone-Torino», giunti in albergo poco prima delle 19, considerano naturalmente assai difficile la prova di domani: le condizioni del terreno hanno fatto preferire Ganzer a Vergilio e anche Armano a Crippa; così ha comunicato a tarda sera Allasio. Le formazioni saranno pertanto le seguenti:

Milan: Buffon; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Occhetta; Bean, Galli, Altafini, Grillo, Bacci.

Talmone-Torino: Rigamonti; Tarabbia, Cancian; Bearzot, Ganzer, Bonifaci; Armano, Mazzero, Virgili, Marchi, Arce.

Arbitro: De Marchi, di Pordenone.

Sul difficile campo di Parma il Novara difende il primato

Il Novara difende oggi il suo primato in serie B giocando sul terreno del Parma. Si tratta di una trasferta difficile, anche se i gialloblù emiliani hanno una posizione di classifica tutt'altro che brillante: il Parma non ha finora perduto in casa ed ha disputato le partite più positive proprio contro le avversarie maggiormente quotate.

V'è quindi da pensare che, se il terreno pesante non invischierà troppo il gioco dei pesi piuma dell'attacco, anche a Parma la capolista sappia essere pari al suo compito. Mancherà, nelle file della squadra piemontese, il terzino Miniati e l'allenatore Fabbri ripiegherà a quest'assenza arretrando Corbani ed affidando la maglia n. 5 al giovane De Giorgi. All'attacco rientrerà Zerio con conseguente sacrificio di Barbantani o di Manzino.

In serie C, mentre la capolista Siena gioca a Forlì con buone speranze di conservare il primato con un risultato utile, la Pro Vercelli punta a mantenere invariato il distacco dai bianconeri toscani vincendo la gara casalinga contro il Varese.

Delle altre due squadre piemontesi, la Biellese è chiamata a confermare la sua resurrezione contro un Baracca Ravenna che, a dispetto della classifica modesta, è un avversario di valore ragguardevole.

Il Casale, in attesa di poter tornare a giocare sul suo terreno, riprende l'attività di campionato dopo due consecutivi rinvii, facendo visita alla Mestrina.

Premiati i canottieri dell'Armida e del Fiat

Nel corso di una riunione tenutasi ieri a Torino, sono stati premiati, a nome del Comitato I zona della Federazione di canottaggio, i campioni italiani del «due con» seniores e juniores e cioè Ostino-Anselmi dell'Armida e De Regibus-Ballon del C. S. Fiat. Hanno parlato l'ing. Derossi, presidente del Comitato I Zona, che ha consegnato una medaglia d'oro agli atleti, l'ing. Boccalatte, neo-presidente della FIC, il signor Socco, presidente dell'Armida e il dott. Cartasegna, presidente della Esperia.

La settimana in Borsa

La Borsa è ritornata sui massimi assoluti della prima decade di novembre, esprimendo rinnovata fiducia verso gli sviluppi della produzione e dei redditi e confermando la bontà della propria situazione tecnica.

Il superamento della risposta premi e dei riporti, integrato dal compimento della liquidazione quindicinale e dall'apertura del nuovo ciclo di affari a regolamento differito, ha permesso al mercato di eliminare i punti deboli e le incertezze del proprio assetto strumentale. Cosicché alle nuove correnti di acquisti a titolo di investimento durature, da parte di operatori italiani ed esteri, si sono accodate le compere differenziali e le prese di posizione rialzista. I prezzi, sollecitati dal contrasto tra la veemenza della domanda e la reticenza dell'offerta, hanno conseguito nuove plusvalenze, [illegible] attorno ai massimi precedenti per la maggior parte dei valori, superandoli anzi per gli elettrici, che in questo ultimo scorcio di tempo hanno manifestato un'energica intonazione di fermezza.

La risposta premi ha visto il ritiro di quasi tutte le partite prenotate gli scorsi mesi per la scadenza di dicembre. La sistemazione dei riporti, smentendo le voci propalate qualche tempo addietro sulla restrizione delle disponibilità bancarie, è avvenuta con normale facilità ai consueti saggi di interesse. Nell'assestamento delle posizioni speculative ha avuto parte di rilievo lo scoperto ribassista, le cui compere hanno consentito l'assorbimento delle offerte senza sostanziali sacrifici di prezzo.

A beneficiare dell'aumento sono stati, insieme ai valori elettrici particolarmente brillanti, ancora i titoli finanziari ed assicurativi, la Fiat, la Montecatini e gli immobiliari. L'annuncio della presentazione di un disegno di legge per l'abolizione della sovrimposta di fabbricazione sul mercurio ha galvanizzato — in misura, però, inferiore a quanto era lecito attendersi — i titoli mercuriferi. Gli altri settori, come i chimici, i saccariferi, gli acquedotti, i tessili si sono posti sulla scia dei primi, rafforzando l'orientamento rialzista della Borsa.

Mentre la Borsa di New York, dopo qualche battuta d'arresto, ha ripreso il proprio movimento ascendente, e la congiuntura economica mondiale sta dando segni di progressivo miglioramento, la sostenutezza dei nostri mercati finanziari non solo si allinea alle valutazioni ragionevolmente ottimiste di quelli internazionali, ma sottolinea — [illegible] alla persistente liquidità monetaria del nostro sistema — le aspettative degli operatori in materia di dividendi 1958 e di aumenti di capitale.

Frattanto le ultime decisioni su questi argomenti sembrano [illegible] le [illegible] assidette. L'assemblea della Società Sip ha deliberato un aumento di capitale, mediante emissione di azioni a pagamento in ragione di una nuova ogni 5 vecchie, ed assegnazione in un secondo tempo di azioni gratuite in ragione di una ogni 24 tra vecchie e nuove. Dal canto suo la Società Metallurgica Italiana, confermando il dividendo in L. 220 come per l'esercizio precedente, ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale, mediante assegnazione di una azione nuova ogni 4 vecchie.

Le opzioni in corso si sono concluse durante la settimana in esame. Quella relativa al titolo Invest ha visto i diritti trattati tra le 79 e le 78 lire; i diritti Ottolgene sono stati scambiati tra le 56 e le 51 lire, i diritti Ifi-Stet, molto richiesti, sono passati da un minimo di 36 ad un massimo di 39 lire.

Ecco alcune tra le variazioni di maggior rilievo verificatesi nella settimana: Centrale 13.460-15.050; Stet 2645-2684; Bastogi 2020-2077; Sviluppo 1878-1934; Finelettrica 1205-1229; Invest 2810-2910; Finsider 636-641; Assicurazioni 40.000-41.000; Ras 19.850-15.900; Teti 3400-3510; Viscosa 2200-2238; Chatillon 4480-4880; Siele 6000-6500; Amiata 5500-5700; Montecatini 2420-2454; Terni 265-272; Dalmine 1676-1704; Fiat 1411-1465; Valdarno 2260-2380; Unes 782-814; Romana Elettr. 3145-3370; Sip 1365-1415; Meridelettrica 1382-1441; Sade 1419-1464; Edison 2000-2090; Sarda 4455-4640; Snia 2765-2550; Eridania 4370-4340; Anic 2652-2740; Rumianca 1788-1826; Risanamento 5510-5660; Beni Stabili 3310-3305; Pirelli 3960-4000; Italgas 1478-1505; Sifir 1559-1626.

Stabili, in presenza di offerte bene assorbite, le Rendite e i Redimibili. Di poco più calmi i Buoni del Tesoro di tutte le scadenze.

p. p.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 20 dicembre.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero: dollaro Usa 622,90; dollaro canadese 644,50; franco svizzero 145,72; corona danese 90,25; corona norvegese 86,25; corona svedese 119,875; fiorino olandese 165; franco belga 12,475; franco francese 128; lira sterlina 1748; marco tedesco 149,16; scellino austriaco 24,16; peseta spagnola 10,75; scudo portoghese 21,80; peso argentino 9,375; cruzeiro brasiliano 4,65; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1170-1070; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,125; lira turca 41,80; sterlina australiana 1388.

NOTE DI AGRICOLTURA

Piante da legno e cedui

Il problema della produzione del legname da lavoro e da pasta di cellulosa è sempre attuale, perché il consumo annuo è di ben 12 milioni di metri cubi, di cui circa 4 milioni sono prodotti in Italia ed il resto, cioè 8 milioni, viene importato dall'estero.

E' per questo motivo che stamane, a Torino, presso la Camera di Commercio, alle ore 9,30, si terrà un raduno regionale organizzato dalla Federazione regionale Unioni provinciali degli agricoltori, nel quale saranno trattati argomenti relativi alla coltivazione del pioppo e di altre piante da legno in Piemonte.

Saranno relatori i proff. Jacometti, Piccarolo, Fregola, Francardi, Borzini, Sala e Castellari i quali tratteranno dello sviluppo delle coltivazione del pioppo e di altre piante legnose nella moderna agricoltura piemontese; saranno indicati gli aspetti e gli indirizzi tecnici e produttivi, nonché quelli economici e sociali e l'organizzazione di questo importante settore al fine di evitare errori nei piantamenti e nella destinazione dei terreni.

Il raduno fornirà chiarimenti sui «cloni» o varietà di pioppo e sulle essenze resinose a rapido accrescimento (esempio pino strobo ed altre) e potrà servire di guida per i miglioramenti che si intendono apportare in varie zone di pianura e di collina.

Con l'attuale situazione economica agricola generale è prevedibile che molte falde collinari e certe pianure ritorneranno a bosco di alto fusto perché vari terreni dell'Italia centrale e settentrionale sono abbandonati ed attendono imprenditori volonterosi, provvisti di adeguati mezzi finanziari e di paziente attesa, per ritornare a verdeggiare come qualche anno addietro e fornire un reddito rispondente al valore capitale del suolo.

Molti terreni piemontesi, di natura pesante e argillosa, poveri di fertilità naturale, come le vaude, le gerbole, le baraggie, le brughiere ed altri, abbisognano di attenzione perché in parte sono stati abbandonati e molti proprietari non riescono a trovare un conduttore, sia esso affittuario o mezzadro. Il valore fondiario è diminuito molto poiché nell'Italia centrale si vendono poderi sulle centomila l'ettaro ed anche in Piemonte si trovano cascine con fabbricati rurali più o meno scadenti e non coltivati da uno o due anni, a prezzi di 150-200 mila per ettaro.

Questi terreni potranno dare nuovamente un buon reddito proporzionale all'attuale valore fondiario solo se verranno rimboscati; per fare questa trasformazione occorrono vasti comprensori affinché Enti, Società, Comuni o lo stesso Demanio dello Stato (corpo forestale) possano investire capitali a scadenza di trenta, quaranta e cinquanta anni. Difficilmente un privato intende investire denaro per un ciclo produttivo di così lunga scadenza.

Altro problema che in questi anni del dopo guerra ha assunto importanza nazionale per le mutate condizioni della vita economica e sociale del Paese, è quello relativo alla trasformazione dei boschi cedui semplici e composti in fustaie. Oggi con la diffusione dei gas liquidi e dell'elettricità la legna da ardere proveniente dai cedui ha ed avrà un impiego sempre più modesto, per cui da molti cedui si ricava poco più della spesa di mano d'opera necessaria per il taglio ed il trasporto.

In Italia vi sono ancora 3 milioni e mezzo di ettari a bosco ceduo semplice e composto (pari a circa il 60 % dell'intero patrimonio boschivo nazionale). E' indubbio che molti cedui dovranno essere al più presto trasformati in fustaie di resinose o misti mediante la seminagione diretta od il piantamento — approfittando della presenza di vuoti e radure — in modo da produrre legna da costruzione, da lavoro e da industria.

Per la trasformazione dei boschi cedui in fustaie o boschi misti il governo ha promulgato la legge in data 14-12-1955 numero 1318 con la quale si concedono contributi sino a due terzi della spesa e si rendono esenti i privati dal pagamento delle imposte erariali, provinciali e comunali per la durata di 25 anni. I fondi però sono scarsi ed è necessario che siano maggiorati; inoltre occorre estendere il beneficio a qualsiasi categoria di proprietari e non soltanto ai privati e disporre in modo che il finanziamento venga fatto solo a chi esegue trasformazioni aventi finalità precise, cioè dal ceduo alla fustaia.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Richiesta di capi pregiati per le Feste, trascurati quelli di 2ª qualità. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 270-310; vitelloni 380-415; vitelli comuni 380-420; vitelli della coscia 470-600; vitelli sanati 470-570; vitelli sanati della coscia d'allevamento 900-1000; vacche da macello di 1ª categoria 170-275; vacche da produzione 150-200.000 al capo; suini 340-355 al chilo.

Pollame — Polli nostrani 580-660 al chilo; polli d'allevamento 400-460; galline 620-680; tacchini 600-700; faraone 750-800; capponi 700-800; anitre 380-420; oche 380-400; conigli 370-380.

Cereali — Mercato calmo; frumento buono-mercantile 5700-5800; fino 6000-6150; meliga ibrida 3700-3800; risoni, a Vercelli: Pierrot 6400-6700; Maratelli 6100-[illegible]; R.B. [illegible]-7000; Arborio 7100-7300.

Foraggi e paglie — A Fossano: fieno maggengo 3000-3100; ricetta 2000-2500; terzuolo 2700-2800; paglia di grano imballata 1320-1340.

Vini — Ad Asti lieve flessione nei prezzi, invariabili i moscati di marca. Per i vini del 1958: barbera 12-13 gr. 8750-9600; id. sup. 13-14 gr. 9800-11.300; grignolino extra 13-14.000; freisa dolce 9800-9950; id. secca sup. 8700-9450; nebbiolo 12.650-12.650; barolo classico prod. 1958 di 14 gr. 22.650-24.000; barbaresco del 1955 di 13 gr. 21.500-22.150; bonarda d'Asti 9900-11.000; brachetto d'Asti 11.650-12.000; malvasia rossa 10-11.000; dolcetto 8550-10.550; uvaggio Monferrato corrente 11-12 gr. 7550-8400; cortese bianco secco 11-12 gr. 9800-10.500; moscato d'Asti 14.150-15.000; Asti spumante in bottiglie (vetro compreso) 430-480. e. c.

Prezzi dei vini ad Alba — Nebbiolo d'Alba, all'hl., lire 18.000-24.000; Barbera 10.500-12.000; Dolcetto 10.500-11.500; Barolo 34.000-36.000; Barbaresco 22-23.000; Freisa 10.500-12.000; Moscato 14.500-15.500.

FALLIMENTI — TORINO: Gandolà Anna ved. Cabelli, bar, via Passo Buole 56; sentenza 17 dicembre; curat. Musso rag. Vincenzo; verifica 20 gennaio. - Bertolotti Silvia, ambulante merceria (Fiano); sentenza 17 dicembre; curat. Avenati dott. Vittorio; verifica 20 gennaio. - Musso Ernesto, impresa asfaltatura (via Artisti 31); sent. 17 dicembre; curat. Roggero dott. Flavio; verifica 26 gennaio. - Pisani Lidia, lavanderia «La Primula», via Palestrina 31; sentenza 17 dicembre; curat. Roggero dott. Flavio; verifica 27 gennaio. - Gariglio Giovanni Battista, salumificio, via Foligno 5, 11; sent. 17 dicembre; curat. Sola-Giulia dott. Renzo; verifica 20 gennaio. - Monopoli Maria, alimentari, corso Novara 17; sent. 18 dicembre; curatore Riviera rag. Michelina; verifica 3 febbraio. - De Bonis Antonio, salumeria, corso Raffaello 11; sent. 20 dicembre; curat. Giordano dr. avv. Alberto; verifica 3 febbraio.

VIGEVANO — Calzaturificio «Ambra» dei fratelli Pasotti, sentenza 10 dicembre; curat. dr. Molina; verif. 16 gennaio. - Calzaturificio Maria Baldi. Sent. 10 dicembre; curat. prof. Giussani; verif. 14 gennaio.

SAVONA — Ardolino Bernardo, edile, Andora; sent. 16 dicembre; curat. rag. Brazzone; verif. 21 gennaio.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 21)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTO ultrapanoramico, due camere tinello accessori, [illegible] Lungopo Antonelli 137. Telef. 890-392.

ALLOGGI centrali via Madama Cristina 1° piano, 5 camere adatto [illegible] 3-4 camere più servizi, [illegible], termo centrale. Telefonare 583-649.

ALLOGGI negozi affittansi Ponte Palazzo, via Andreis 14. Telefono 277.854.

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere doppi servizi, alcuni con terrazzo, affittansi. Via B. Galliari 15 bis, telef. 44-447.

ALLOGGIO signorile [illegible] cucina servizi, [illegible] Crocetta, affittasi. Rivolgersi portineria, [illegible] Lepanto 10.

AMPIO locale Torino Esposizioni affittasi industria silenziosa o magazzino. Via Petrarca 30. [illegible]

AMPIO negozio in via Arsenale 35 bis, affittasi 85.000 mensili. Telefonare 44-447.

AUTOTRASLOCHI Mastropietro, autofurgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia, concorrenza. Telef. 398-120.

AUTOTRASLOCHI Molinera, Torino Italia, operai specializzati smontaggio, imballo vagoni ferroviari, magazzinaggio, mobili, garanzie. Tel. 683-357, via Morgari 38, Torino. 7371

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari.

BARRIERA Milano, affittasi 2 camere tinello servizi. Borelli, via L. Bruno 8.

BASSO prezzo affittasi negozio retro Martinetto [illegible] via Pianezza. Telefonare 253-062 ore pasti. C3188

CAMERA indipendente soleggiata cucinino, affittasi [illegible], [illegible] Milano. Telefonare 838-146. F7036

CARIGLIO, impresa autotrasporti mobili, merci voluminose, Torino-Piemonte-Lombardia. Imballo vagoni ferroviari. Telefonare 793-680. [illegible]

LIBERO gennaio locale industriale mq. 400 zona Mirafiori, volendo alloggio soprastante. Telefonare 381-147 ore [illegible]

LOCALI [illegible] oltre 200 mq. uso negozio con [illegible] vetrine, possibilità uffici, magazzino semi interrato, società affitta ottime condizioni. Scrivere cassetta 5138, SPI, Torino. L6443

LUMINOSO locale mq. 350, uso magazzino, piccola industria [illegible], via Nizza 20 bis, capolinea cinque, affittasi. Telef. 587-071. [illegible]

ORTOFRUTTICOLTORI, davanti Mercati Nuovi, affittasi sottocortile con montacarico. Telefonare 693-214. L8363

PANORAMICO lussuoso alloggio lungo Po Machiavelli, 5 camere doppi servizi affitto. Richiedonsi referenze. Telefono 889-828. L3349

PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 108-110-112. Visita cantiere. Telefonare 520-308. 11983

PRIVATO affitta due camere [illegible] servizi, via Cristalliera. Telefonare 70-117.

PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi, via Aosta ang. via Lodi. Telefonare 280-400. 12269

S. RITA privato affitta camera cucinino termo bagno 18.000; altro 14.500. Telefonare 670-590. [illegible]

16.500 due camere tinello, 18.000 camera [illegible] termo bagno Lucento, 30.000 negozio Lessona. Telef. 73-593.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFARE Sanremo vendonsi nuovi tranquilli panoramici appartamenti ultraconvenienti. Scrivere [illegible] 189 D. SPI, Milano. [illegible]

PENSIONE Regina soggiorno [illegible], Bordighera, telef. 26-39. M8746

PER feste offro soggiorno piacevole tranquillo riva mare camera con bagno riscaldamento termo grande terrazza. Pensione completa 2800. Albergo Teresit, Cervo. [illegible]

VARAZZE [illegible] Eden. Tutte camere con bagno, riscaldamento centrale. Pensione 2800, tutto compreso. 35558

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI preparazione impiego, frequentate Istituto Oreglia, Cernaia 22, stenografia, dattilografia, comptometer, paghe, lingue, contabilità meccanizzata. 18267

MAGLIERISTE provette diverrete frequentando nostri corsi. Insegnamento accurato, attrezzatura moderna. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 13965

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

DISPOSTA insegnare madrelingua tedesca a ragioniere capace aiutarmi studio ragioneria. Scrivere cassetta 8191, SPI, Torino. F7023

GEOMETRA specializzato assume amministrazioni [illegible], primo [illegible] gratuitamente. Telefonare 81-212 F6977

PIANO jazz, sonorale rapidamente, lezioni metodo americano, qualsiasi età. Telefonare 555-211. 12914

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A persona stabile, Statuto, ammobiliata tranquilla affittasi. Telef. 768-101.

AFFITTASI ammobiliata un letto 8000 mensili. Telefonare 58-027. F7028

AFFITTASI centralissima matrimoniale (cucinino indipendente) [illegible] bagno, signorile. Telefonare 521-914. 03196

AFFITTASI elegante pied-à-terre a distinti. Telefonare 371-664. L4430

AFFITTASI mobiliata S. Paolo, [illegible] camera uno o due letti. Telef. 374-903.

AFFITTASI camera ammobiliata Valdocco 1, scala [illegible], primo piano sotto. M7916

AFFITTO ammobiliata ingresso indipendente. Telefonare 597-635 ore 10-18 sere.

BELLA elegante camera ammobiliata affittasi distinti. Telef. 84-041 ore 12-16.

DISTINTA affitta camera con pensione signorina o signori. Telefonare 48-384.

SIGNORA affitta ammobiliata centrale indipendente comodità. Telef. 871-701.

ABILE ragioniera 21enne stenodattilografa, secondo impiego, aiuto contabile, corrispondenza [illegible] occuperebbesi. Scrivere cassetta 2283. SPI, Torino.

DIPLOMATO, esperienza vendita offresi a importante società anche come ispettore. Scrivere cassetta 6269, SPI, Torino. 88540

DIRIGENTE organizzativo, stampa e propaganda 38enne, pratica decennale, scopo miglioramento, disposto trasferirsi, massime referenze, offresi. Scrivere cassetta 2277. SPI, Torino. M5591

ESPERTO ramo commerciale-amministrativo, offresi assicurando [illegible] serietà, [illegible] eventuale periodo prova. Scrivere [illegible] 5105, SPI, Torino. L8168

GIOVANE 2a [illegible] meccanico impiegherebbesi presso officina onde acquisire esperienza macchine utensili, eventualmente anche contabilità, miti pretese. Telefonare 50-203.

LAUREATO agraria pieni voti perito agrario [illegible] esperto zootecnica frutticoltura, vitivinicoltura, conoscenza francese inglese, [illegible] militare, referenze, offresi. Scrivere cassetta 5005 SPI, Torino. 88776

LAUREATO economia commercio [illegible] torinese decennale pratica commerciale contabile e attualmente impiegato scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 8181. SPI, Torino.

NEO diplomato perito industriale aeronautico offresi. Telefonare 693-746.

PERITO [illegible] 29enne, settentrionale, celibe, studioso, esperto, offresi [illegible] qualsiasi mansione concetto. Scrivere cassetta 8158, SPI, Torino.

SIGNORA praticissima contabilità paghe lavori ufficio, ottima collaboratrice offresi. Telefonare 864-350. L4282

SIGNORA 38enne [illegible] offresi stenodattilografa, cassiera, commessa anche mezza giornata. Telefonare 769-648.

SIGNORINA [illegible] presenza, cultura, perfetta conoscenza inglese, alquanto francese, offresi corrispondente o governante bimbi. Telefonare [illegible].

TRENTENNE [illegible] ricevimento merci magazzino, segretario di reparto, offresi, referenze. Scrivere cassetta 8402, SPI, Torino. [illegible]

ANONIMA cerca abile stenodattilografa [illegible] lavori ufficio in genere corrispondente tedesco. Manoscrivere dettagliando a cassetta 8181. SPI, Torino.

ANONIMA tessuti cerca giovane militesente impiegato magazzino aiuto commesso. Manoscrivere dettagliando a cassetta 8183. SPI, Torino F6979

ANONIMA tessuti [illegible] provetta [illegible] dattilografa pratica ogni lavoro ufficio. Manoscrivere dettagliando a cassetta 8182. SPI, Torino. [illegible]

ASSUMESI [illegible] 40-50enne [illegible] ufficio, posto fiducia, [illegible] giornata, deposita [illegible] cauzione liquida libera 1.000.000 corrispondendo [illegible] bancario, massime garanzie. Scrivere dettagliando cassetta 2318, SPI, Torino.

CASA, di spedizioni, traffici nazionali, cerca direttore con esperienza [illegible] in ditte di primaria importanza. Retribuzione interessenza adeguata. Escludonsi domande mancanti curriculum, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 5117, SPI, Torino. [illegible]

CASA estera prodotti cosmetici offre a signorine 25-30enne lavoro interessante bene retribuito come dimostratrice per Torino e zona limitrofa previo corso istruzione gratuito di un [illegible] Sede Milano. Richiedonsi assoluta dedizione, bella presenza, capacità esprimersi chiaramente, possibilmente pratica vendita o contatti pubblico. Indispensabile residenza Torino città. Non necessaria competenza specifica. Casella 335 M, SPI, Milano. 16806

CERCANSI [illegible] fotoreporter. Scrivere a Leo Visani, piazza Indipendenza 8, Firenze. 16575

CERCASI disegnatore [illegible] pratico attrezzature et meccanizzazione lavorazioni. Scrivere cassetta 2285. SPI, Torino.

CERCASI incidetrice disegni bella scrittura stampatello, allegare prova. Scrivere cassetta 6010. SPI, Torino.

CERCASI provetta dattilografa in inglese e turco. Rivolgersi ufficio personale civile Nato, Bagnoli, Napoli. Telefono 390-180, [illegible] 24-74. 16709

CON macchina maglieria [illegible] «Orion» lire 100.000, occupazione redditizia casa [illegible]. Insegnamento, rateazioni. Casacci, San Quintino 4 bis (cortile). [illegible]

DISEGNATORE meccanico particolarista esperto cercasi da importante industria metalmeccanica. Scrivere cassetta 4363, SPI, Torino. B9538

DISEGNATORE particolarista, libero obblighi militari, pratica almeno biennale cercasi. Boselli, Borgaro 92. L2973

DITTA fabbricante prodotti e filiere per cuoio cerca tecnico 5-10 anni esperienza. Conoscenza inglese o francese necessaria. Inviare curriculum vitae indicando esperienza di lavoro, titolo di studio, stato di famiglia, stipendio attuale. Casella 230 M. SPI, Milano. 15634

GROSSA tessitura piemontese cerca abile capo reparto o dirigente, profondo conoscitore [illegible] paghe, ecc. Scrivere dettagliando referenze, età, pretese, cassetta 2302, SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE azienda assume giovane ingegnere o perito industriale militesente per vendita attrezzature pneumatiche. Stipendio, provvigione. Scrivere cassetta 5093. SPI, Torino. L4174

IMPORTANTE azienda commerciale cerca giovani impiegati minimo licenza media inferiore, pratici lavoro ufficio. Indicare curriculum vitae. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino. L5231

IMPORTANTE azienda commerciale cerca abili giovani stenodattilografe, pratiche lavoro ufficio, indicare curriculum vitae. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino. L5233

IMPORTANTE azienda lubrificanti assume giovane introdottissimo [illegible] viaggiatore provincia Cuneo. Provvigione stipendio concorso spese. Referenze casella 117, Pubbliman, Torino. [illegible]

IMPORTANTE Società assume ragioniera dattilocomptometrista. Scrivere cassetta 8163, SPI, Torino. F7035

INDUSTRIA cerca giovane [illegible] per [illegible] in corrispondenza, preferibilmente ragioniera. Manoscrivere referenze e pretese a cassetta 2305, SPI, Torino.

(Continua a pag. 13)

SANREMO affittasi appartamento ammobiliato [illegible] lusso (due camere, stanza donna, doppi servizi, anticamera, cucina [illegible], frigorifero, termosifone gas particolare). Ampia terrazza vista mare. Telefonare Torino 883-358. Visibile 26-29 dicembre Sanremo, via [illegible] 175 bis, [illegible] 6. G2190

VARAZZE, Golfo, Corriere, vendonsi appartamenti nuovi. [illegible] Albino Massone, Varazze. [illegible]

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

PENSIONE «Mariella», giardino sul mare, clima ideale, tutti comforts. Scrivere o telefonare Pieve Ligure 790-073.

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima, 7 gennaio iniziano corsi stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità, paghe contributi, inglese. Via Roma 254, telefono 50-364. 12250

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi di stenodattilo comptometria. Ambiente serio, accurato insegnamento impartito con criteri moderni. 13868

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica addetti [illegible] ed elettrici. [illegible] per carpenteria.

MANOVALI, qualificatevi [illegible] frequentando nostri corsi serali, via Lombardore 4. [illegible]

PETTINATRICE diventerete in 3 mesi frequentando Scuola Eva, telef. [illegible].

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AMMINISTRATORE [illegible] condomini referenziatissimo offresi. Scrivere cassetta 5114, SPI, Torino. L8383

CORRISPONDENTE interprete inglese francese, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 8179, SPI, Torino. F6961

DICIOTTENNE, [illegible] dattilografa e comptometer, offresi. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino. 89436

DIRETTORE imposte [illegible] pensionato profonda [illegible] fiscale offresi. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino.

DIRIGENTE vendite, laureato, pratico ventennale, ottime referenze. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino. 80045

DIRIGENTE amministrativo-commerciale, lunga esperienza professionale, offresi media industria. Scrivere cassetta 8143, SPI, Torino. F6768

EX maresciallo offresi impiego [illegible] ufficio magazzino spedizioni ecc. [illegible] parola. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 80175

GEOMETRA primo impiego, offresi disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino. [illegible]

GIOVANE perito elettrotecnico, diplomato Avogadro, e pratico [illegible] occuperebbesi. Telef. 361-278 ore pasti.

IMPIEGATA dinamica attitudini commerciali esperta ufficio traduzione [illegible] tela cercasi da Dovolo, G. Cesare 146.

LAUREATO scienze agrarie, elemento preparato dinamico comunicativo, [illegible] propaganda relazioni pubbliche, [illegible] referenze offresi impiego, collaborazione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

MAGAZZINIERE 35enne, patente 2° grado, pratico parti elettro ricambi auto offresi. Scrivere cassetta 6336, SPI, Torino. 80822

ORGANIZZATORE [illegible] pratico amministrazione aziende. Telefonare 50-524 mattino oppure 17-19. [illegible]

RAGIONIERE [illegible] buona corrispondente esperto consulenza import-export et assicurazioni, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2297, SPI, Torino. M7968

RAGIONIERE primo impiego militesente, offresi, miti pretese. Telefonare 363-085.

TURISMO pratico organizzazione impiegherebbesi agenzia viaggi, [illegible]. Telefonare 58-524 mattino oppure 17-19.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A signora capace dirigere piccola azienda offresi buon stipendio. Richiedesi cauzione. Scrivere cassetta 2311, SPI, Torino.

A [illegible] rinomato [illegible] praticante oltre 25enne provvisto motoscooter e pensionato tranvie. Ottime condizioni, indicare referenze, segue attività precedente. Scrivere cassetta 1294, SPI, Torino. 15591

Il maltempo infuria su tutto l'arco della Riviera e sui passi alpini

Vasti allagamenti a Genova per due giorni di continua pioggia

Anche via a Recco, Nervi, Arenzano e Savona invase dalle acque - Rimosse frane sulla via Aurelia - La statale del Monginevro bloccata [redacted] valanghe [redacted] dallo Chaberton - In Val d'Aosta piove e nevica da 10 giorni - Difficili le comunicazioni fra Piemonte e Liguria



Strade allagate a Genova. Dinanzi ai negozi sono state poste delle passerelle improvvisate per i pedoni (Telef.)

Genova, [redacted] dicembre.

Un'ondata [redacted] maltempo ha investito tutta la riviera ligure e la pioggia — che ormai cade [redacted] più [redacted] 72 ore — ha provocato dovunque allagamenti e frane: [redacted] lano tuttavia incidenti di particolare gravità.

A Genova il torrente Bisagno è in piena e verso le ore 15, all'altezza del ponte [redacted] Sant'Agata a tergo della stazione ferroviaria di Brignole, l'acqua [redacted] raggiunto il livello [redacted] guardia. I dati ufficiali trasmessi dall'osservatorio idrografico [redacted] Marina alle [redacted] oggi informano che la temperatura è rimasta stazionaria sugli 11 gradi sopra zero.

I 63 millimetri di pioggia caduti su Genova nelle ultime ventiquattro [redacted] e che costituiscono un record imbattuto dal 1954, hanno provocato numerosi allagamenti in città: la piazza Guicciardini, nella zona di Marassi, è stata completamente invasa dall'acqua che [redacted] raggiunto l'altezza di dieci centimetri tagliando le comunicazioni urbane fra il centro e [redacted] «città giardino». I vigili del fuoco accorsi [redacted] posto hanno impiantato un sistema di passerelle che diminuisce notevolmente il disagio.

Due piccole frane sono cadute [redacted] Apparizione e in via [redacted] qui [redacted] centinaio [redacted] metri [redacted] di terriccio [redacted] precipitato sui binari del [redacted] facendo deragliare una vettura [redacted] rientrava al deposito.

Altri allagamenti di minor entità sono stati segnalati a Recco e [redacted] della piana del torrente Valsecca, ad Arenzano e a Nervi. Sulla via Aurelia di Levante e di Ponente sono avvenute due frane: nei pressi della vetta della collina di Ruta un largo tratto di terreno è slittato in seguito alla pioggia [redacted] le fondamenta di una villa.

A Savona, il maltempo, ha infierito in città e su tutto l'arco della provincia: la pioggia torrenziale caduta ininterrotta [redacted] provocato allagamenti nelle parti basse di Savona, rallentando il normale traffico. Sulla litoranea «Aurelia» e su altre strade dell'entroterra sono cadute piccole frane di pietrisco, ma le squadre incaricate sono immediatamente entrate in azione eliminando ogni ingombro, cosicché il transito delle macchine ha potuto continuare regolarmente. Il mare è agitato e la foschia [redacted] provocato sensibili ritardi alle [redacted] in rotta per il nostro porto.

Susa, 20 dicembre.

Cinque enormi valanghe sono cadute dalle pendici del [redacted] Chaberton, sulla statale del Monginevro, all'altezza delle gallerie paravalanghe, ostruendola con migliaia di metri cubi di neve e rendendola perciò impraticabile.

[redacted] versante [redacted], la strada è tenuta sgombra [redacted] potenti katerpiller. Oggi [redacted] giunte alla sbarra della dogana di Claviere [redacted] centinaia di automobili che dovevano recarsi in Italia e che hanno dovuto tornare indietro e dirigersi verso Ventimiglia. Anche il passo del Moncenisio è rimasto interrotto e sarà possibile ripristinare il traffico soltanto nella prossima primavera.

Aosta, 20 dicembre.

[redacted] dieci giorni neve e [redacted]gia cadono ininterrottamente causando sulle strade una densa poltiglia che rende difficoltoso il transito.

Con la sola nevicata [redacted] bloccate le valli di Rhêmes, di Bionaz, la Valsavaranche e la Valgrisanche, mentre per gli altri centri il transito è possibile agli automezzi muniti di catene. La neve più abbondante è caduta a Rhêmes con un metro e mezzo; seguono Cervinia con centimetri 120; Gressoney la Trinité [redacted] centimetri; Champoluc, Courmayeur e Cogne con 80. La temperatura si mantiene rigida [redacted] e si registrano in quasi [redacted] le zone massime sotto lo zero. La località più fredda è [redacted] con —10 e quindi il Breuil con —8.

Mondovì, [redacted]

Ai confini fra la provincia di Cuneo e la Liguria la neve è caduta senza sosta per tutta la giornata. [redacted] parte bassa di Mondovì la neve, scesa frammista ad acqua, ha ridotto le strade in condizioni disastrose, rendendo assai precaria [redacted] visibilità. A Mondovì-Piazza si è formato, invece, uno strato compatto di 25 centimetri.

Sui colli di Savona Montezemolo si può procedere solamente con l'uso delle catene. Incidenti e danni vengono segnalati da ogni dove. Tutti i treni sulla Torino-Savona hanno [redacted] gistrato [redacted] trenta a quarantacinque minuti [redacted] ritardo, mentre per tutto il giorno [redacted] interrotte le comunicazioni telefoniche con Garessio, Ormea e tutta l'Alta Valle Tanaro. [redacted] pomeriggio, la [redacted] sempre più fitta ha interrotto pure le comunicazioni telefoniche fra Mondovì e la Riviera ligure, con la Liguria è possibile telefonare solamente tramite Torino.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	0,4	5	Pescara	5,4	11,5
Trento	2,2	7,8	L'Aquila	3,5	10
Trieste	5,7	12,3	Roma	6,5	17,3
Venezia	7	9,6	Bari	13	18
Milano	4,9	7,4	Napoli	6,8	19
Torino	2,5	6	[illegible]	14	[illegible]
Genova	4,5	14	Reggio C.	10,6	16,7
Bologna	5	12,5	Messina	10	17,4
Firenze	5,2	16	Palermo	13,5	19,2
Pisa	11,9	16,6	Catania	13,4	19,4
Ancona	9,6	12,8	Alghero	11	17,4
Perugia	7,7	13	Cagliari	11,3	16,6

[redacted] si rifà vivo per impedire la successione

Genova, 20 dicembre.

Dichiarato ufficialmente morto, un emigrato negli Stati Uniti [redacted] è [redacted] vivo, all'improvviso, chiedendo ed ottenendo l'annullamento della sentenza di morte presunta.

Il triestino Ugo Della Cella di 70 anni, lasciata la moglie Alice Zirnstein a Trieste, si trasferì, nell'anteguerra, prima a Genova e poi nell'America del Nord. La consorte e i suoi nipoti — Giorgio e Marisa Sirolli — dopo dieci anni di silenzio avevano presentato istanza al Tribunale civile di Genova, istanza per la rituale dichiarazione di morte presunta del rispettivo marito e zio. Il procedimento veniva iniziato sul finire del 1955 e dopo lunghe e attente ricerche del Della Cella il Tribunale emetteva, il 6 luglio 1956, la sentenza richiesta, comunicandone il dispositivo al consolato italiano di New York. Questa città era infatti l'ultima residenza del Della Cella nota ai suoi congiunti.

Frattanto moglie e nipoti avviavano le pratiche di legge per venire in possesso dei beni [redacted] presunto scomparso il quale, tra l'altro, possedeva a Genova un appartamento sito in via Trento. Non erano ancora trascorsi i termini [redacted] legge quando giungeva alla Procura della Repubblica della nostra città una lettera del consolato italiano di New York con la quale si rendeva noto che il Della Cella era vivo e vegeto [redacted] abitava nella metropoli americana; poco tempo dopo lo [redacted] «defunto» scriveva al giudice istruttore impugnando la sentenza di morte presunta che aveva conosciuto attraverso il consolato.

Il Tribunale civile iniziava d'ufficio l'azione per l'annullamento della precedente sentenza ed oggi l'istruttoria si è conclusa col reinserimento di Ugo Della Cella nei registri dello stato civile, tra i vivi.

Continua [redacted] Milano l'inchiesta dei due magistrati romani

Il fratello di Ghiani convocato due volte mentre Carlo Inzolia è ancora in carcere

Controllati i passaporti di Raoul e Luciano Ghiani - La misteriosa figura [redacted] uomo con la barbetta, [redacted] quale sarebbe un importante testimone - Accertamenti, ai telefoni [redacted] stato - Interrogati alcuni passeggeri dell'aereo Milano-Roma

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 20 dicembre.

Carlo Inzolia in [redacted] a San Vittore, isolato in una cella dopo ore di interrogatori e di confronti; Luciano Ghiani, fratello di Raoul, convocato al Palazzo di Giustizia e trattenuto a lungo dai magistrati; alcuni [redacted] che si ha ragione [redacted] credere siano passeggeri dell'aereo sul quale avrebbe volato Raoul Ghiani, ascoltati e le loro deposizioni [redacted] e [redacted]; funzionari della squadra mobile impegnati in accertamenti [redacted] cui ancora non s'è riusciti a conoscere la natura e il significato. Questi oggi sono i fatti nuovi dell'inchiesta per «l'affare Fenaroli», ritornata improvvisamente a svilupparsi [redacted] Milano. Negli ambienti [redacted] polizia l'atmosfera è tesa ed eccitata. [redacted] uomini che conducono [redacted] indagini stringono i tempi: e danno la sensazione di muoversi in base a piste precisi, [redacted] tracce ben definite.

Prima di tentare [redacted] interpretazione [redacted] molti avvenimenti, vediamone la cronaca. Ieri sera erano arrivati, senza alcun preavviso, il giudice istruttore Modigliani, il sostituto Procuratore della Repubblica Felicetti, il capo della mobile romana Guarino ed un gruppo di cinque o sei agenti. I due magistrati e le guardie si recavano subito nel negozio [redacted] elettrodomestici che un tempo [redacted] stato proprietà di Amalia Inzolia, l'amante del geometra Giovanni Fenaroli, e che dal dicembre del 1956, alla morte della donna, era passato al fratello Carlo. L'emporio veniva perquisito.

Poi Carlo, [redacted] moglie, [redacted] madre, il fratello minore Roberto e [redacted] nipotina Donatella, raggiungevano il Palazzo [redacted] Giustizia. Contemporaneamente gli agenti visitavano anche l'abitazione di Carlo, in via Metauro.

Gli Inzolia subivano, dapprima separatamente e in seguito tutti assieme, un interrogatorio che si prolungava fino alla mezzanotte. Il giudice li rilasciava, eccettuato Carlo. [redacted] mentre i parenti rincasavano in fretta, evitando ogni incontro con giornalisti, Carlo su un'auto della polizia veniva portato a San Vittore e rinchiuso in una cella da [redacted]. «A disposizione della Procura della Repubblica [redacted] Roma», dice il foglio d'internamento. L'uomo è stato [redacted] carcere per tutta [redacted] giornata. Nessuno, né magistrati né funzionari, [redacted] ha avvicinato. Ha chiesto di vedere il proprio legale, [redacted] fino a quando non saranno conclusi i suoi colloqui [redacted] gli inquirenti non gli sarà possibile.

Questa mattina il dottor Modigliani e il dottor Felicetti si sono alzati presto. Hanno fatto una sosta nell'edificio dei telefoni di Stato (e c'è chi assicura che abbiano controllato le telefonate intercomunali fatte da Milano la sera del 10 settembre: fra queste comunicazioni vi dovrebbe essere quella del Fenaroli alla moglie, poche ore prima [redacted] delitto).

I due magistrati romani sono ritornati alle [redacted] Palazzo [redacted] Giustizia. Qui, nel corridoio, davanti all'Ufficio 214, vi era un giovanotto in attesa: il fratello di Raoul Ghiani, Luciano. Un funzionario lo aveva chiamato d'urgenza. Ma non è stato subito ricevuto dal giudice, poiché nel frattempo era arrivato un personaggio sul quale si sono sbizzarrite le [redacted] dei cronisti.

Era [redacted] elegante, di mezza età, con un corto pizzo nero. Con lui il dott. M[redacted] ha conferito [redacted] quasi due [redacted]. Dalla porta [redacted] si udiva un parlottio concitato e, senza interruzione, il ticchettio di [redacted] macchina da scrivere. Lo sconosciuto [redacted] un testimone [redacted] cui fino ad oggi si ignorava l'esistenza? Naturalmente non si è saputo nulla di preciso. E' uscito in fretta e [redacted] ha parlato [redacted] nessuno.

Nell'ufficio è quindi entrato Luciano [redacted]. Sudato, un po' pallido, tentava di nascondere [redacted] forte emozione. Erano le 12. Un'ora e mezzo dopo è ricomparso. [redacted] accigliato e buio [redacted] volto. Al suo fianco, vi [redacted] il commissario Guarino. I due [redacted] partiti in auto e [redacted] andati [redacted] casa del Ghiani. Un quarto d'ora più tardi [redacted] ritorno. Il capo della Mobile aveva in mano un passaporto, quello di Raoul Ghiani. Sembra si sia voluto controllare un viaggio fatto all'estero quindici giorni prima dell'uccisione di Maria Martirano. Il fratello dell'elettrotecnico è stato convocato per un secondo colloquio alle 18. Questa volta è arrivato con il legale [redacted] Raoul, l'avv. Wladimiro Sarno. L'interrogatorio è stato più rapido. Al termine l'avv. Sarno si è limitato a confidare che «con il giudice si è parlato soltanto di alcune circostanze marginali».

Prima e dopo avere ascoltato Luciano Ghiani i magistrati si erano intrattenuti con altre persone: due uomini e due donne. Si pensa che costoro abbiano reso dichiarazioni di un qualche interesse a proposito del volo dell'aereo Roma-Milano. Il dott. Modigliani deve aver raccomandato ad essi, come [redacted] resto ad ogni altro testimone, di non fare il minimo cenno su quanto era stato detto nella stanza 214. Il segreto istruttorio viene rispettato, come si vede, nel modo [redacted] scrupoloso ed efficace.

Verso sera, quando gli inquirenti si apprestavano ad andarsene dal Palazzo di Giustizia, è giunto l'avvocato di Carlo Inzolia, Adamo Degli Occhi. Egli ha presentato un «esposto» in cui si invitano i giudici a precisare la posizione del suo difeso: perché è in carcere? E' da considerarsi in stato di fermo o di arresto? Che cosa significa la formula «a disposizione della Procura»? E' semplicemente un testimone? Il magistrato [redacted] ha fornito una risposta immediata e si è ri[redacted] di chiarire [redacted] più presto. [redacted] è che Carlo Inzolia, data la stretta amicizia con il geom. Fenaroli e con Raoul Ghiani, potrebbe conoscere molte cose.

Nella sua storia il nome di Fenaroli riveste una parte importante: quella [redacted] benefattore. Il padre di Carlo, agente di polizia, era stato trasferito a Milano [redacted] dalla Sicilia pochi mesi prima [redacted] guerra. Andò ad [redacted] in una casa popolare della periferia. I guadagni erano minimi e la famiglia grande. Amalia, la figliola, cercò lavoro. Fece la dattilografa in diversi uffici e poi, durante la repubblica, nella segreteria [redacted] Fernando Mezzasoma, ministro della [redacted] popolare. Quando [redacted] repubblica venne rovesciata, gli Inzolia, temendo rappresaglie, cambiarono [redacted] tratto d'abitazione.

Amalia cercò di aiutare ancora in qualche modo la famiglia. Ma non ebbe fortuna. Dopo un matrimonio breve e infelice si mise con un cantante e ne ebbe una figlia, Donatella. Giovanni Fenaroli, innamoratosene, la tolse dalle mani di quell'uomo.

A quei tempi il geometra era ricco, la sua azienda prosperava. Prese Amalia e la bimba e le mise in un alloggio che arredò con larghezza. Volle anche aiutare Carlo a impiantare un negozio di elettrodomestici in piazza [redacted]poli e lo finanziò abbondantemente, chiedendo che Amalia [redacted] diventasse la proprietaria. Carlo lavorava presso [redacted] ditta milanese insieme con Raoul Ghiani. Dopo la morte della sorella si licenziò e prese l'emporio. Ghiani diventò il più fedele collaboratore e, insieme, amico [redacted] Fenaroli.

Che cosa sa Carlo Inzolia del delitto Martirano? Perché ora l'istruttoria [redacted] è diretta verso la sua persona? Si dice che egli possa essere l'uomo che la [redacted] 10 settembre avrebbe portato in auto (con la «Giulietta» del geometra) il Ghiani alla Malpensa, o [redacted] l'avrebbe aiutato a percorrere Milano il giorno successivo, mentre l'elettrotecnico [redacted] costruiva febbrilmente l'alibi. Ma sono illazioni senza alcun fondamento, per [redacted] solo fatto è sicuro: Carlo è in carcere. La autorità [redacted] bisogno di lui.

Gino Nebiolo



Luciano Ghiani esce dal[redacted] sua [redacted] e [redacted] dopo aver ritirato il passaporto [redacted] Raoul, [redacted] ha consegnato [redacted] controllo [redacted] giudice Modigliani (Telefoto)

Condannato perché ritrasse aspiranti attrici svestite

L'imputato faceva [redacted] di fotografie audaci - Dovrà scontare [redacted] mesi

Roma, 20 dicembre.

Per alcune fotografie scattate agli inizi della sua fortunata carriera di attrice, Sophia Loren si è trovat[redacted] coinvolta, certamente a sua [redacted]puta, in un procedimento giu[redacted] scaturito dalla scoperta di un traffico di fotografie pornografiche, organizzato [redacted] un fotoreporter tedesco, George Michalke.

La storia ebbe inizio nel no[redacted] 1956. L'amministrazione postale degli Stati [redacted] d'America informò il [redacted] ministero degli Esteri di un preoccupante dilagare, in molte [redacted] Confederazioni, di serie di fotografie rappresentanti donne in costumi au[redacted] provenienti dall'Italia. Le foto, in bustine da d[redacted] pezzi, venivano vendute a prezzi varianti dai [redacted] ai [redacted] dollari. La polizia dei costumi iniziò se[redacted] indagini che portarono alla scoperta dello studio di George Michalke. Costui era in contatto con varie case cinematografiche per le quali lavorava ritraendo, in varie immagini, tutte quelle ragazze di belle speranze che ritengono sia [redacted] farsi fotografare in costumi succinti, oppure addirittura senza alcun costume, per aprirsi [redacted] breccia [redacted] cinema.

[redacted] sequestrate pereo[redacted] fotografie e [redacted] queste [redacted] alcune di Sophia Loren. Fu a questo punto [redacted] l'indagine venne affidata alla [redacted] della Repubblica che svolse poi l'intera inchiesta per scoprire soprattutto l'attività del Michalke. Intanto era necessario chiarire la posizione di Sophia Scicolone, in arte Sophia Loren.

Il sostituto Procuratore della Repubblica convocò nel suo studio l'attrice e ciò avvenne nel d[redacted] dello scorso [redacted]. In luogo di Sophia si [redacted]tò il suo legale, avvocato Emanuela Goltno. In breve l'avvocato Goltno potè dimostrare che le fotografie della [redacted] cliente — esattamente cinque — [redacted] scattate nel 1951, quando Sophia Loren si apprestava a girare il film «Era lui sì, sì». L'avvocato affermava inoltre [redacted] sapere come quelle immagini fossero finite nel giro [redacted] quella inchiesta, ma comunque faceva presente che secondo ormai trascorsi sette anni ogni procedimento nei confronti della Loren doveva considerarsi prescritto. Infatti così decideva il magistrato.

A giudizio [redacted] soltanto il fotoreporter tedesco, il barone Liborio Rao, ex-capo [redacted] cio stampa [redacted] Rizzoli [redacted] e una giovane minorenne raffigurata in [redacted] sequestrate [redacted] Michalke. Il processo si è svolto a porte [redacted] data la [redacted] delica[redacted] dell'argomento e [redacted] è concluso con la condanna di George [redacted] e 6 mesi di [redacted]. Per il barone Rao e la minorenne, il tribunale [redacted] considerato estinto il [redacted] loro attribuito [redacted] prescrizione.

Ai romani è consentito ospitare i leoni dello zoo

Saragat se n'era fatto prestare uno, e un missino aveva protestato

Roma, 20 dicembre.

(a. m.) Un curioso argomento è [redacted] ieri in discussione al Consiglio comunale [redacted] Campidoglio: un consigliere missino [redacted] interrogato [redacted]re delegato, a proposito della [redacted] da parte dello Zoo [redacted] di un leone cucciolo all'on. Saragat, che ha ospitato l'animale nella propria abitazione per due giorni. E' stato chiarito al ri[redacted] che [redacted]lura da tempo e ha lo scopo di diffondere [redacted] fila. Lo [redacted] Roma, quindi, [redacted] con benevolenza l'opportunità di [redacted] temporaneamente a privati, [redacted]plari [redacted] e di [redacted] valore commerciale [redacted] proprio patrimonio. [redacted] direttore del Giardino zoologico, prof. Ermanno Bronzini, ha aderito finora a parecchie richieste e tale concessione non ha quindi [redacted] straordinario.

Il leoncino di tre mesi (peso 15 kg.) affidato all'on. Saragat, il quale lo ha tenuto in casa solo per breve tempo — decidendosi quindi a restituirlo perché il cucciolo era una rovina [redacted] tende e tappeti — risponde al [redacted] di Pasquino. E' uno fra i più mansueti esemplari che ospiti il parco [redacted] Pincio. Il fotografo dello Zoo [redacted] lascia in libertà la domenica per scattargli istantanee insieme [redacted] i bambini. E' appunto in questo pacifico e socievole atteggiamento che l'on. Saragat, il quale è appassionatissimo studio e [redacted] reca spesso al giardino romano [redacted] ha visto il leoncino. Il parlamentare ha [redacted] direttore dello [redacted] il [redacted] di ospitare temporaneamente Pasquino [redacted] propria [redacted]. Lo ha ricevuto [redacted] e ha somministrato all'insolito ospite l'abituale e giornaliero pastone di carne cruda.

ULTIME NOTIZIE

Documento giuridico che può preludere a un'azione diplomatica

Memorandum americano alla Russia sul diritto degli occidentali [redacted] Berlino

Gli S. U. potrebbero rivendicare quelle zone, [redacted] Sassonia e Turingia, che lasciarono ai russi nel '45 in cambio dell'occupazione comune [redacted] Berlino

Washington, [redacted] dicembre.

Gli Stati Uniti hanno fatto sapere oggi che la Russia potrebbe compromettere il suo diritto legale ad occupare la maggior parte della Germania est se il Cremlino [redacted] nella sua campagna per obbligare gli alleati ad andarsene da Berlino.

Il Dipartimento di Stato [redacted] presente quanto [redacted] in un memorandum [redacted] nella parola il quale conclude che «non vi possono essere dubbi giuridici o morali» circa il diritto delle potenze occidentali di rimanere nell'ex-capitale tedesca.

Il memorandum contesta punto per punto le argomentazioni del primo ministro Kruscev secondo cui le asserite violazioni dell'accordo [redacted] Potsdam del 1945 hanno reso nulli gli accordi per il controllo quadripartito della città.

[redacted] stesso tempo il documento fa risalire alla Russia la responsabilità per il prolungamento della divisione della Germania e per avere bloccato la conclusione [redacted] trattato di pace insistendo che rappresentanti prescelti della Germania Est abbiano uguale voce in capitolo nella stipulazione di tale trattato.

[redacted] passare in rassegna gli accordi presi a suo tempo per la divisione [redacted] Germania in zone, il memorandum ricorda che [redacted] parte considerevole della attuale [redacted] sovietica è [redacted] conquistata [redacted] truppe americane.

[redacted] di 14.365 chilometri quadrati [redacted] territorio, comprendente parte della Turingia e della Sassonia, che è stato consegnato ai sovietici perché fosse incluso nella loro [redacted].

Il memorandum [redacted] dice che gli Stati Uniti intendono contestare il diritto della Russia [redacted] continuare a controllare le zone in questione, ma ricorda a Mosca che gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia e la [redacted] si trovano in Germania grazie ai diritti analoghi [redacted] derivanti dalla completa sconfitta [redacted] terzo Reich e la conseguente assunzione della autorità suprema in Germania.

Il documento aggiunge quindi questa importante precisazione: «Se ciò non fosse [redacted] la dottrina del comune ed eguale diritto non fosse applicabile allora, ad esempio, gli Stati Uniti sarebbero ora liberi di richiedere all'Unione Sovietica di ritirarsi da quella parte [redacted] sovietica, originariamente occupata dalle forze americane, e di assumerne il controllo».

Nel riaffermare il diritto americano di rimanere a Berlino, il memorandum dice che esso è lo stesso che ha ciascuna potenza occupante [redacted] controllare la [redacted] zona. E così il diritto delle tre potenze occidentali [redacted] libero [redacted] a Berlino è uguale ai diritti medesimi [redacted] d'occupazione.

Il memorandum del Dipartimento di Stato rileva [redacted] un certo punto che nelle settimane precedenti la [redacted] resa dell'8 maggio [redacted] i tedeschi [redacted] erano offerti di arrendersi o di ritirare le forze tedesche sul fronte occidentale mantenendole sul fronte orientale [redacted] tro le forze sovietiche permettendo [redacted] agli alleati di occupare tutta [redacted] Germania. Soltanto perché vollero tenere fede [redacted] loro accordi [redacted] l'Unione Sovietica circa [redacted] natura comune [redacted] sconfitta del regime nazista e la comune assunzione della suprema autorità in Germania, le potenze occidentali respinsero queste proposte.

Il memorandum pone poi in rilievo che [redacted] momento che i diritti d'occupazione e di accesso (a Berlino) [redacted] derivano dall'Unione Sovietica, ma dalla comune vittoria, i sovietici [redacted] hanno alcuna autorità di contestare questi diritti con la denuncia [redacted] accordi e trasferendo il controllo [redacted] ceri [redacted] paesi terzi.

Il memorandum conclude affermando che gli Stati Uniti [redacted] che gli accordi denunciati dall'Unione Sovietica [redacted] ancora [redacted] pieno vigore [redacted] effetto, che l'Unione Sovietica [redacted] pienamente responsabile per la [redacted] rinuncia agli obblighi contratti mediante accordi, e che i tentativi dell'Unione Sovietica [redacted] minare i diritti degli Stati Uniti per Berlino e per le vie di accesso [redacted] Berlino rappresentano una [redacted] del diritto internazionale.

Un discorso [redacted] Henri Spaak

«Se cediamo su Berlino possiamo [redacted] su tutto»

Parigi, [redacted] dicembre.

Il Segretario generale [redacted] Nato, il belga Paul Henri Spaak, prendendo la parola [redacted] riunione a porte [redacted] dell'Assemblea dell'Unione europea, ha dichiarato che la creazione [redacted] zona [redacted] in Europa non sarebbe di grande utilità [redacted] dei missili intercontinentali.

Spaak si è pronunciato anche contro la messa al bando delle armi atomiche, asserendo che è proprio il possesso di queste armi che consente all'Occidente [redacted] di controbilanciare [redacted] numerica dei paesi comunisti. [redacted] ha aggiunto che la conferenza [redacted] Nato [redacted] Parigi ha dimostrato il desiderio dell'Occidente di discutere il problema della sicurezza europea, senza peraltro cedere alle pressioni sovietiche su Berlino.

«Se cediamo di fronte ai russi sulla questione [redacted] Berlino — ha detto — [redacted] vedo perché [redacted] dovremmo fare lo stesso sugli altri problemi». Egli ha sottolineato che le pressioni sovietiche su [redacted] devono essere respinte e che nei negoziati l'Occidente [redacted] può accettare «garanzie teoriche».

Quanto alla eventuale conferenza [redacted] vertice, Spaak ha fatto notare che l'Occidente non [redacted] è mai rifiutato di parteciparvi ma ha piuttosto sottolineato che occorre che essa sia accuratamente preparata in anticipo.

Il ballo del presidente indonesiano



Soekarno, presidente dell'Indonesia, [redacted] alla quale [redacted] intervenuti anche gli [redacted] occidentali, ha presentato personalmente [redacted] locale, interpretandola [redacted] alla giovane moglie (Telefoto)

Si attende la nomina del nuovo capo della polizia

Il Soviet Supremo riunito a Mosca deciderà sulla sorte degli "anti-partito,,

E' probabile [redacted] Bulganin, Molotov ed i compagni, ormai senza alcun prestigio, [redacted] ricevano una severa condanna - Il Comitato centrale ha accresciuto le misure "liberali,, per avviare alle [redacted] agricole

(Nostro servizio particolare)

Mosca, [redacted] dicembre.

Le riunioni del Soviet Supremo [redacted] sono iniziate oggi, in sordina, [redacted] due ampie sale interne del Cremlino: solo lunedì [redacted] dicembre avrà luogo la solenne apertura formale del Soviet, con l'incontro delle due Camere che proseguiranno i lavori in sessioni congiunte. Oggi si sono riuniti separatamente il Soviet delle nazionalità (la Camera bassa, per dirla [redacted] termini «occidentali») [redacted] del mattino, e un'ora più tardi si più ristretto Soviet dell'Unione (Camera alta). Ai raduni odierni [redacted] fatto seguito un breve colloquio degli «anziani» dei due organismi, i quali hanno preso accordi su modalità procedurali [redacted] vista dei lavori congiunti.

Oggi è stato pubblicato sui giornali di Mosca il [redacted] del comunicato finale [redacted] Comitato centrale del p. c. dell'Urss, che ha chiuso ieri [redacted] — appunto con l'approvazione del comunicato — i suoi lavori iniziati lunedì scorso. Il documento si impernia su [redacted] principi base: 1) di avvalorare e riconfermare la «politica Kruscev» in materia di sviluppo agricolo; 2) [redacted] sferrare un nuovo, e apparentemente decisivo, [redacted] gruppo dell'antipartito. Il rapporto che Kruscev ha presentato al Comitato centrale sul lavoro svolto negli ultimi cinque anni «è stato approvato all'unanimità. Il quinquennio, come i risultati sottoposti [redacted] compagno Kruscev hanno chiaramente indicato, ha segnato un nuovo cospicuo passo innanzi sulla via dello sviluppo e [redacted] consolidamento del sistema del collettivo agricolo e dell'intero sistema produttivo socialista».

Quanto all'«antipartito» il Comitato centrale [redacted] «prende atto che la linea politica fissata al XX Congresso del partito è stata sottoposta [redacted] un tentativo di azione disgregatrice ad [redacted] un gruppo politico [redacted] identificato». Sono ripetuti nel comunicato ufficiale gli ormai noti nomi [redacted] Molotov, Malenkov, Bulganin, Kaganovic, Scepilov; e si afferma che «è ormai chiaro ad ognuno come l'azione [redacted] gruppo reazionario sia vergognosamente fallita, dopo che il Comitato centrale scoprì e distrusse il gruppo, e cui dei suoi stati respinti [redacted] nimemente [redacted] partito e [redacted] popolo». Dal [redacted] del comunicato non [redacted] motivo di ritenere, peraltro, che misure particolari siano state prese nei confronti dei membri dell'antipartito. Ciò può ugualmente avvenire in un momento successivo [redacted] anche possibile, all'inverso, che [redacted] pubblico ritrattamento di Bulganin fosse il risultato [redacted] una sorta di «compromesso» grazie al quale l'antipartito, ormai piegato, è divenuto apertamente privo di consistenza, non subirà severe punizioni.

[redacted] sintesi, altri punti toccati dal rapporto conclusivo del comitato sono stati:

1) l'esplicita menzione della [redacted] che Kruscev, nel suo rapporto, dedicò [redacted] «laboriose» [redacted] certi settori dell'agricoltura sovietica, specie [redacted] settori della produzione [redacted] burro, latte, bestiame e vegetali;

2) nell'ordine [redacted] sioni ai contadini, rilevanti alcune riduzioni del totale da consegnare all'ammasso, nonché l'autorizzazione, per gli organi superiori competenti, a «cancellare per intero le consegne degli anni passati non avvenute, per [redacted] quali [redacted] pendenti [redacted] provvedimenti»;

3) sono state fatte cifre (dell'ordine di centinaia di migliaia [redacted] unità) sulle consegne di «trattori, camion, macchine agricole», avvenute nel quinquennio. L'investimento [redacted] plessivo di capitale di Stato nella agricoltura durante il quinquennio è ammontato a «oltre 97 miliardi [redacted] rubli; nei precedenti cinque anni, a uguali valore [redacted] moneta, gli investimenti erano stati [redacted] 46 miliardi di rubli».

In ogni punto in cui vi sono accenni a insufficienze o [redacted] in merito alla produzione agricola, un richiamo fa presente [redacted] la colpa di tali mancanze sia indirettamente sempre [redacted] alle «attività del gruppo di distruttori, che impedirono lo sviluppo [redacted] economico [redacted] Paese».

Per la prima volta nella storia dei congressi del comitato centrale, persone non facenti parte del partito hanno quest'anno partecipato alle sedute «ed in alcuni casi sono intervenute con discorsi». Rileva Mosca ha fatto oggi presente che «la cosa non deve destare stupore, dato appunto le strettissime relazioni fra il partito ed il popolo». I presenti «non [redacted] partito» al raduno [redacted] «scienziati, contadini, conducenti [redacted] trattori agricoli e lavoratori [redacted] connessi [redacted] settore dell'agricoltura».

Alla sessione del Soviet Supremo, [redacted] si aprirà lunedì, si attende che partino Kruscev [redacted] progetto di riforma [redacted] sistema educativo, e forse Gromyko sullo stato della politica internazionale. Un punto importante [redacted] dibattiti, si afferma, [redacted] quello relativo alla sostituzione del generale Serov, allontanato dalla carica di capo dei servizi [redacted] sicurezza [redacted] Stato. Il suo [redacted] non è stato finora nominato.

Henry Shapiro

Molotov accusò Kruscev d'essere [redacted] megalomane?

Vienna, [redacted] dicembre

(e. b.) - Nel numero odierno dell'organo [redacted] partito comunista polacco, Tribu Ludu, vengono [redacted] rese note per la prima volta [redacted] concrete ragioni d'opposizione del gruppo antipartito alla politica di Kruscev. Il [redacted] rispondente [redacted] giornale polacco scrive che la politica [redacted] agraria dell'attuale segretario del partito bolscevico è stata negli [redacted] tempi il bersaglio più colpito dagli oppositori. Alla [redacted] per la bonifica delle [redacted] terre nel Kazakistan e nei territori dell'Estremo Oriente, [redacted] vivacemente [redacted] Kruscev, l'opposizione avrebbe contrapposto la tesi che sarebbe stato meglio e più [redacted] i [redacted] ingenti della bonifica per aumentare e consolidare i successi già ottenuti nella agricoltura, ordinaria. I progetti [redacted] Kruscev per le nuove terre avrebbero rappresentato una sua megalomania personale.

I [redacted] partito», prosegue il giornalista polacco, avrebbero inoltre censurato la decisione [redacted] Kruscev rivolta a superare gli [redacted] Uniti nella produzione [redacted] carne, burro e latte. Secondo Molotov, Malenkov e Kaganovic [redacted] obiettivo [redacted] potuto stornare gli sforzi [redacted] popolo dalla competizione di fondo con gli Stati Uniti che, [redacted] loro, [redacted] agricola ma industriale. Infine la liberalizzazione auspicata [redacted] Kruscev [redacted] sistema dei kolkos avrebbe finito per provocare prima e poi [redacted] scarsa affluenza [redacted] beni alimentari

La produzione industriale nei primi 10 [redacted] del [redacted]

Roma, [redacted] dicembre.

L'indice generale [redacted] produzione industriale calcolato dall'Istituto centrale di statistica [redacted] = 100 è risultato nel [redacted] di ottobre '58 pari a 163,1 segnando un aumento del 2,8 per cento rispetto [redacted] precedente e del 4,8 per cento rispetto [redacted] ottobre dell'anno 1957.

[redacted] primi dieci mesi del [redacted] l'indice medio della produzione industriale è risultato pari a 150,7, segnando un aumento dell'1,7 per cento rispetto a quello dei primi [redacted] mesi del '57.

Nello stesso mese di ottobre [redacted] l'indice delle industrie estrattive è risultato pari a [redacted] contro 160,1 nel mese precedente e 163,7 nel corrispondente mese del 1957. L'indice delle industrie manifatturiere pari a 154,2 contro 150,0 nel mese precedente e 147,4 nell'ottobre 1957. L'indice delle industrie elettriche e del [redacted] pari a 131,7 contro 126,6 del mese precedente e 121,9 nel corrispondente [redacted] del 1957.

Nei primi dieci mesi [redacted] gli indici medi dei tre suddetti rami d'industria [redacted] risultati per le industrie estrattive pari a 157,2 con un aumento dello 0,5 [redacted] rispetto [redacted] l'indice [redacted] primi [redacted] mesi dell'anno precedente; per le industrie manifatturiere pari a 140,2 con un aumento dell'1,6 per cento rispetto al [redacted] periodo dell'anno precedente, per le industrie elettriche e [redacted] gas pari a 126,3 [redacted] un aumento [redacted] 3,7 per cento.

Comunicato atlantico sulla [redacted] del Fiat G. 91

Il successo [redacted] per [redacted] da appoggio [redacted] - Gli Stati Uniti ne acquistano cinquanta - [redacted] ordinazioni in Europa

Parigi, 20 [redacted]

L'alleanza atlantica ha emesso oggi questo comunicato: «Dal [redacted] lo Shape (il comando europeo della Nato) [redacted] necessità di utilizzare in Europa un aereo relativamente semplice, di poco costo [redacted] robusto, capace [redacted] sostenere [redacted] forze terrestri e [redacted] effettuare missioni di ricognizione, nonché altre missioni [redacted] interdizione e di contraltacco.

«Lo Stato maggiore delle Forze [redacted] alleate Centro-Europa a Fontainebleau incominciò gli studi per determinare le necessità relative a tale sistema di armi. Stabilimenti [redacted] costruzioni aeronautiche dei Paesi membri [redacted] furono invitati a sottoporre i loro progetti per questo tipo di apparecchio. Dieci progetti vennero presentati da costruttori francesi, italiani e britannici [redacted] presidente [redacted] gruppo [redacted] sultivo delle ricerche e realizzazioni aeronautiche della Nato costituì allora un comitato che studiò le proposte e scelse i tre modelli che, a parer [redacted] rispondevano meglio alle necessità dell'apparecchio dello Shape. Tali modelli erano il Breguet 1001, il Fiat G. 91 e il Dassault Etendard [redacted]. Le prove [redacted] libero luogo durante l'autunno [redacted] 1957 e, dopo uno studio particolarmente attento dei dati raccolti, l'apparecchio Fiat G [redacted] fu scelto come caccia leggero di appoggio tattico Nato.

«Le specificazioni stabilite per il caccia leggero [redacted] l'impiego [redacted] un motore che [redacted] un rapporto elevatissimo peso-spinta. [redacted] turboreattore Bristol Orpheus, costruito nel Regno Unito, rispondeva alle necessità e fu dunque incorporato nel progetto di tutti gli apparecchi proposti [redacted] quadro [redacted] programma relativo al caccia leggero.

«Uno squadrone internazionale sperimentale di Fiat G. 91 ha effettuato prove tattiche in Italia durante l'estate [redacted]. Queste prove proseguiranno ulteriormente nel settore del Comando Centro Europa, dove tale squadrone sperimentale procederà [redacted] esercitazioni con una formazione militare delle forze terrestri alleate del Centro Europa. [redacted] previsto [redacted] personale di tale squadrone internazionale sarà formato da piloti e da personale al suolo forniti dalla Francia, Repubblica Federale Tedesca, Grecia, Italia e Turchia.

«Oltre alle ordinazioni [redacted] degli altri Paesi, gli Stati Uniti compreranno 50 caccia leggeri Fiat G 91 in [redacted] dello spiegamento [redacted] loro forze con quelle dei loro alleati».

[redacted] un «Mig» egiziano che volava nel cielo [redacted] Israele

[redacted] Aviv, [redacted] dicembre

Il portavoce [redacted] Comando supremo dell'esercito israeliano ha annunciato che a mezzogiorno di oggi 2 caccia egiziani del tipo «Mig 17» hanno violato lo spazio aereo e sorvolato il sud del territorio di Israele.

Caccia a reazione israeliani, ha precisato il portavoce, hanno subito intercettato gli apparecchi della Repubblica Araba Unita e nel corso del combattimento, svoltosi nel cielo di Beersheba, [redacted] «Mig» è [redacted] colpito ed è precipitato in territorio egiziano. Il combattimento si è svolto ad un'altezza di circa diecimila metri. Nessun aereo israeliano ha subito danni.

L'Egitto ad [redacted] crisi [redacted] rapporti [redacted] Mosca?

Londra, 20 dicembre

Un articolo ufficioso apparso oggi al Cairo sul quotidiano «Al Ahram», in [redacted] la prima volta si [redacted] francamente la possibilità che l'Urss ritiri il suo appoggio al movimento nazionalista nasseriano, sembra confermare i molti indizi secondo cui l'Egitto si troverebbe di fronte ad [redacted] svolta critica nei suoi rapporti con Mosca.

L'inasprimento delle relazioni tra i [redacted] paesi sarebbe derivato dalla convinzione del governo egiziano che l'Urss abbia [redacted] di spalleggiare i comunisti in una prova di [redacted] contro gli elementi pro-nasseriani non soltanto nel [redacted] anche in Siria, cioè nel territorio stesso della Rau. [redacted] la repressione contro il partito filo-egiziano si va svolgendo parallelamente al rafforzamento [redacted] comunisti [redacted] tutte [redacted] branche civili e militari dell'amministrazione.

In Siria il proscritto partito comunista è passato improvvisamente al contrattacco con la pubblicazione [redacted] un manifesto firmato [redacted] leader Khalid Bakdash, in [redacted] si accusa Nasser di aver imposto [redacted] dittatura nella provincia settentrionale della Rau.

L'«Olio Dante» si oppone alla multa [redacted] sofisticazione

Genova, 20 dicembre.

Il dott. [redacted] Montessori, direttore generale della ditta «Olio Dante» [redacted] Genova, ha presentato opposizione al decreto penale del [redacted] di Sampierdarena che condannava la ditta a pagare una multa di 40 mila lire: da una analisi chimica, infatti, era risultato che in una bottiglia di «Olio Dante» vi era una percentuale di olio di thè superiore a quella di olio d'oliva. Il Tribunale di Genova, al quale il P.M. ha rimesso il procedimento, giudicherà la causa.

Poiché l'analisi è derivata dai risultati di un'analisi [redacted] piuta con la «reazione di [redacted] telson», nell'opposizione presentata dalla [redacted] «Olio Dante» è [redacted] che tali risultati non sarebbero attendibili. La «reazione», infatti, non [redacted] rebbe compresa fra i metodi ufficiali di analisi. Sempre [redacted] condo l'opposizione, il metodo «Fitelson» farebbe apparire tracce [redacted] olio di thè anche in olio sicuramente genuino di oliva.

In allarme la polizia a Vienna per un sosia d'Otto d'Absburgo

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 20 dicembre.

(e. b.) La psicosi creatasi in Austria con la diffusione sempre più [redacted] delle voci su un prossimo rimpatrio di [redacted] d'Absburgo ha dato luogo ieri notte [redacted] un incidente. Una telefonata ha messo in subbuglio la direzione della polizia. [redacted] voce di un cittadino, all'altro [redacted] del filo, assicurava che Otto d'Absburgo, infrangendo tutte le clausole costituzionali, [redacted] quello stesso momento a tavola con alcuni signori [redacted] ristorante «Linde», cioè nel centro di Vienna. L'improvvisa comunicazione gettava uno sgomento tanto maggiore fra i funzionari di polizia in quanto il ristorante «Linde», situato nella Rotenturmstrasse, è notoriamente frequentato [redacted] personalità governative.

L'informatore forniva per [redacted] più altri allarmanti particolari. I signori che sedevano col pretendente [redacted] trono [redacted] l'editore del più grande quotidiano austriaco, Fritz Molden, e il redattore capo del giornale della sera Express, incorporato nel medesimo gruppo editoriale. Lo stesso [redacted] dei [redacted] Molden [redacted] Otto d'Absburgo [redacted] recentemente il rampollo della [redacted] ha firmato [redacted] Die Presse un articolo scritto in occasione del 40° anniversario della fondazione della repubblica austriaca.

[redacted] veniva inviato al ristorante e l'equivoco [redacted] chiariva. L'amico del direttore e del giornalista non era Otto d'Absburgo, ma un semplice conte la cui rassomiglianza col discendente era in verità molto spiccata. Il [redacted] me del sosia è Johannes Wickenburg [redacted] Velden.

Gli auguri a Gronchi [redacted] Governo e della Corte

Roma, 20 dicembre.

(e. d.). I membri del Governo e della Corte costituzionale, le alte cariche dello Stato ed i giornalisti sono saliti oggi [redacted] palazzo del Quirinale per presentare gli auguri al Capo dello Stato. I ministri erano [redacted] presenti, anche Preti ed Andreotti, che, insieme con Fanfani, sono stati i più fotografati. Sembravano dimenticate, nell'atmosfera natalizia, le polemiche per la conclusione dell'«inchiesta Giuffrè»; ed [redacted] che sembravano dimenticate, quando sono entrati nel salone [redacted] degli specchi i componenti [redacted] costituzionale, [redacted] polemiche sulle precedenze fra il presidente della Corte stessa e il Capo del Governo, polemiche che hanno indotto quest'anno il presidente Azzariti a [redacted] recarsi alla cerimonia inaugurale al Palazzo di Giustizia.

Al Quirinale [redacted] anche andati i componenti del Consiglio superiore dell'Economia e del Lavoro, con il presidente Meuccio Ruini, il primo presidente della Corte di Cassazione, Eula, e il nuovo procuratore generale, Giglio; i presidenti delle regioni — fra i quali erano Bondau, Corrias, Odorizzi e anche i siciliani Alessi e Milazzo — e [redacted] autorità militari (Capi di Stato Maggiore, generali, [redacted]), gli ambasciatori, i ministri plenipotenziari, il capo della polizia, Carcaterra, il governatore della Banca [redacted] Menichella, presidenti delle [redacted] dei lincei e [redacted] San Luca, ed i rappresentanti [redacted] sindacati e della stampa, ricevuti [redacted] pomeriggio.

Accordo tra l'Italia e la Germania orientale

Roma, 20 dicembre.

Rappresentanti dell'Istituto [redacted] commercio estero italiano e della Camera [redacted] commercio [redacted] della Germania orientale [redacted] hanno siglato a Berlino un [redacted] che [redacted] le [redacted] merceologiche di interscambio tra i due paesi per il 1959. Il totale delle transazioni ammonterà a 14 milioni [redacted] dollari. Le liste predette verranno [redacted] quanto prima [redacted] note.

I mercati generali a Voghera restano «aperti» [redacted] pubblico

Voghera, 20 dicembre.

[redacted] pubblico continuerà ad [redacted] libero ingresso ai mercati generali [redacted] via Don Minzoni, per gli acquisti al dettaglio, nonostante la mancata approvazione da parte della Camera [redacted] decreto di liberalizzazione del commercio all'ingrosso.

[redacted] otto anni i vogheresi hanno libero accesso [redacted] ortofrutticolo e possono acquistare merce per un quantitativo non superiore ai cinque chilogrammi. [redacted] decisione di concedere ai privati la facoltà di acquistare liberamente ai mercati generali [redacted] stata [redacted] nel 1951 dall'Amministrazione comunale.

I [redacted] privati [redacted] no perciò accedere al mercato ortofrutticolo per i loro [redacted] quisti, tutti i giorni feriali, [redacted] il pomeriggio del lunedì e giovedì, per non intralciare il lavoro di [redacted] ed allestimento delle merci per i due mercati [redacted].

La vicenda Giuffrè

Sequestrati i mobili al segretario d'un parroco

Ferrara, [redacted] dicembre

Gli ufficiali giudiziari [redacted] proceduto oggi al sequestro, a Runco di Portomaggiore, dei mobili [redacted] Ivo Lancerotto, il segretario amministrativo del parroco [redacted] Otello Grandi implicato nell'«Anonima banchiera» e contro il quale l'autorità tributaria [redacted] emesso un'ordinanza [redacted] che lo condanna [redacted] una multa di circa diciotto milioni per evasioni fiscali. I mobili sono stati trasportati alla sede delle aste giudiziarie di Ferrara, ove saranno posti all'incanto [redacted] entro breve [redacted] il Lancerotto non salderà [redacted] creditore [redacted] «Anonima» che contro di lui ha iniziato il procedimento penale. E' risultato infatti che, oltre [redacted] parroco, anche il segretario firmava le ricevute che venivano rilasciate agli incauti [redacted] della banca senza sportelli.

A Ferrara si è pure [redacted], su richiesta degli uffici tributari, sarebbe stata accesa in quelli giorni un'ipoteca di cinquanta [redacted] di lire sulla villa [redacted] Quarto Casgrotti, a garanzia [redacted] contestata dall'Erario [redacted] professionista ferrarese [redacted] l'ammenda elevatagli per [redacted] fiscali.

GIULIO DE [redacted]
[redacted]

ULTIME DI CRONACA

Un vecchio accecato dalla pioggia travolto e ucciso da un'automobile

Alle [redacted] ieri il traffico, in corso Peschiera, [redacted] intensissimo: auto, camion, pullman, motociclette, tram. La [redacted] fitta, il buio, il lampeggiare continuo dei fari, il riverbero [redacted] luci, ostacolavano [redacted] fortemente [redacted] visibilità. Di ritorno [redacted] un breve giro di commissioni [redacted] alla sua abitazione di [redacted] Peschiera 168, il [redacted] Giovanni Forneris di 77 anni. Non aveva ombrello, un cappelluccio gli riparava [redacted] meglio la testa, [redacted] il braccio teneva un pacchetto.

Dopo molte esitazioni, s'arrischiava [redacted] attraversare la strada [redacted] Sabotino. Ma accecato dalla pioggia [redacted] s'accorgeva [redacted] sopraggiungere della «1100-103» guidata dal rag. Riccardo Salvi di 18 anni, domiciliato [redacted] via Vandalino 16. Il Salvi cercava di evitare l'investimento, sterzando e frenando; ma ormai la distanza [redacted] minima e l'urto inevitabile.

L'anziano uomo finiva a terra e batteva [redacted] testa sull'asfalto. Lo raccoglievano rantolante. Una macchina di passaggio lo trasportava [redacted] Maria Vittoria [redacted] parve [redacted] inutile, poiché lo sventurato decedeva [redacted] il tragitto. [redacted] posto si [redacted] recati per l'inchiesta [redacted] agenti della P.S. [redacted] Paolo e l'autoradio [redacted] vigili urbani.

— Rita Feriolo, di 55 anni, abitante in corso Novara 66, è stata investita [redacted] sera, in via Stradella all'altezza [redacted] via Forli, [redacted] un'auto che [redacted] proseguiva [redacted]. La poveretta, che è madre di tre [redacted], è stata ricoverata all'astanteria Martini per contusione cranica e stato [redacted] choc. Ne avrà per una ventina [redacted] giorni.

Un giovane [redacted] vent'anni fulminato da sincope

Un giovane [redacted] anni, [redacted] Camusso, abitante in via Parma 20, è deceduto ieri sera per sincope [redacted] passeggero avendo un po' [redacted] gola, si [redacted] fatto [redacted] dal medico il quale [redacted] consigliato [redacted] rimanere [redacted] e prendere qualche pastiglia di antibiotici. Alle 22, mentre [redacted] coricarsi, i familiari [redacted] hanno visto [redacted] si in volto e stramazzare sul pavimento. Con un'auto veniva subito portato all'ospedale [redacted] Vittoria [redacted] cadavere.

Ha ballato l'hula-hoop per 13 ore ininterrotte

La maratona di danza e di digiuno sono passate di moda. Adesso ci sono i campioni di hula-hoop. Ieri sera, in un ritrovo di via Cosulli, un giovane ha battuto il record mondiale di resistenza. E' il ventenne Luciano Godesso, operaio della Fiat domiciliato a Lucento.

[redacted] cominciato a far ruotare il cerchio di plastica alle 10 di ieri mattina ed ha proseguito fino alle 23, battendo di un'ora il primato precedente (non si sa bene da chi, e quando, stabilito). Il Godesso ha tenuto una media di 130 giri al minuto: al termine della prova, il cerchio — caldo come se l'avessero appoggiato ad una stufa — aveva compiuto 85 mila e 600 giri. Durante l'esibizione, se per [illegible], i suoi [redacted] e il giovanotto si è alimentato con succhi di frutta, qualche biscotto e una [redacted] ogni due [redacted]. Numerosi [redacted] e compagni di lavoro si sono alternati negli incitamenti. Infine le hanno portato in trionfo, con l'hula-hoop [redacted] al collo come una corona di alloro.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 23)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 130 p.p.

(Continua da pag. 10)

IMPORTANTE stabilimento torinese cerca perito industriale meccanico 22-25 anni, per organizzazione del lavoro e analisi tempi. Indicare impieghi precedenti e referenze. Scrivere casella 5092, SPI, Torino. L4170

INDUSTRIA [illegible] 35enne, provata esperienza manutenzione macchinario impianti. Scrivere casella 2272, SPI, Torino.

ISPETTORE promotore [illegible] fornito [illegible] prodotti parrucchieri per signora per zona Piemonte. Ottimo [illegible]. Non indispensabile introduzione purché necessaria notevole capacità di venditore. Scrivere dettagliando curriculum casella 27 A, SPI, Milano. 16810

ISTITUTO assicurativo rinnovando organizzazione Alessandria, provincia assume subagenti ogni comune. Scrivere Pubblimen casella 26, Alessandria.

LANIFICIO cerca impiegata pratica lavori ufficio, dattilografia, seria, attiva. Scrivere età, posti occupati, referenze, a casella 2298, SPI, Torino. M7870

LAVORO facile elegante redditizio [illegible] assumiamo previo corso preparatorio. Ariam, corso Matteotti 31, Torino.

OPERATORE macchina Olivetti Audit con provata esperienza [illegible] industriale cercasi. Ottimo trattamento economico. Scrivere casella 5350, SPI, Torino. 59480

PAGHE contabili specializzato oppure specializzanda cercasi possibilmente già conoscenza esecuzione con macchina contabile. Scrivere casella 5177, SPI, Torino. M7940

PRIMA ditta, cerca dattilografa, [illegible] ore serali, militare. Scrivere casella 6007, SPI, Torino. 59770

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, pratica export-import cercasi. Scrivere casella postale 359. [illegible]

SIGNORINE [illegible] contabili [illegible] avete [illegible] di industria. Scrivere casella 5100, SPI, Torino. L3109



MOTORISTA scoppio Diesel autoriparatore, fabbro, aggiustatore meccanico, patenti 2ª 2ª offresi. Telefonare 522-843.

OFFRESI [illegible] commessa senza giovane drogheria, pastificio. Tel. [illegible].

OFFRO lavoro indipendente, [illegible] [illegible] poche settimane. Scrivere: Shopping Bargain G/63, via Ponti 11, Alessandria. 16560

PORTINERIA cercano coniugi piemontesi senza prole. Marito giardiniere. Telefonare 501-955. [illegible]

RADIOMONTATORE 18enne, volenteroso, primo impiego, offresi. Telefonare preferibilmente mattino 542-374.

MAGAZZINO sedicenne cerca qualunque posto, apprendista meccanico o altro. Telefonare al 54-734 Maglione. 80265

SIGNORINA pratica commercio, offresi commessa o magazzino all'ingrosso. Scrivere casella 171 C. Sipra, Torino.

SIGNORINA 27enne [illegible] commessa articoli alimentari, miti pretese. Scriv. casella 5189, SPI, Torino.

STAMPISTA provetto, lunga esperienza stampi materie plastiche, buona capacità macchine, specialità finizione e pantografo, offresi. Telefonare ore pasti e serali 294-874. 59890

TECNICO in calzature modellista tagliatore offresi. Telefonare 591-148.

TORNITORE specializzato 35enne exproprietario officina ottimo [illegible] macchine [illegible] libero offresi. Telefonare 769-548. L3417

TRENTACINQUENNE celibe [illegible] per [illegible] auto offresi. Telefonare 797-485 dopo ore 15.

TRENTANOVENNE, bella presenza, diplomata, pratica governo casa, occuperebbesi [illegible]. Scrivere casella 2298, SPI, Torino. 16769

TRENTENNE cittadina provincia Novara, serio, buona cultura, referenziatissimo; disponendo autofurgoncino offresi qualunque lavoro. (Non rappresentante) Scrivere casella 7301, SPI, Torino.

TRENTUNENNE praticissimo Torino provincia, proprietario 615 Fiat, offresi lavoro fisso militario. Telefonare 523-154.

VENTICINQUENNE domestico cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 48-480.

VENTIQUATTRENNE robusto volenteroso offresi qualsiasi lavoro ditta seria. Telefonare 674-471. G3104

VENTISETTENNE falegname pratico consegne mobili, cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 380-953. L4973

CERCASI abile elettricista pratico manutenzione impianti industriali. Telefonare 894-712. L4434

CERCASI autista 35enne pratico Torino consegna collettame leggero. Scrivere casella 2312, SPI, Torino. M7952

CERCASI donna fissa tutto fare abilissima cucina, bella presenza. Telefonare ore 15-17 al 503-363. M8755

CERCASI [illegible] esperto distributore acque minerali munito patente [illegible]; presentarsi [illegible], corso Palermo 74, Torino, dalle 9 alle 10,30. L4401

CERCASI giovane pratico [illegible] massimo ventenne. Corso Peschiera 57.

CERCASI fresatore 1ª categoria. Scrivere casella 5115, SPI, Torino. [illegible]

CLINICA privata Torino cerca cameriera pratica almeno famiglia. Referenze. Scrivere casella 5135, SPI, Torino.

CONIUGI soli, casa signorile, assumerebbero cameriera praticissima tutto fare oppure con [illegible] ore 8-21. Referenze primordine, buona retribuzione. Telefonare ore 11-15 numero 586-958.

FALEGNAME tracciatore capace alla macchina [illegible] responsabilità cercasi. Telefonare 284-703. L4443

LAMIERISTI conoscenza disegno cercasi officina. Via [illegible] 29. L4398

OPERATORE specializzato macchine automatiche Bechler, Petermann e Tornos per piccoli particolari di precisione assume importante stabilimento meccanico. Specificare età, posti occupati, pretese e referenze a casella 5180, SPI, Torino.

OPERATORE torni automatici con mansioni capo officina cercasi. Tel. 836-914.

PIGIAMISTA od esperta pigiamista interna cercasi da importantissima camiceria uomo. Dare referenze. Scrivere casella 5181, SPI, Torino. L4262

PORTINAIA, solo pulizie, alloggio nella casa, pretese. Scrivere casella 5119, SPI, Torino. L4273

SPOSI soli [illegible] tuttofare fissa, referenziatissima. Telefonare 650-289 ore 15-17 o scrivere casella 2261, SPI, Torino. M8611

STABILIMENTO meccanico in Beinasco, cerca [illegible] ed attrezzisti. Telefonare 363-038. L4090

TRAFILATORE specializzato cercasi, buona retribuzione. Scrivere precisando esperienze varie lavorazione alla casella 5124, SPI, Torino. L4318





15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI magazziniere pratico compensato e legnami, patentato. Scrivere casella 3300, SPI, Torino.

ABBISOGNAMI tuttofare nove ore giornaliere, disposta assistere ammalata. Telefonare 360-182. 59708

APPRENDISTA commessa 14enne, cerca laboratorio confezioni. Giolitti, San Agostino 17. L3528

AUTISTA trentenne robusto serio, patente [illegible], praticissimo città e [illegible], cercasi. Telefon. 274-185, 276-210.

AZIENDA grossista tessuti, assumerebbe commesso di magazzino 25-30enne e fattorino 16enne. Scrivere referenziando casella 5127, SPI, Torino. [illegible]

CARPENTIERI e lamieristi, assolutamente specializzati, ottima retribuzione, assumonsi. Telefonare 342-022. L3557

CASA signorile, coniugi soli, cercano cameriera [illegible], veramente pratica. Dettagliare referenze. Scrivere casella 1231, SPI, Torino. M7533

CERCASI donna tuttofare fissa. Telefonare 774-018. [illegible]

CERCASI per lavoro provvisorio, durata tre mesi, diplomati ragionieri meglio se con cognizioni fiscali. Compenso giornaliero. Scrivere casella 5170, SPI, Torino. F6998

CERCASI ragazzo panettiere 15-17 anni rivolgersi panetteria via Regina Margherita 14, Racconigi. 14253

CERCASI tracciatore per stampi 1ª categoria, età [illegible] anni. Scrivere casella 5338, SPI, Torino. 80053

CERCASI tuttofare disponga 4 ore pomeriggio per due persone [illegible] vitto alloggio e retribuzione. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. L4436

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Caucci, San Quintino 4 bis. T4108

LAVORO domicilio a macchine maglieria affidasi a maglieriste [illegible] Torino, Piemonte, lungo contratto eventuale addestramento gratuito alle apprendiste. [illegible] assicurato a elementi volenterosi. Ja-Mark, via Cernaia 34, Torino. [illegible]

PETTINATRICE [illegible] lavorante [illegible] bella presenza, [illegible] nuovo negozio e una manicure pratica aiuto, presentarsi domenica mattinata, via Principe Tommaso 33 A. 59750

PERITO agrario veramente pratico bestiame vigna frutta, occuperebbesi per conduzione piccola azienda agricola. Scrivere referenze et curriculum a casella 6327, SPI, Torino. 59927

STENODATTILOGRAFA con perfetta conoscenza di almeno due lingue estere, preferibilmente inglese e tedesco, disposta a trasferirsi, è richiesta da grande industria con sede in provincia: si assicura alla persona prescelta una posizione interessante. Scrivere a casella 1209, SPI, Torino. M7774

TECNICO industria [illegible] cercasi [illegible]. Rispondere specificando titoli studio, posti occupati, referenze. [illegible]. Scrivere casella 5097, SPI, Torino.

TV radiotecnico esperto cerca Ditta ing. Cavicchioli, Mocca 6. 15806

VELOCE stenodattilografa referenziata 18-19enne, cerca industria. Tel. 593-735.

PENSIONATO anziano occuperebbesi giardiniere, ortofrutticoltore, a ore o al mese, anche altri lavori, disposto cassiere. Telefonare 660-618. F7027

PIEMONTESE 35enne robusto militesente patente 2ª 2ª offresi come autista, magazziniere, libero subito. Telefonare 783-349. F7044

RAGAZZA 18enne, offresi per la domenica: [illegible] negozio, vigilanza bambini. Telefonare 250-081. 80362

SIGNORA bella presenza offresi come cassiera o commessa. Telefon. 556-741.

SIGNORINA 18enne offresi commessa. Telefonare 759-817. L4195

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE impressore 18enne offresi. Scrivere casella 8009, SPI, Torino.

ABILISSIMA commessa venditrice di [illegible], bella presenza già pratica, referenziata due anni tirocinio, offresi abbigliamento oppure articoli femminili. Telefonare 564-768. F7424

AGGIUSTATORE giovane pratico stampi, attrezzature, offresi ore straordinarie. Telefonare 578-090. 16698

APPRENDISTA 14enne offresi officina meccanica. Telefonare 593-969

AUTISTA domestico, infermiere, lunga esperienza, offresi. Scrivere casella 8151, SPI, Torino. F6798

AUTISTA provetto tutte patenti pratico. Referenze. Offresi. Telefonare 597-836

AUTISTA tutte patenti pratico offresi presso ditta seria. Telefonare 777-001.

AUTISTA [illegible] 2ª patente pratico veicoli media portata cerca lavoro. Telefonare 381-048. 59622

BARISTA cameriere referenziato offresi giorni festivi feriali sera. Telef. 376-232.

CAMERIERE, barista, offresi presso ristorante bar, sala da ballo, referenziatissimo. Telef. 577-880. G3110

CERCO mezzi commissioni dispongo 600 furgone fattorino, o magazzino [illegible]. libero subito. Telefon. 338-348.

CINQUANTOTTENNE agile volonteroso, occuperebbesi [illegible] qualsiasi azienda. Telefonare 386-298. F6783

COMMESSA 18enne bella presenza offresi. Scrivere casella 5171, SPI, Torino.

CONIUGI mezza età cercano portineria o custode per fabbrica o stabile. Telefonare 593-722. M8666

DISPONENDO camioncino 11 quintali nuovo, offronsi fabbrica grissini, altri generi per trasporti città provincia, anche periodo Natalizio. Telefono 953-867.

DISTINTA signorina media età, presenza governo casa occuperebbesi decorosamente, persona sola disposta trasferirsi viaggiare, massima serietà. Scrivere casella 5083, SPI, Torino. L4073

ELETTRICISTA civili industriali, lunga pratica offresi anche mezza giornata. Telefonare 769-223. M7522

EX appuntato guardia finanza, pensionato [illegible], offresi magazziniere, sorvegliante, fattorino, altro lavoro fiducia. Telefonare 297-314. [illegible]

EX [illegible] 40enne, robusto, [illegible], occuperebbesi guardiano [illegible] garage mansioni fiducia. Scrivere casella 5128, SPI, Torino. L3896

EX carabiniere occuperebbesi come guardia notturna o diurna presso stabilimento. Scriv. via Pacini 31, Moncalieri.

FATTORINO 18enne militesente, occuperebbesi. Telef. 651-979. F6845

FATTORINO 20enne presenza pratico città motoscooter offresi referenze. Telefonare 275-347. 59754

GIOVANE cameriera cerca adeguata occupazione. Telefonare 70-039. L3955

GIOVANE ventenne esente militare cerca posto fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 581-730. F7031

GUARDIA giurata municipale ottimo [illegible] offresi incarichi fiducia, [illegible] anche [illegible]. Scrivere casella 5868, SPI, Torino. 59604

OFFRESI autista volenteroso patente 3ª 2ª [illegible] praticissimo città e provincia libero subito. Scrivere [illegible] Carignano, [illegible] 27. 59545



16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ASSICURAZIONI! Cerca agenzia principale, sede città [illegible]. Seria pratica, referenze, garanzie. Cambio per motivi famiglia. Scrivere casella 9238, SPI, Torino. G2451

ASSUMESI giovane viaggiatore Piemonte. Auto, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Esigesi curriculum. Scrivere casella 5093, SPI, Torino. L4172

CALZATURIFICIO lusso [illegible] cerca rappresentante Nord Italia introdottissimo migliore clientela. Casella 1 T, SPI, Bologna. 16812

CAMPIONARIO completo di tutti i tessuti per signora-uomo e per la Casa di grande ditta milanese, imponente assortimento ultime novità di gran moda, affidasi a persona introdotta nelle famiglie delle provincie. Forte provvigione, vendita contro assegno. Casella 282 M, SPI, Milano. 16708

CASA primaria produttrice olio oliva, assume agenti per vendita diretta privati consumatori L. 600 recipienti gratis franco destino, forte provvigione. Scrivere L'Olearia, casella postale 81, Imperia. 30656

CERCANSI produttori per vendita specialità shampoo auto. Scrivere casella 8356, SPI, Torino. 59474

CERCANSI rappresentanti per vendite specialità cere pavimenti. Scrivere casella 6355, SPI, Torino. [illegible]

CERCANSI signorine bella presenza per propaganda e vendita articolo intimo femminile. Inviare referenze dettagliate casella 5137, SPI, Torino. L4446

CERCASI giovane piazzista introdotto edilizia ed aziende decorazioni. Scrivere casella 1236, SPI, Torino. 10645

CERCASI rappresentanti già introdotti negozi magazzini [illegible] per vendita articolo vasto consumo. Telefonare 393-420 per appuntamento.

CERCASI rappresentante tecnico introdotto industrie per [illegible] zone Piemonte e Liguria. Referenziare dettagliando a casella 5158, SPI, Torino.

CERCASI venditore introdotto parrucchieri, profumerie Piemonte, Liguria, da importante industria note lozioni per capelli. Specificare referenze. Scrivere casella 2350, SPI, Torino. G8120

CERCHIAMO rappresentanti con [illegible] materiali edili, disposti viaggiare. Scrivere casella 6006, SPI, Torino. 59726

CINTURIFICIO specializzato articoli [illegible] cerca rappresentante referenziato veramente introdotto grossisti [illegible]. Sorace, Fischietti 126, Catania. [illegible]

CIOCCOLATO cercasi urgentemente agente introdottissimo affidare Mandato Piemonte Torino compreso. Bandel, Lavagna, telef. 24-68. 16755

COMMERCIALE macchine grafiche cerca viaggiatori competenti possibilmente motorizzati per zone Alta e Centro Italia. Stipendio fisso e provvigioni. Referenze e curriculum. Casella 1 Y, SPI, Pavia. 16762

CONCESSIONARIA esclusiva nazionale industria accessori auto Milano importanza nazionale marchio reclamizzato cerca Agenti introdottissimi seguenti provincie: Torino, Novara, Vercelli, Aosta, Alessandria, Asti, Cuneo, Savona, Imperia. Segnalare Case rappresentate. Scrivere casella 85 A, SPI, Milano. 16809

DITTA Biellese cerca seri attivi procacciatori vendite tessuti [illegible] presso privati, enti collettività. Scrivere casella 8190, SPI, Torino. [illegible]

ELETTRAUTO accessori ricerca viaggiatore Piemonte regioni limitrofe. Scrivere Casella Postale 398, Torino. 16795

FABBRICA milanese articoli mercerie largo consumo cerca agente depositario introdotto grossisti. Scrivere casella 86 A SPI, Milano. 16807

FABBRICA molle ed in particolare molle per carrozzeria auto cerca rappresentante. Scrivere casella 6376, SPI, Torino.

FERRO metalli. A viaggiatore produttore per la vendita ferro metalli ecc. affideremmo incarico vendita prodotti affini buona provvigione. Scrivere età, materiali trattati, casella 1283, SPI, Torino. 14793

GRISSA brillantina affidiamo campionario introdotti drogherie profumerie. Via Santo Stefano 13, Bologna. 16811

HULAHOOP fabbrica cerca produttori, piazzisti provvisti autovettura. Giacinto Collegno 16. L3413

IMPORTANTE ditta vinicola [illegible] introdotta Torino Valle [illegible] cerca attivo abile rappresentante Torino e provincia. Massime referenze. Casella 593 SPI, Vicenza. 16579

IMPORTANTE industria lubrificanti Alta Italia cerca agenti [illegible] Piemonte Lombardia Emilia. Richiedonsi pratica ramo ed referenze. Scrivere casella 187 D, SPI, Milano.

IMPORTANTE nuova ditta importatrice porcellane, cristallerie, ecc. cerca rappresentante o viaggiatore zona Piemonte, inutile presentarsi senza requisiti adatti ed curriculum vitae. Scrivere casella 193 D, SPI, Milano. 16764

IMPORTANTE tipolitografia specializzata [illegible] cerca rappresentanti ogni zona Piemonte Liguria. Scrivere casella 5054, SPI, Torino. L4082

INDUSTRIA chimica farmaceutica cerca propagandisti per Alessandria. Scrivere casella 191 D, SPI, Milano. 16765

INDUSTRIA milanese articoli [illegible] grande consumo cerca introdotti dettaglio provincie Piemonte. Scrivere casella 24 A SPI, Milano. 16805

MACCHINE [illegible] locali, [illegible] cerca rappresentante depositario. Referenze. Telefonare 670-517.

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AGIATA 35enne, industria, [illegible] sposerebbe [illegible] affettuoso. Scrivere casella 5074, SPI, Torino. L3007

AGRICOLTORE proprietario casa terreni 39enne, relazionerebbe scopo matrimonio vedova signorina, preferibilmente [illegible] massimo 30enne. Scrivere casella 6401, SPI, Torino. 80377

ALTO 1,68, snello, piemontese, tecnico industria, sposerebbe insegnante [illegible] 24-30enne. Scrivere casella 5184, SPI, Torino. F6591

ARTIGIANO piemontese 37enne, 1,70, sposerebbe seria età adeguata, amante famiglia. Pubblimen, casella 26, Alessandria. 16583

AVVENENTE benestante 42enne [illegible] sposerebbe [illegible] professionista. Scrivere casella 5264, SPI, Torino.

CINQUANTENNE agricoltore celibe solo conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio, massimo 42 anni. Scrivere casella 6390, SPI, Torino. 80157

CINQUANTENNE conoscerebbe massimo 35enne scopo matrimonio [illegible]. Scrivere casella 6363, SPI, Torino. 29140

CITTADINO americano vedovo 50enne riposerebbesi signorina vedova disposta viaggiare, anche nullatenente. Scrivere casella 5153, SPI, Torino. F6816

(Continua a pag. 14)



PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

17 ANNUNCI MATRIM. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

DOMFIGUR agiati accaserebbero graziosa 30enne nordico presenza posizione. Scrivere cassetta 5111, SPI, Torino. L8246

DISTINTA mezza età, giovanile, simpatica, seria, affettuosa, ex esercente, desiderosa conoscere distinto pari doti 55-65enne scopo matrimonio possibilmente esercente posizione sicura, disposta trasferirsi Estero, massima serietà. Scrivere cassetta 17 B. Sanremo. 16750

DISTINTA signorina [illegible] seria [illegible] bella amante casa [illegible] affetto sposerebbe medico [illegible] 45-50enne buon carattere, posizione massima serietà. Scrivere cassetta 8369, SPI, Torino. [illegible]

EX ufficiale [illegible] 38enne [illegible] impiego, sposerebbe signorina seria, [illegible]. Scrivere cassetta 6359, SPI, Torino.

GIOVANILE 47enne, distintissima colta, presenza appartamento, dote contanti, sposerebbe [illegible] professionista, funzionario, settentrionale, [illegible], massimo 56enne. Disposta collaborare. [illegible], Cassetta 1292, SPI, Torino. 16700

GRAZIOSA 30enne insegnante matematica sposerebbesi [illegible]. Scrivere cassetta 6400, SPI, Torino. [illegible]

INGEGNERE 32enne intelligente serio, posizione [illegible], sposerebbe seria bella ricca [illegible]. Scrivere cassetta 8165 SPI, Torino. F6922

MANOVALE sposerebbe signorina vedova massimo [illegible]. Scrivere cassetta 9288, SPI, Torino. [illegible]

NOBILDONNA 50enne, con figlia 18enne benestante bella presenza desiderosa compagnia sposerebbe distinto colto alto, massimo 60enne solo facoltoso. Scrivere cassetta 8147, SPI, Torino. F6874

OPERAIO 30enne lavoro sicuro, serio, bella presenza, piemontese, privo conoscenze desidera conoscere seria e brava signorina scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2276. SPI, Torino. M8579

PIEMONTESE con bambino proprietà villa, auto, conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina pure con bambina, nullatenente, carina buon carattere, urgente. Scrivere cassetta 8178, SPI, Torino.

QUARANTASETTENNE, impiegato oltre 100.000 mensili, distinto, buon carattere, elevati sentimenti, privo conoscenze, cerca 34-38enne fine, veramente buon carattere, bella, scopo matrimonio; abbia [illegible] propri. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. [illegible]

QUARANTASETTENNE solo, [illegible] giovanile, distinto, buon carattere, elevati sentimenti, cerca fine buona 30-38enne scopo matrimonio. Possibilmente [illegible] mezzi. Disposto collaborare comunque e ovunque. Scrivere cassetta 8178 SPI Torino. F7008

[illegible] affettuosa cattolica, sposerebbe serio 54-58enne con posizione, anche Riviera. Scrivere cassetta 5129, SPI, [illegible]

[illegible] scapolo giovanile anni alto 1,68 ex commerciante, benestante, con auto, sposerebbe adeguatamente, preferibilmente provinciale. Scrivere cassetta 9266, SPI, Torino. C3170

SIGNORA anziana, istriana, proprietaria appartamento, risparmi risposerebbe 65-70enne Statale serio educatissimo. Scrivere tessera postale n. 1202702. Fermo Posta. Firenze. F6983

SIGNORA 30enne bellissima presenza relazionerebbe scopo matrimonio distinto disposto collaborando finanziare [illegible]. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino.

SIGNORINA 40enne presenza conoscerebbe scopo matrimonio distinto, posizione. Scrivere cassetta 8252, SPI, Torino.

SNELLA ottima presenza colta, 34enne, proprietaria immobili, sposerebbe settentrionale diplomato, ottimo impiego. Scrivere cassetta 8187, SPI, Torino. F7040

TRENTASETTENNE [illegible] buon impiego sposerebbe signorina-vedova bella slanciata, massima serietà. Scrivere cassetta 2289, SPI, Torino. M7904

TRENTENNE bellissima presenza cerca signorina o anche vedova ricca o benestante. Scrivere Fermo Posta Parma, patente n. 45267. F6919

TRENTUNENNE ottimo impiego diplomato, sposerebbe impiegata distinta, seria, massimo 30enne. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. F6785

TRENTASETTENNE alta, bella presenza, colta, buon impiego sposerebbe distinto posizione sicura, preferibilmente professionista. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino. L4304

TRENTUNENNE [illegible], 1,67, posizione sicura, proprietà immobile, sposerebbe trentacinquenne alta bella, cattolica, [illegible]. Scrivere patente [illegible] 453, Fermo Posta Alessandria. F7004

VEDOVA 45enne sola, casa arredata, semplice affettuosa sposerebbe massimo 60 [illegible], buona posizione, buono, anche provinciale. Scrivere cassetta 8164, SPI, Torino. F6915

VENTIDUENNE coltivatore diretto, figlio unico, scuole ginnasiali, presenza, conoscerebbe signorina bella presenza, affettuosa, sana cattolica. Serietà scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8397, SPI, Torino. B0248

VENTISETTENNE 1,68 torinese negoziante relazionerebbe scopo matrimonio con signorina anche provinciale apportante capitale per incremento azienda. Scrivere cassetta 8289, SPI, Torino. B0211

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO [illegible] detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero, Nuova Italia, Pio V 30 (Porta Nuova), telef. 683-110. 6251

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 ang. Carlo Alberto, telefoni 41-100, 631-849. 3957

ASILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, tel. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Ralpol» Madama Cristina 111, telef. 687-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Brusciamini, via Cannobio 8, Novara, telefono 26-076. Martedì. 770

ESTETICA, viso corpo seno. Galliata. Telefono 80-609. L4322

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A basso interesse finanziamenti in giornata su automezzi, Telefonare 511-071.

A buone condizioni assortimento 103, TV, 1400 '55, familiari, multiple, 600, belvedere, giardinetta. Cavalieri, Brescia 15.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, telefono 521-281. 11276

ABBIAMO 103 nuovi, seminuovi, occasioni 600, belle 500 C, vetture giardinette legno e belvedere, Ardea, 1100 E. Cambi, facilitazioni, prenotazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 13968

AFFIDATECI vendita vostra auto ricaverete il massimo. Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007. 7014

ALFA Romeo, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914. [illegible] prontamente Giulietta berlina e sprint, Giulietta T.I., 1900 Super, autocarro 1000. Massime facilitazioni.

ALFA Romeo, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914, vende maggiori agevolazioni Romeo seconda serie con garanzia. 16713

ALFA Romeo, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914. Prenotazioni «2000» berlina e «2000» spider. 16713

ALLA «Vera» finanziamo autovetture con pagamento 12 mesi. Pomba 4.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462: Giulietta Sprint veloce, Aurelia B 12, 103 tutti tipi, Ardea ultime, 600 diverse, Belvedere 500 C. Cambi, rateazioni. 12530

ALL'AUTOSALONE «Tesoriere» Roma 237 bis, telefono 42.685: Giulietta normali, T.I., spider, Appia '57, Appia '58 Farina, Aurelia Granturismo 2000 codine, 2600 balestrata, B 22, 600 coupé Viotti, 103 normali, TV, spider, 1400 A, 1400 B. Cambi, rateazioni. 10486

APPIA 1a serie, guida sinistra perfetta vendo privatamente. Telefonare 639-316.

APPIA 1955, Ardea ultimissima, 103 familiare 1957; [illegible] 1954 103 faro centrale, 600 (1955) (1957), 500 C vetture, belvedere, giardinette. Sant'Anselmo 5.

ARDEA [illegible], bellissima, perfettissima, comodo. Offerta dettagliata. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

ARDEA 170.000 perfetta, 1100 E 150 mila, Topolino 50.000, Topofurgone, corso Vittorio 117. L8129

AUTOAGENZIA «Coniola», Grossavallo 3, telefono 774-226: Giulietta Sprint, Alfa Super 1900, Aurelia B 12, Appia, 1400 A, camioncini 615 metano e nafta, nuovo camioncino 103 T Viberti.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Autocarri 615 nafta, 10 q.li [illegible], furgone Romeo 1954, furgone Appia 1955, familiare TV Viotti, belvedere, 103, 600, Appia 1954, 1955. 16440

AUTOCARRI M. T. 10 quintali, nafta; dimostrazioni e prove: Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 26, via Nizza 35, Torino. 6083

AUTOCARRO Fiat 1100 T Viberti, portata kg. 1150, consegna pronta. Capello, Lagrange 17. 14551

AUTOCARRO Leoncino nuovissimo vendo privato, cambio con autocarro usato. Scrivere cassetta 80 l. Pubblibiellese, Biella. 16813

AUTOMOBILI usate, tutti i modelli, vendita con garanzia, pagamento 18 mesi. Secauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. 14268

AUTONOLEGGIANDI vetture con senza autista nuove 1400, 103, 600. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 12.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32. 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuova 500, [illegible] Belvedere, Telefonare 773-965.

AUTONOLEGGIO moderno nuova 500, [illegible], 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-951. 7479

AUTOSALONE [illegible], Petrarca 6, telefono 61-601: Mercedes 180, Giulietta Sprint, TV Spider, Appia '54, 1400 A, 1900 A, 1400 Diesel, Simca seminuova, 103, 600 nuova seminuova, 103 familiare Vignale. 103 familiare nuova.

BELLA 600 fine 1955 e 103 unici proprietari. Telef. 795-114. B9744

BELVEDERE bellissima 260.000, 600 gomme bianche 380.000 qualsiasi prova, facilitazioni. Telefonare 768-575.

BELVEDERE 500 C come nuova da rodare privato vende. Telefonare 764-066.

BILUX bellissimo km. 20.000, gomme 100 % privatamente. Buffa, Governolo 4.

CAMIONISTI vendo tutti tipi autocarri occasionali revisionati, normali, ribaltabili, Carrara, telef. [illegible]. [illegible]

COMPRO contanti, pagando [illegible], qualunque tipo autovettura. Stati Uniti 7.

ESATAU unificato tre assi ribaltabile grande portata, seminuovo super [illegible], ribaltabile perfetto, Autocarri vari media e grande portata, vende permuta, rateazioni. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 396-914. 16713

FAMILIARE 103 recente bellissima, unico proprietario, vende, permuta. Galliari 35. 10619

FARI antinebbia, visiere [illegible] automatiche, catene per neve, anticongelante, portasci, riscaldatori, copriradiatori. da [illegible], corso Vittorio 38, Torino.

FIAT-Sava Commissionaria, via Nizza 30. Vasto assortimento autovetture, autoveicoli industriali, 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, B 20 Gran Turismo, Giardinetta, Belvedere, Familiare, autocarri leggeri, medi, pesanti, 1100 q.li 10, 615 furgone camioncino 615 [illegible]. [illegible] rateazioni.

FINANZIAMENTI autocarri, autovetture, Celerità. Migliori condizioni. [illegible], corso Re Umberto 5. [illegible]

FINANZIAMO rapidamente auto case [illegible] valutando massimo. Telef. 58-591, 58-590. 10842

JEEP, jeeppone, automezzi e ricambi, vendonsi: Molino, Raffaello 3, tel. 60-508.

LAMAR; fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti garantiti. [illegible] 26, telef. 20-656. 10646

MERCEDES 180 benzina cambierei con alloggio. Telefonare 61-501. [illegible]

METANO impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito, centrale rifornimento [illegible], telef. [illegible]

NUOVA 500 normale 6 mesi, [illegible]. Telef. 586-572. L4348

OCCASIONE privatamente permuto 103 TV «58» con 500 C, 600. Telefonare 696-634. M7908

PEUGEOT 403, la migliore vettura media europea, L. 1.565.000 sdoganata. Commissionaria, Napione 26, tel. 81-506.

PRIVATI [illegible] Belvedere [illegible] nuova, 600 bellissima 570.000. Telefonare 398-840. M7926

PRIVATO vende a privato 500 C, ottime condizioni. Telefonare 661-198. L4412

PRIVATO vende Ardea 4a serie, bellissima, perfetta meccanicamente. Telefonare 688-895. B9734

PRIVATO vende bellissima 103 anche rate, vera occasione. Telef. 591-967.

PRIVATO vende privato 500 A ottime condizioni Telefonare 768-900. 11784

PRIVATO vende 600 nuova da immatricolare. Telefonare 758-716 ore pasti.

PRIVATO 500 C ottime ottobre vende 280.000 [illegible], facilitazioni. Telefonare 589-348. L4443

REGALO di Natale! Fiat nuova 500 a 12.000 mensili, presso la Commissionaria Fiat Secauto, corso Racconigi 141.

RENAULT Dauphine ultimo ribasso 860.000, consegne rapide. Commissionaria Rubeo, Giuria 84, telef. 697-873.

SPIDER coupé 103 Pinin Farina, ottimo vendo, permuto, Galliari 35. 10619

VENDO Mercedes tipo 2200 come nuova, Fiat 600 tetto apribile, [illegible] 30. Telefono 61-073. 9638

VENDO 103 liquigas, perfettissimo stato 1955, occasionissima, Telef. 756-618.

VENDO 600 bicolore, mesi 6 km. 2800. Negro, Salabertano 77. B9488

500 C 1951 meccanica in ordine gommatura privato vende. Telefono [illegible].

600 bellissima mesi 6 km. 3600 vendo. Telefonare 374-707. B0197

600 coupé Viotti nuovo da immatricolare vendo cambio. Pomba 4. 8362

600 grigia 6 mesi vendesi. Telefonare 48-915. [illegible]

600 mesi 5 ottima, privato vende. Telefonare [illegible] ore pasti. L3381

600 verde chiaro 4m. 4000 vendesi a privato. Telefonare 793-288. G3703

600 '57 perfetto ordine, vera occasione, privato vende. Telefonare 760-614.

1100 mesi sei. Telefonare 385-695, Scozzi Salvatore, via Monte 101. L4454

1100 mesi sei. Vignazia, Giulio Cesare 62. Telefonare 288-236 pasti.

1100 6 mesi privato vende a privato. Telef. 560-826. G3695

1100 (103) bellissima, bicolore, liquigas vendo, cambio [illegible]. Garage corso Regina 228. M7912

1100 T camioncino Viberti, portata kg. 1150, bellissima cabina, cassone sponde ribaltabili di grandi prestazioni, centina tendone imperiale. Prove, dimostrazioni, rateazioni, permute. Capello, Lagrange 17

1200 gran luce bleu, tetto bianco 5 mesi, 4000 km. perfetta vendo 1.040.000. Telefonare 554-881 tra ore 20 e 21.

1400 Diesel codine, 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C, camioncino metano [illegible] cinque quintali. Ferrero, Campana 3

1400 Diesel codine, altro 1952 ottimi, vendo. Pomba 4. 8362

1400 metano privato vende. Telefonare pasti 756-461. [illegible]

1400 B, Giulietta Spider, Giulietta normale, 103 [illegible], 103 Familiare, assortimento 103, 600, Aurelia G. T. B 12 - B 22, Moretti 750, vendite permute, rateazioni. Galliari 35. 10616

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO Vespa, Ape, novità 1959, vendiamo, cambiamo, [illegible]. Tosa, corso S. Maurizio 51, telef. 81-144.

AUTOMOBILINE, tricicli, biciclette viaggio, corsa [illegible], prezzi ribassati, rateazioni. G. Cesare 165, telef. 21-136.

LAMBRETTA nuova produzione 1959. Massime facilitazioni, Dario Vico, corso Principe Oddone 1, telef. 584-283.

(Continua a pag. 16)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

ABBISOGNANDOVI cambiare, [illegible] riparazioni Lambretta, Vespe, furgoncini. Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefono 43-668. 11278

MOTOLEGGERA Garelli 70, cc. 99.800; Velomosquito 51.000; Mosquito 49 cc. 26.000. [illegible], Brescia 44, tel. 273-519.

MOTOM Italiana, filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. [illegible], riparazioni, occasioni, con garanzia. 15501

MOTOM, Vespa 125-150, [illegible] sport, occasioni. Cambi, rateazioni. Antonio Cecchi 5, [illegible] aperto. B9758

M.V. facilitazioni favolosi, un regalo immediato a milioni di premi. Moto M.V. Cavalieri, via Nizza [illegible] corso Vittorio 26. 6039

NATALE! Prenotando Motobi offre pagamento rateale senza aumenti. Approfittatene! Concessionario. Parena, Volvera 8.

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg. Motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. 15501

VESPA, nuovo modello [illegible] grande novità miscela 2 %. Visitateci: Gastaldelli, Peschiera 173. 13852

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite, Canavesio, Re Umberto 11, telef. 49-977. T1068

ACCESSORI, scaldabagni, [illegible] occasioni; troverete via Silvio Pellico 5, telefono 62-695. 482

AFFARONE privato vende pelliccia piligri [illegible] marmotta, [illegible]. Facilitazioni. Telefonare 395-186. F7007

AFFARONE, vendo sala pranzo impero, 160.000, salotto 40.000. Telef. 882-396.

AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.

AFFIDATEVI Speranza di [illegible], chirocartomante chiaroveggente [illegible] contemporaneamente Torino. Telefon. 397-106.

AL Centro Radio, S. Secondo 46, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per scoltre programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 2814

ALTO reddito minima spesa, nuova macchina maglieria, lavora anche Mohair. Guarnero. Monte Pietà 16. 12186

ANTICAMERE con consolle dorata laccata cineseria maggiolini armadioni barocco veneziano nuovissimi modelli lavori su misura. Corso Racconigi 124 bis.

APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidansi. Ente Aste, Cigna 17. 275

ARCIOCCASIONE! Aster Radio, via Barbaroux 9: Televisori d'occasione (garantiti più dei nuovi) da pollici 17, lire 50-80.000, 21 pollici da lire 75.000 a 105 mila. Visitateci. 19710

ARCIOCCASIONE privata svende pelliccia persiano 80.000, castoro, 120.000. Telefonare 650-296. F6534

ARCIOCCASIONI pellicce [illegible] stole abbigliamento sopramobili. Pio Quinto 19. Telefono 683-103. F6532

ARMADI-guardaroba, camere, camerette ragazzi, sale, soggiorni, liquidansi. Pagella. Mazzini 44. 3753

ARREDAMENTI completi, lusso, comuni. Camere 95.000, salotti 35.000. Cucine laccate, formica. [illegible], poltrone [illegible]. [illegible] piazza Sabotino 1.

ARREDAMENTI per bar, sedie poltrone, tavolini. Benzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 18240

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

CAMBIERESI radio da passeggio Transo 3 onde con fisarmonica. Telef. 656-196.

ATTENZIONE! [illegible] 65.000, [illegible] 20.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Collotongo 3. 6876

BAROCCO piemontese: Camere sale e studi, lavorazione di alta qualità a prezzi di liquidazione, via Belfiore 43, Torino. 326

BISBEDATE [illegible] stravecchio. Confezioni natalizie e normali. Prezzi interessanti. Telef. 360-874. F6566

CAMERE [illegible], sale pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi [illegible]. Via Cigna 17, Ente Aste. 276

CAMPAGNA! Troverete ogni [illegible] mobilio, [illegible], [illegible], via Cigna 17, Ente Aste. 276

CEDO antico studio rinascimento salotto vendonsi. Telefonare 632-331. 14428

CAPELLI, nuova applicazione contro la [illegible], facilita la crescita, elimina la forfora. Telefonare 524-218. 16447

COMPRO cucciolo Boxer. Telef. [illegible]

CUCCIOLI barboncini, boxer, canarini, cocorite, accessori, vende Zoofila. Telefono 45-085. M3681

CUCCIOLI boxer, collie lassy, barboncini bellissimi vende Maio. Telef. 48-665.

CUCCIOLI lupi neri Groenendael [illegible] campione, vendo. Bruni, Brandizzo 70.

CUCCIOLO pechinese puro, [illegible], giola bimbi, vendesi 30.000. Telefonare [illegible]. 15070

DISCHI giradischi amplificatori fonovaligie [illegible] musicali fisarmoniche. Doario, [illegible]. 16507

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. 14448

DUBIED del 1957 miglior macchina maglieria. Maglieria, avvio continuità lavoro, [illegible] scelta, acquistando ultimi modelli Dubied. Insegnamenti, assistenza, rateazioni. Torino, via [illegible] 5, telefono [illegible]. Saluzzo, Gualtieri 42. Ivrea, Palestro 50. Aosta, Granasci 16. 12914

DUBIED 12x100 seminuova 245.000; 14x80 occasione 170.000 alienandosi, cessazione attività. Telef. 42-976. 14276

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41 8018

FRANCOBOLLI usati recenti numericamente acquisto. Scrivere cassetta 6030, SPI. Torino. 12783

FRIGORIFERI: i migliori marche, i migliori prezzi troverete da [illegible] Domenico corso Firenze 27, Torino, telefono 278-859. Cambi, rateazioni, omaggi Natalizi. [illegible]

GRANDE apertura [illegible] e selvaggina. Prezzi di concorrenza, produzione propria, servizi speciali alberghi, ingrosso, minuto. Via [illegible] 48. Tel. [illegible]

LAGRANGE 2, ottimi Pianoforti grandi marche, garanzia, rateazioni, Coconato. Telefono 556-211. 13914

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1956-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al « Caval 'd Brôns »). L'Elettrica Casa del Lampadario. 12346

LIQUIDO mobili dipinti, camere letto, soggiorno, tinelli, guardaroba, [illegible]. Bertola 32. M7964

MACCHINE scrivere calcolatrici ogni marca vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, [illegible] 6. 4145

MAGLIERISTE! [illegible] è la migliore. Garanzia decennale. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Accessori. Consolata 5.

MOBILI « Casabella » varia [illegible] garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via [illegible] 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Telef. 21-106.

MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340

MOBILIFICIO Diluvanso. Troverete tutto per casa, ufficio. Facilitazioni. Consegne gratuite ovunque, visioso omaggio sposi. Accettiamo mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. 14482

MOBILIFICIO Drap prezzo propagandistico da 89.000, camere da 78.000, assortimento comune e lusso, 20 rate. Approfittatene, via [illegible] 9 (cortile).

MODELLATORI busti speciali, confezionati su misura, biancheria corredi. Telefono 383-818. M7822

OCCASIONE, vendo abiti eleganti, giorno sera, cappelli, pellicce. Telefonare 689-092. M8862

OCCASIONE vendo mantello 700 veneziano. Telefonare 787-712. [illegible]

OCCASIONE vendo [illegible] contralto ottimo stato. [illegible] 594-789.

OCCASIONE vendonsi [illegible] negozio solidi [illegible] 42-751.

OCCASIONISSIMA vendo mobilio bar. [illegible] 591-974. B0295

OCCASIONISSIME quasi nuove vendo: tinello completo, entrata moderna, frigorifero General, fornello gas, scrivania. Stati Uniti 7. 14867

PELLICCE persiano, rat musqué, volpe, colli guarnizioni, convenientissime. Telefonare [illegible]. F6967

PELLICCE vasto assortimento persiani Bukara da lire 90.000 a 300.000. Facilitazioni: Susanna, via Garibaldi 1.

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29. Continua la vendita a prezzi d'origine di grandi partite: persiano Bukara e persiano Breitschwanz. Castori e castorini nelle tinte di moda. Blocchi confezioni nei nuovi modelli. Prima dei vostri acquisti, visitateci! 11651

PELLICCIA Bukara Breitschwanz, nuova bellissima, stola volpi bianche vendesi. Telefonare ore pasti 43-420. B9774

PELLICCIA castoro privata vende o cambia con elettrodomestici. Telefon. 43-400.

PELLICCIA ocelot e marmotta vendo. [illegible]. B9730

PELLICCIA [illegible] nuova vendo L. 270.000. Telefonare 511-100.

PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI Coconato, via Lagrange 2, telef. 556-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 405

PIANOFORTI Schiedmayer, Seiler, Fenrich, Ronisch, Anelli, Bechstein. Compro vendo usati. Via Ribert, Capitani, [illegible] 12-344. 14856

PRIVATO vende pelliccia [illegible] ruso bellissima 300.000. Telefonare dalle 17 alle 18 774-830. F7045

PRIVATO vende 3 quadri Spazzapan. Telefonare 58-430 ore ufficio. B9754

RADIOTELEVISIONE prezzi convenienti rateazioni, cambi, riparazioni. Demange, via Consolata davanti chiesa. Telefono 520-960. B0209

REGALISSIMO superba pelliccia Persiano 2x160; dieci pelli chinchillà vendo privato. Telefonare 42-797. C3206

RISCALDATEVI con infrarossi Catalor, radiatore a gas liquido, senza fiamma. Pulizia, massima economia, semplicità, sicurezza. Tramer, Statuto 17, tel. 49-506

SEDIE, sedie, il più grande assortimento; Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. [illegible]

SVENDO camera letto noce impero 170 mila, tinello 48.000. Telefonare [illegible]

TELEVISORI lavatrici, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, assistenza. Bricco, corso Vittorio 86. 14981

TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. 14448

VENDESI lucidatrici motorizzate monopuleggia corsa 500 millimetri, condizioni ottime. Via Messina 32. 16785

VENDESI macchina maglieria Dubied, Artiera 12/100. Telef. 25-721. B9733

VENDESI pianoforte verticale tedesco. Telefonare 684-799, ore 8-12. B9680

VENDO complesso High fidelity amplificatore boxer. Telefonare 396-184 pomeriggio. 18419

VENDO macchina a braccio da calzoleria per tomaie. Telefonare 383-129. B9742

VENDO macchina maglieria 12/100 super speciale. Telefon. domenica 386-115. feriali 296-108. M7580

VENDO pelliccia castoro semi-nuova. Telefonare 890-149. C3310

C'era una volta...

Sembra una favola quello che è accaduto alla signorina C. D. che, non dotata di una vistosa bellezza, dimostrava anche più della sua età avendo tutti i capelli grigi. Eppure ha sposato un giovane bello e ricchissimo. La spiegazione però c'è. I suoi capelli tornati al loro colore naturale avevano ridato al suo volto l'aspetto giovanile. E ciò grazie all'uso della brillantina anticanizie cubana, liquida e solida, della Aly Mariani di Roma, che ridona certamente ai capelli il loro colore naturale.